



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 76 LEGISLATURA N. X

DE/PN/APL Oggetto: Reg. (CE) n. 1303/2013. POR FESR 2014/2020 - Asse 6, 0 NC Azione 16.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo". Approvazione elenco e schede interventi e schema di Accordo fra Regioni e Comuni interessati

Prot. Segr. 1276

Lunedì 3 ottobre 2016, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI Presidente
- ANNA CASINI Vicepresidente
- LORETTA BRAVI Assessore
- FABRIZIO CESETTI Assessore
- MORENO PIERONI Assessore
- ANGELO SCIAPICHETTI Assessore

È assente:

- MANUELA BORA Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Fabrizio Costa.

Riferisce in qualità di relatore l' Assessore Moreno Pieroni.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1303/2013. POR FESR 2014/2020 – Asse 6, Azione 16.1 “Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo”. Approvazione elenco e schede interventi e schema di Accordo fra Regione e Comuni interessati

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Posizione di Funzione Liberalizzazione e semplificazione delle attività di impresa, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e regolarità tecnica del Dirigente della PF Liberalizzazione e semplificazione delle attività di impresa;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Attività produttive, lavoro, turismo, cultura e internazionalizzazione;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 48 della L.R. 31 dell'11 dicembre 2001;

VISTO l'art. 28 dello statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- a) di approvare l'elenco degli interventi da finanziare nell'ambito del POR FESR 2014/2020, Azione 16.1 “Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo” di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- b) di approvare lo schema di Accordo fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i. che sarà firmato dalla Regione Marche e dai Comuni beneficiari di cui all'allegato 2 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- c) di approvare le schede intervento redatte dai comuni beneficiari di cui all'allegato 3 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- d) di autorizzare il Dirigente della PF Liberalizzazione e semplificazione delle attività di impresa o suo delegato alla sottoscrizione con firma digitale del suddetto atto,

cl



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

apportando allo stesso le eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie all'atto della firma;

- e) di stabilire che l'onere derivante dalla presente deliberazione, pari a complessivi € 7.621.819,27, è posto a carico dei capitoli e delle annualità del bilancio 2016/2018 di seguito indicati, MISSIONE 005, PROGRAMMA 003, previa approvazione dei bilanci relativi alle annualità 2019 e 2020

Annualità	Capitolo 2050320021 50% UE	Capitolo 2050320022 35% STATO	Capitolo 2050320023 15% Regione	TOTALE
2016	1.056.166,77	739.316,74	316.850,03	2.112.333,54
2017	543.990,07	380.793,05	163.197,01	1.087.980,13
2018	455.374,00	318.761,80	136.612,19	910.747,99
2019	565.981,23	396.186,86	169.794,37	1.131.962,46
2020	1.189.397,58	832.578,30	356.819,27	2.378.795,15
TOTALE	3.810.909,65	2.667.636,75	1.143.272,87	7.621.819,27

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Fabrizio Costa)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

el



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 157 del 17.02.2014 avente ad oggetto: "Strategia per la ricerca e l'innovazione per la specializzazione intelligente";
- Regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Delibera CIPE 18/04/2014 che approva la proposta di Accordo di partenariato relativo alla programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020;
- Deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 106 del 17.07.2014 relativa al Programma Operativo regionale POR FESR competitività 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1334 del 01.12.2014 avente ad oggetto: "Adozione del POR FESR 2014/20 così come modificato a seguito del negoziato con la Commissione Europea";
- Decisione della Commissione europea C(2015) 926 del 12/02/2015 che approva il POR Marche FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 128 del 02.03.2015 avente ad oggetto: "Art. 51, comma 10 D.Lgs 118/2011 - art. 29, comma 1 della L.R. 31/2001 - art. 27 comma 1 e 2 L.R. 37/2014 - Iscrizione nel Bilancio di previsione 2015-2017 di entrate derivanti da assegnazione di fondi da parte dello Stato e dalle UE vincolati a scopi specifici e della relative spese - Nuova Programmazione FESR 2014-2020 - € 77.918.039,70 (2015) - € 40.132.746,60 (2016) - € 40.935.943,90 (2017)";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 132 del 02.03.2015 avente ad oggetto: "Art. 51 comma 10 D.Lgs. 118/2011 - Art. 29 comma 2 della L.R. 31/2001 - Variazione compensativa al POA 2015 approvato con DGR n. 1463 del 29 dicembre 2014 e al POT 2015-2017 approvato con DGR n. 62 del 09.02.2015 e sue successive modificazioni ed integrazioni - Cofinanziamento regionale al POR FESR 2014-2017 - € 13.750.242,30 (2015 - € 7.082.249,40 (2016) - € 7.223.990,10 (2017)";
- Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea Legislativa della Regione Marche n. 126 del 31/03/2015 che ha approvato ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.R. 14/2006, il Programma Operativo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione": POR FESR Marche 2014/2020 – CCI 2014IT16RFOP013;
- DDPF n. 23/POC del 02/04/2015 recante "POR FESR 2014-2020 annualità 2015/2017 accertamento entrate";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1143 del 21.12.2015 concernente: "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020";
- Deliberazione della Giunta Regionale 42 del 28.01.2016 concernente: "D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 – Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di

el



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05/05/2009, n. 42. Modifiche tecniche alla numerazione dei capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2016/2018 (DGR n. 1192/2015);

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 415 del 26/04/2016 concernente: "Approvazione del Documento di programmazione annuale Cultura 2016";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 03/10/2016 di istituzione dei capitoli di spesa

MOTIVAZIONI:

Nell'ambito delle politiche europee, la cultura emerge non solo in quanto generatrice di ricchezza, ma soprattutto per il contributo in creatività, inclusione sociale ed istruzione che può apportare.

La cultura ha una forte capacità di comunicazione e veicolazione di valori, e in questa veste rappresenta un capitale fondamentale per il progetto politico europeo.

Di recente le politiche della UE hanno attribuito al settore culturale e creativo un ruolo progressivamente più importante, per cui i nessi tra cultura, creatività ed altri settori produttivi tradizionali sono stati posti in evidenza e giudicati di valenza strategica nei processi di sviluppo e innovazione e di riqualificazione di territori e città.

Condividendo questa logica, la Regione Marche si è impegnata nella promozione di un programma di sviluppo territoriale a traino culturale in coerenza con il modello del distretto culturale evoluto di cui alla L.r. 4/2010 ed alla DGR 1753 del 17/12/2012, che si qualifica come sistema territoriale di relazioni tra pubblico e privato volto a sviluppare le potenzialità del territorio regionale in ambito culturale, a garantire il governo integrato delle dinamiche del settore e a sostenere programmi di sviluppo locali.

La visione del DCE Marche si ritrova nella nuova programmazione europea a valere sui fondi strutturali per il periodo 2014/2020. In essa l'impresa culturale e creativa, la valorizzazione di nuove idee imprenditoriali, la promozione dell'autoimprenditorialità, ma anche l'innovazione tecnologica più sofisticata al servizio della conservazione e della fruizione, costituiscono elementi trasversali di programmazione degli interventi.

La cultura come leva trasversale di sviluppo economico, fattore di innovazione anche non tecnologica e di competitività territoriale, ambito d'elezione di nuova occupazione giovanile e qualificata, è presente nella programmazione regionale delle Marche con un ruolo ben definito e radicato nella dimensione urbana e territoriale dello sviluppo locale.

All'interno del POR FESR 2014/2020 sono stati inseriti interventi riguardanti il settore della diagnostica del restauro e della realtà aumentata, la promozione della digitalizzazione nel settore dei beni culturali e il sostegno all'innovazione e all'occupazione per le PMI, le Fondazioni e le Associazioni del settore culturale e creativo. Gli interventi sul patrimonio riconducibili all'Azione 16.1 saranno una componente essenziale di progetti integrati territoriali, sia nelle aree interne che in ambito urbano, con una forte coerenza al programma del DCE Marche.

La misura 16.1 oggetto di questa delibera viene avviata nell'ambito della programmazione regionale dei fondi strutturali, asse 6 per la tutela dell'ambiente e per promuovere l'uso efficiente delle risorse previsti dal POR FESR Marche "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 926 del 12/02/2015.

L'Asse 6 del POR MARCHE FESR 2014-2020 infatti individua come priorità di investimento la conservazione, la protezione, la promozione e lo sviluppo del patrimonio naturale e culturale.

el



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'intervento in questione si colloca nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 16 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali" ed in particolare si riferisce all'azione 16.1 che mira a promuovere interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.

Nello specifico, con la presente misura la Regione Marche vuole accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano puntando alla valorizzazione di cinque "aree di attrazione di rilevanza strategica" capaci di innescare o sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura.

Queste aree corrispondono quindi a sistemi territoriali vocati e specializzati in senso culturale, caratterizzati da importanti potenzialità, capaci di sviluppare ed erogare servizi in favore di reti culturali locali o tematiche di riferimento ed in grado di esprimere una proiezione nazionale e internazionale sia ai fini della intercettazione della domanda di turismo culturale che di prodotti e servizi culturali e creativi.

Questa misura pertanto rappresenta l'ambito di realizzazione di 5 macrointerventi sulla base di 5 aree tematiche che incorporano particolari capacità attrattive in territorio regionale anche con particolare riferimento ad alcuni temi identitari individuati anche nel cluster di prodotto culturale "The Genius of Marche".

Gli interventi previsti contribuiranno pertanto ad una strategia complessiva dell'offerta culturale dell'intera regione, che privilegi asset e filoni differenti a seconda della connotazione delle aree interessate ma in una logica di insieme che assicuri concentrazione degli interventi, funzionamento del sistema e rigenerazione dell'offerta culturale.

La DGR n. 415 del 26/04/2016 "Approvazione del Documento di programmazione annuale Cultura 2016" ha individuato al paragrafo 3.4.8, le 5 aree di rilevanza strategica:

Denominazione	Soggetto capofila
Il Rinascimento nelle Marche	Comune di Urbino
La Musica e lo spettacolo dal vivo	Comune di Macerata
La Cultura e l'arte nei luoghi della fede	Comune di Loreto
Il Contemporaneo	Comune di Fermo
Aree e siti archeologici	Comune di Ascoli Piceno

Il tematismo "Il saper fare, i luoghi d'impresa e di creatività artigianale" è stato inteso come trasversale, mentre gli altri si configurano come prioritari ma non esclusivi nei progetti per ciascun ambito territoriale interessato.

La selezione di questi temi della cultura e dell'identità del territorio erano stati abbinati a dei comuni capofila in grado di esprimere una marcata ed indubitabile specializzazione e vocazione rispetto ai tematismi individuati come preminenti.

L'individuazione dei temi e dei poli di attrazione di rilevanza strategica concorrono a disegnare sul territorio una geografia equilibrata, che in integrazione con quella dei progetti territoriali delle Aree interne e degli ITI Urbani formi la visione di sistema del territorio regionale in combinato disposto

el



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

con gli ambiti di aggregazione del Distretto Culturale, a loro volta già polarizzati sulle città individuate come capofila dei progetti ammessi al percorso negoziale.

La Delibera sopra citata riportava la possibilità per i capofila di presentare progetti da soli o in rete con altri Comuni in modo stellare su territoriali contigui o collegati secondo criteri di progettazione. Sulla base del confronto che l'Assessorato alla Cultura della Regione Marche ha avuto con il territorio, si è ritenuto necessario non concentrare i progetti in un unico comune ma laddove la tematica lo consentisse, coinvolgere fin dall'inizio una rete di Comuni.

Questa impostazione va a vantaggio di un lavoro in rete tra i comuni che sono collegati ad un singolo tematismo e ritenuti strategici dalla Regione Marche visti il loro patrimonio culturale e le tradizioni culturali soprattutto nell'ottica di creare percorsi e reti funzionali anche dal punto di vista promozionale, turistico e di valorizzazione di una determinata area geografica.

Dal punto di vista organizzativo quindi si è deciso di considerare i comuni ricompresi all'interno di ogni area tematica tutti allo stesso livello, venendo così meno il ruolo di capofila soprattutto dal punto di vista finanziario e amministrativo.

La DGR n. 415/2016 stabilisce altresì, che i temi indicati al paragrafo 3.4.8 debbano essere considerati prioritari ma non esclusivi nei progetti presentati in ogni ambito territoriale interessato.

Tutti i comuni che sono ricompresi all'interno di ogni area tematica dovranno attuare in maniera congiunta e sinergica azioni per la promozione, la valorizzazione e la comunicazione degli interventi approvati con la presente delibera come previsto dall'art. 7, lettera c) dello schema di Accordo tra pubbliche amministrazioni.

La scheda Mapo di questa misura, prevedeva che la procedura di scelta degli interventi da realizzare avvenisse a seguito di una prima individuazione degli ambiti di intervento e di selezione sulla base di idee progettuali che sono state eseguite dall'Amministrazione regionale che ha dato poi seguito all'invio di schede intervento preliminari da parte dei Comuni.

Successivamente si è proceduto alla convocazione delle Conferenze di Servizi che si sono svolte nella giornata di mercoledì 07 Settembre 2016 come risulta dai verbali conservati agli atti, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura e Turismo della Regione Marche dove per ogni area tematica erano presenti tutti i comuni che con i loro beni sono stati ritenuti più strategici per la realizzazione degli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio.

Il comune di Ascoli Piceno appartenente all'area tematica "Recupero, conservazione e valorizzazione di aree, siti e percorsi archeologici con sviluppo dei servizi a potenziamento dell'offerta turistico-culturale" impossibilitato a partecipare ha inviato la scheda intervento successivamente.

Nel corso delle conferenze di servizi sono state analizzate le schede intervento proposte da ogni comune e in alcuni casi si è proceduto ad effettuare delle modifiche rispetto a quelle in precedenza inviate (costo progetto, bene da recuperare ecc) anche alla luce degli eventi sismici che si sono verificati nelle scorse settimane.

Gli interventi proposti sono risultati tutti coerenti con l'area tematica di riferimento ed in sede di conferenza dei servizi sono stati approvati.

el



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le schede intervento approvate in conferenza di servizi sono contenute nell'allegato 3 della presente deliberazione.

La DGR n. 415/2016 al paragrafo 3.4.9 sulla base delle indicazioni contenute nella scheda Mapo ha declinato in maniera puntuale la modalità di attuazione degli interventi:

1. Attivazione di un tavolo di progettazione per ogni ambito territoriale/tematico per la individuazione e condivisione dei progetti da finanziare composto da rappresentanti della Regione Marche e dei soggetti beneficiari interessati;
2. Presentazione dei progetti, valutazione e approvazione in base a modalità e criteri stabiliti dalla Scheda Mapo di riferimento;
3. Individuazione di un nucleo tecnico di supporto e valutazione che avrà il compito di accompagnare lo sviluppo dei progetti e definire la progettazione, preliminare, esecutiva, definitiva ed i relativi cronoprogrammi di attuazione;
4. Approvazione dei progetti con atto del dirigente della PF Cultura e concessione del contributo;
5. Sviluppo e completamento delle operazioni ammesse a finanziamento.

Pertanto dopo le Conferenze di servizi che hanno avuto il compito di definire meglio gli interventi proposti, con la presente delibera di Giunta sono individuati i beneficiari, gli interventi e la relativa dotazione finanziaria.

Con la presente delibera oltre che individuare l'elenco dei beneficiari, degli interventi e del contributo FESR previsto, viene approvato anche lo schema di Accordo fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i.

Dopo l'approvazione della delibera di Giunta si procederà alla sottoscrizione degli Accordi fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. tra la Regione Marche e i Comuni beneficiari e all'individuazione di un nucleo tecnico interno di supporto e valutazione che avrà il compito di accompagnare e valutare i progetti esecutivi che saranno presentati dai Comuni beneficiari.

Entro 120 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo (salvo richiesta di proroga motivata) i Comuni dovranno presentare il progetto esecutivo dell'intervento che sarà esaminato dal nucleo tecnico di cui sopra al fine di poter predisporre il decreto di concessione del contributo e di impegno delle risorse.

L'agevolazione concessa ai sensi della presente misura consiste in un contributo in conto capitale a favore dei Comuni beneficiari individuati nell'allegato 1 per la realizzazione degli interventi contenuti nelle schede di cui all'allegato 3.

I progetti dovranno altresì presentare un'accurata valutazione della sostenibilità del sistema, sia operando attraverso l'innesto di attività economiche, all'interno o in contiguità con le sedi oggetto di intervento, sia attraverso la valutazione del profilo di sostenibilità della gestione complessiva dei sistemi promossi anche con la chiara individuazione delle forme, anche giuridiche, previste per la stessa.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con lettera n. prot. 10345642 del 21/09/2016 la PF Cultura e Internazionalizzazione ha richiesto nell'ambito della riprogrammazione del Piano Finanziario del POR FESR 2014/2020 di destinare ulteriori 2.000.000 di euro ad integrazione della misura 16.1 al fine di poter aumentare la dotazione finanziaria a disposizione dei territori di Macerata e Fermo anche alla luce degli esiti dell'avviso di selezione di tre strategie urbane da attuarsi sul territorio della regione Marche attraverso lo strumento dell'ITI che ha portato in data 05/08/2016 all'individuazione di Ancona, Ascoli Piceno e Pesaro-Fano tra i vincitori.

Con lettera n. prot. ID 10301170 del 12/09/2016 è stato richiesto alla PF Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE l'istituzione di nuovi capitoli per l'Azione 16.1.

Con lettera n. prot. ID 10325167 del 16/09/2016 la PF Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE ha chiesto alla PF Bilancio l'istituzione di 3 nuovi capitoli di spesa e conseguenti variazioni di competenza e cassa.

Con Delibera di giunta Regionale del 03/10/2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa per le singole annualità di riferimento con indicazione della quota UE, Stato e Regione correlati ai capitoli di entrata per i quali sono state effettuati i relativi accertamenti.

Per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato 1, saranno utilizzate le risorse pari a € 7.620.000,00 secondo la seguente disponibilità finanziaria:

Annualità	Capitolo 2050320021 50% UE	Capitolo 2050320022 35% STATO	Capitolo 2050320023 15% Regione	TOTALE
2016	1.056.166,77	739.316,74	316.850,03	2.112.333,54
2017	543.990,07	380.793,05	163.197,01	1.087.980,13
2018	455.374,00	318.761,80	136.612,19	910.747,99
2019	565.981,23	396.186,86	169.794,37	1.131.962,46
2020	1.189.397,58	832.578,30	356.819,27	2.378.795,15
TOTALE	3.810.909,65	2.667.636,75	1.143.272,87	7.621.819,27

Sono state registrate le seguenti entrate a carico dei sottoelencati capitoli del Bilancio di previsione 2016/2018, come di seguito indicato:

EX CAPITOLO	CAPITOLO	FONTE	ANNO DI RIFERIMENTO	IMPORTO	N. ACCERTAMENTO
40406001	1402050002	UE	2016	€ 59.545.780,47	665
40318001	1402010121	STATO	2016	€ 41.682.046,33	666
40406001	1402050002	UE	2017	€ 24.625.968,69	42
40318001	1402010121	STATO	2017	€	43



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

				17.238.178,08	
40406001	1402050002	UE	2018	€	1
				24.741.642,53	
40318001	1402010121	STATO	2018	€	2
				17.319.023,77	

Il presente atto, inoltre, con nota n. ID 10316068 del 14/09/2016, è stato sottoposto all'esame della P.F. "Politiche Comunitarie e autorità di gestione del FESR e del FSE", che ha espresso parere di conformità con nota ID 10370554 del 28/09/2016.

L'Autorità di gestione FESR e FSE nella medesima nota, d'intesa con il Servizio Attività Produttive, lavoro, turismo, cultura e internazionalizzazione" procederà poi ad una rimodulazione in diminuzione del piano finanziario del Mapo relativo all'Asse 6 attraverso l'individuazione di misure e interventi non ancora effettuati da parte del Servizio stesso.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta di deliberare quanto segue:

- di approvare l'elenco degli interventi da finanziare nell'ambito del POR FESR 2014/2020, Azione 16.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo" di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di approvare lo schema di Accordo fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i. che sarà firmato dalla Regione Marche e dai Comuni beneficiari di cui all'allegato 2 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di approvare le schede intervento redatte dai comuni beneficiari di cui all'allegato 3 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di autorizzare il Dirigente della PF Liberalizzazione e semplificazione delle attività di impresa o suo delegato alla sottoscrizione con firma digitale del suddetto atto, apportando allo stesso le eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie all'atto della firma;
- di stabilire che l'onere derivante dalla presente deliberazione, pari a complessivi € 7.621.819,27, è posto a carico dei capitoli e delle annualità del bilancio 2016/2018 di seguito indicati, MISSIONE 005, PROGRAMMA 003, previa approvazione dei bilanci relativi alle annualità 2019 e 2020

Annualità	Capitolo 2050320021 50% UE	Capitolo 2050320022 35% STATO	Capitolo 2050320023 15% Regione	TOTALE
2016	1.056.166,77	739.316,74	316.850,03	2.112.333,54
2017	543.990,07	380.793,05	163.197,01	1.087.980,13



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2018	455.374,00	318.761,80	136.612,19	910.747,99
2019	565.981,23	396.186,86	169.794,37	1.131.962,46
2020	1.189.397,58	832.578,30	356.819,27	2.378.795,15
TOTALE	3.810.909,65	2.667.636,75	1.143.272,87	7.621.819,27

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Claudia Lanari)

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE LIBERALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI IMPRESA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE DELLA PF

(Giovanni Rossini)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO, TURISMO, CULTURA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il sottoscritto, propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Raimondo Orsetti)

AUTORIZZAZIONE DELLA P.F. POLITICHE COMUNITARIE E AUTORITA' DI GESTIONE DEL FESR E DEL FSE

Si autorizza l'utilizzo dei fondi pari a complessivi € 7.621.819 a carico dei capitoli 2050320021, 2050320022 e 2050320023 per l'attuazione della misura 16.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo", conformemente al Piano Finanziario del POR FESR Marche "Competitività" 2014-2020 sui capitoli e le annualità di seguito indicati conforme al piano finanziario di cui alla DGR 1143 del 21/12/2015, previa approvazione dei bilanci relativi alle annualità 2019 - 2020, come di seguito specificato:

Annualità	Capitolo 2050320021	Capitolo 2050320022	Capitolo 2050320023	TOTALE
	50% UE	35% STATO	15% Regione	
2016	1.056.166,77	739.316,74	316.850,03	2.112.333,54
2017	543.990,07	380.793,05	163.197,01	1.087.980,13

el



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2018	455.374,00	318.761,80	136.612,19	910.747,99
2019	565.981,23	396.186,86	169.794,37	1.131.962,46
2020	1.189.397,58	832.578,30	356.819,27	2.378.795,15
TOTALE	3.810.909,65	2.667.636,75	1.143.272,87	7.621.819,27

IL DIRIGENTE DELLA PF POLITICHE COMUNITARIE
E AUTORITA' DI GESTIONE DEL FESR E FSE
(Mauro Terzoni)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, dell'importo complessivo pari a € 4.111.061,66 a carico del bilancio di previsione 2016/2018, come riportato nella tabella seguente, a valere sul POR FESR 2014/2020, capitoli 2050320021 (UE), 2050320022 (STATO) e 2050320023 (REGIONE):

Annualità	Capitolo 2050320021	Capitolo 2050320022	Capitolo 2050320023	TOTALE
	50% UE	35% STATO	15% Regione	
2016	1.056.166,77	739.316,74	316.850,03	2.112.333,54
2017	543.990,07	380.793,05	163.197,01	1.087.980,13
2018	455.374,00	318.761,80	136.612,19	910.747,99
TOTALE	2.055.530,84	1.438.871,59	616.659,23	4.111.061,66

3.10.2016

IL RESPONSABILE DELLA PO DI SPESA
(Argentina Bigoni)

La presente deliberazione si compone di n. 92 pagine, di cui n. 80 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Fabrizio Costa)

el



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato 1

ASSE VI – MISURA 16.1

Interventi diretti di recupero, rifunzionalizzazione e gestione di beni e luoghi della cultura in 5 aree di attrazione di rilevanza strategica individuate nel piano di settore della cultura nonché in aree interne ed ITI urbani (beneficiari: enti pubblici).

Area tematica: Aree e siti archeologici

L'intervento prevede il recupero, la conservazione e la valorizzazione di aree, siti e percorsi archeologici con lo sviluppo dei servizi a potenziamento dell'offerta turistico-culturale della regione Marche.

In particolare si è ritenuto strategico individuare delle emergenze e dei beni culturali, che fossero rappresentativi del patrimonio archeologico delle Marche, riuscendo così a creare un percorso legato a questo tematismo che comprendesse al suo interno diverse tipologie di beni e che coprisse tutti i periodi storici.

I progetti proposti riguardano infatti musei e aree archeologiche che coprono un arco temporale che va dalla preistoria, passando per l'età picena e romana fino ad arrivare all'alto medioevo con i ritrovamenti di Castel Trosino custoditi nel Forte Malatesta di Ascoli Piceno.

Le aree archeologiche sono qui ben rappresentate attraverso gli esempi della Villa Marittima di San Benedetto del Tronto e dell'area archeologica de "I Pini" di Sirolo che trova il suo naturale collegamento con l'Antiquarium di Numana che accoglie i reperti provenienti dalla Tomba della Regina di Sirolo.

La maggior parte dei progetti si riferisce però all'adeguamento e alla riqualificazione di strutture museali che ospitano collezioni archeologiche, e che si rendono oggi necessarie al fine di creare un valore aggiunto per la città che le ospita e soprattutto al fine di incrementare il flusso turistico attraverso allestimenti più moderni e accattivanti anche facendo ricorso all'utilizzo di nuove tecnologie. Ne sono un esempio il progetto del Comune di Ascoli Piceno sul Forte Malatesta, l'allestimento di una sezione archeologica all'interno del Polo Museale San Francesco di Montefiore dell'Aso dove in un unico luogo saranno così riunite tutte le collezioni archeologiche e artistiche di proprietà comunale al fine di valorizzare ed incrementare il flusso turistico del polo stesso.

Lo stesso tipo di intervento sarà effettuato a Monsampolo del Tronto dove sarà allestito il Museo Archeologico mentre ad Acquaviva Picena sarà rifunzionalizzato lo spazio ospitante il Museo archeologico all'interno del Mastio della fortezza al fine di rendere più fruibile il museo stesso.

Infine l'ultimo progetto riguarda la rifunzionalizzazione del Museo dei Bronzi di Cartoceto che attraverso la revisione dell'allestimento museale farà sì che l'unico gruppo di bronzo dorato esistente al mondo giunto dall'età romana ai nostri giorni, possa essere fruito da un pubblico sempre più ampio rispondendo agli standard museali internazionali.

L'intervento complessivo prevede una dotazione finanziaria pari a € 1.150.000,00

COMUNE	IMPORTO CONTRIBUTO	INTERVENTI PROGRAMMABILI
--------	--------------------	--------------------------

el



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Comune di Ascoli Piceno	50.000,00	Il Forte Malatesta di Ascoli Piceno: adeguamento degli ambienti per la valorizzazione della Rete Museale cittadina
Comune di San Benedetto del Tronto	400.000,00	Recupero della Villa Marittima di età romana e realizzazione nuovo percorso espositivo Museo Ittico
Comune di Montefiore dell'Aso	50.000,00	Allestimento sezione archeologica e adeguamento funzionale del Polo Museale di San Francesco di Montefiore dell'Aso
Comune di Monsampolo del Tronto	150.000,00	Ristrutturazione ex convento di San Francesco da destinare a polo museale – Allestimento espositivo Piano rialzato e area esterna – Museo Archeologico
Comune di Acquaviva Picena	150.000,00	Intervento di restauro paramento murario fortezza medioevale e annesso Museo archeologico
Comune di Numana	150.000,00	Valorizzazione dei luoghi e dei percorsi della Civiltà Picena – Riqualficazione dell'Antiquarium
Comune di Sirolo	100.000,00	Valorizzazione dei luoghi e dei percorsi della Civiltà Picena – Area archeologica "I Pini"
Comune di Pergola	100.000,00	Rifunzionalizzazione e gestione del Museo dei Bronzi di Cartoceto

Area tematica: Il contemporaneo

L'intervento prevede il recupero e l'adeguamento funzionale di contenitori culturali, con particolare riferimento al contemporaneo, e valorizzazione della civiltà contadina e marinara intese come testimonianze contemporanee.

In particolare su Fermo, si prevede di recuperare funzionalmente il complesso di Fonte Vecchia, dove si andrà a realizzare un allestimento museale innovativo attraverso una rilettura del museo archeologico tradizionale che sarà contaminato dalle opere di arte contemporanea (installazioni, sculture, e video), mescolando così memoria, storia e spazio, discipline ed espressioni artistiche, antichità e modernità. Nel dialogo tra antico e contemporaneo saranno coinvolti artisti e perfomers che produrranno opere ad hoc per il museo.

L'altro intervento a Fermo riguarda poi il Terminal che già da alcuni anni è connotato fortemente come luogo per l'arte contemporanea avendo ospitato mostre, iniziative e convegni riguardanti questo tema.

Il Terminal come luogo simbolo della contemporaneità oltre tutto rappresenta anche la porta di accesso alla città (prossimità degli ascensori per accedere al centro storico di prossima realizzazione), pertanto può veramente rappresentare lo spazio attraverso il quale cominciare a scoprire e conoscere la città di Fermo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

All'interno di questa area tematica si sono ritenuti strategici oltre che interventi più spostati sull'arte contemporanea, anche interventi che riguardassero il contemporaneo dal punto di vista dello spettacolo dal vivo.

In particolare attraverso i progetti di Amandola e Grottazzolina si andranno a realizzare interventi in grado di ripensare quelli che sono gli spazi teatrali (teatro La Fenice e Teatro Novelli) a vantaggio di spettacoli e compagnie di teatro contemporanee.

L'adeguamento strutturale degli spazi sarà volto a poter ospitare una più ampia scelta di compagnie teatrali che hanno esigenze diverse rispetto all'impostazione classica dei nostri teatri. Queste modifiche faranno sì che questi tipi di spazio si possano aprire anche alla realizzazione di ulteriori iniziative andando così ad inserire all'interno di un circuito di beni culturali più ampio.

Infine due interventi strettamente collegati al contemporaneo e riguardanti da un lato la civiltà contadina e dall'altro la civiltà marinara.

Nelle due strutture che ospitano i rispettivi musei a Spinetoli e a Porto Recanati, sono contenute infatti testimonianze e manufatti dell'800 e '900 e i progetti proposti sono volti ad una migliore fruizione da parte di un pubblico sempre più ampio al fine di essere inseriti così all'interno di itinerari e percorsi a disposizione dei turisti che scelgono le Marche. L'ultimo intervento riguarda gli interventi straordinari previsti sull'antico lavatoio di Monteprandone. Il lavatoio coperto di inizio '900 rappresenta una testimonianza importante della storia dei nostri borghi come testimonianza di un punto di incontro e di socializzazione soprattutto da parte delle donne.

La restituzione di questo bene, vuol dire restituire al paese di Monteprandone una parte importante della sua storia e delle sue radici anche in vista dell'istituendo Parco rurale comunale che vedrà nel lavatoio uno dei punti di aggregazione e promozione culturale.

L'intervento complessivo prevede una dotazione finanziaria pari a € 1.750.000,00

COMUNE	IMPORTO CONTRIBUTO	INTERVENTI PROGRAMMABILI
Comune di Fermo	1.000.000,00	Rifunionalizzazione del complesso monumentale di Fontevicchia e del Terminal di Fermo
Comune di Amandola	200.000,00	Recupero, restauro e adeguamento dei complessi Ex Collegiata e Teatro La Fenice per realizzazione di iniziative di arte contemporanea e dello spettacolo dal vivo, danza e musica contemporanea
Comune di Grottazzolina	250.000,00	Recupero ed adeguamento funzionale del Teatro storico "Ermete Novelli" come punto di riferimento per lo spettacolo dal vivo contemporaneo
Comune di Spinetoli	150.000,00	Adeguamento funzionale per allestimento Museo della Civiltà contadina
Comune di Porto	100.000,00	Museo del Mare - Interventi di

cl



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Recanati		miglioramento strutturale e valorizzazione
Comune di Monteprandone	50.000,00	Interventi straordinari di sistemazione antico lavatoio comunale

Area tematica: La Cultura e l'arte nei luoghi della fede

Per questa area tematica si è ritenuto strategico realizzare degli interventi che riguardassero da un lato Loreto come luogo più importante della fede e del turismo religioso della regione, ma anche scommettere sulla figura di Padre Matteo Ricci (e - 1610) gesuita, matematico, cartografo e sinologo.

Il progetto complessivo per Loreto porterà ad un potenziamento dei servizi inerenti l'offerta culturale e turistico-religiosa di Loreto, localizzabili nei bastioni storici della struttura monumentale della città e con un intervento sull'archivio storico di Loreto. Il progetto di Macerata è incentrato sulla figura di Padre Matteo Ricci, che ha impresso un forte impulso all'azione evangelizzatrice ed è riconosciuto come uno dei più grandi missionari della Cina. Villa Lauri dopo il restauro diventerà una sede multiculturale soprattutto legata ai rapporti con la Cina e l'allestimento di uno spazio dedicato al missionario oltre a celebrare il suo apostolato attraverso la sua eredità culturale sarà in grado di costruire ponti e rapporti con la Cina anche in virtù dei forti legami che negli anni si sono creati sia a livello universitario, sia a livello istituzionale che economico.

L'intervento complessivo prevede una dotazione finanziaria pari a € 1.000.000,00

COMUNE	IMPORTO CONTRIBUTO	INTERVENTI PROGRAMMABILI
Comune Loreto	800.000,00	Recupero bastioni Porta Marina e San Gallo, Catalogazione Archivio Storico e Accesso pedonale cantine Bramantesche
Comune Macerata	200.000,00	Recupero Villa Lauri (Università Macerata) per la valorizzazione della figura di Padre Matteo Ricci

Area tematica: La musica e lo spettacolo dal vivo

L'intervento prevede di valorizzare la tradizione musicale, lirica e dello spettacolo dal vivo delle Marche.

In particolare il progetto di Macerata prevede la costituzione di un Museo della Lirica presso lo Sferisterio e una riqualificazione degli spazi culturali importanti per la città come il Teatro Lauro Rossi e la Biblioteca Mozzi Borgetti.

Il progetto infatti prevede di rendere lo Sferisterio un grande polo di attrazione turistico e culturale permanente quindi non solo per il periodo estivo durante il quale si svolge la stagione lirica. Il percorso di visita partirebbe dall'ingresso dello Sferisterio stesso dove sarà allestito un infopoint, per poi proseguire verso spazi allestiti che ripercorrono la storia dello Sferisterio e della sua tradizione lirica, e al termine del percorso sarà possibile visitare

d



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

direttamente l'arena Sferisterio. Inseriti all'interno di un progetto più ampio si prevedono interventi anche all'interno del Teatro Lauro Rossi e della biblioteca Mozzi Borgetti al fine di potenziare i servizi a disposizione della cittadinanza e del turista.

Anche in questo caso l'intervento complessivo riguardante l'area tematica della musica e dello spettacolo dal vivo, si compone di diversi progetti che affrontano il tema da diversi punti di vista.

Oltre alla tradizione lirica infatti si è deciso di sostenere progetti che andassero a valorizzare la peculiarità di una zona quella del c.d. distretto della fisarmonica e degli strumenti musicali che vede in Recanati, Castelfidardo e Camerano i protagonisti assoluti di questa tradizione manifatturiera.

Recanati realizzerà infatti un Museo della Musica adiacente il Museo Beniamino Gigli e il Teatro Persiani andando a creare così un polo della musica nella città leopoardiana che racconterà la storia del suono, gli strumenti musicali (costruiti a Recanati ma suonati in tutto il mondo) e consentirà al visitatore di fare una vera e propria immersione nel suono attraverso esperienze sensoriali multimediali.

In questo racconto della tradizione musicale, centrale è il ruolo di Castelfidardo che con il Museo della Fisarmonica ed il Premio Internazionale della Fisarmonica richiamano ogni anno migliaia di visitatori.

Il progetto prevede infatti di effettuare interventi di miglioramento all'interno del Museo, utilizzando soprattutto tecnologie multimediali per ampliare la fruibilità delle collezioni da parte dei visitatori.

Come ultimo intervento riguardante invece la tradizione manifatturiera musicale marchigiana che ha reso la nostra regione famosa nel mondo, è previsto un progetto del comune di Camerano per la costituzione del Museo degli opifici cameranesi, in cui sarà centrale la documentazione d'archivio e la collezione degli strumenti musicali della Farfisa (Fabbriche Riunite Fisarmoniche). Con la realizzazione del Museo sarà anche avviata la progettazione per la ristrutturazione del teatro Maratti che essendo adiacente al Museo potrà costituire un polo di attrazione culturale importante. Al fine di rendere ancora più strategico l'intervento sull'area tematica della musica è stato inserito il progetto presentato dal Comune di Osimo relativo alla ristrutturazione dei locali del Palazzo Campana da secoli considerato un punto di riferimento per la formazione scolastica e culturale marchigiana e nazionale.

Nei locali che dal '700 hanno ospitato il Collegio e il Seminario vescovile e che sono sempre stati vocati alla formazione dei giovani sarà creata una struttura permanente di Alta formazione per i mestieri della cultura e dello spettacolo in collaborazione con il Consorzio Marche Spettacolo e gli istituti universitari.

L'intervento complessivo prevede una dotazione finanziaria pari a € 1.900.000,00

COMUNE	IMPORTO CONTRIBUTO	INTERVENTI PROGRAMMABILI
Comune Macerata	800.000,00	Valorizzazione della tradizione lirica marchigiana mediante la costituzione del Museo della Lirica presso lo Sferisterio e dei beni monumentali ad esso collegati
Comune Recanati	500.000,00	Valorizzazione della cultura regionale

cl



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

		mediante la costituzione del Museo della Musica e la messa in rete dei servizi di accoglienza turistica e culturale
Comune Castelfidardo	150.000,00	Valorizzazione dei luoghi, delle attività e delle fonti documentarie legate alla fisarmonica ed alla sua produzione artistica ed artigianale
Comune Camerano	100.000,00	Valorizzazione della tradizione opificia locale con particolare riferimento alla musica e agli strumenti musicali
Comune Osimo	350.000,00	Recupero ed adeguamento funzionale di una parte dei locali dell'Istituto Campana destinati alla alta formazione dei mestieri della cultura e dello spettacolo da realizzarsi in collaborazione con gli istituti universitari e con il Consorzio Marche Spettacolo

Area tematica: Il Rinascimento nelle Marche

L'intervento prevede il recupero, la riqualificazione funzionale e la valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e documentale dell'età rinascimentale.

In particolare si prevede di recuperare ad Urbino uno dei simboli del Rinascimento italiano ovvero la Data o Orto dell'Abbondanza che adiacente al Palazzo ducale ospitava le antiche stalle ducali e che grazie a questo intervento oltre ad ampliare l'offerta culturale della città vuole diventare un laboratorio urbano per la città. In particolare in questo luogo potranno convergere interessi diversificati e contemporanei come una moderna mediateca, un laboratorio culturale, uno spazio ricreativo ed espositivo. Un altro luogo simbolo del rinascimento marchigiano ed italiano è sicuramente il Palazzo Ducale di Urbino, ultima sede del Ducato di Urbino e della sua famosa Biblioteca Roveresca, dove saranno realizzati interventi di restauro e riqualificazione funzionale per migliorare la fruizione a livello turistico.

L'ultimo intervento riguarda la Rocca di Mondavio, che rappresenta una delle più importanti ed interessanti testimonianze di Francesco di Giorgio Martini nelle Marche. Venne costruita per commissione di Giovanni della Rovere, insieme ad altre rocche del ducato (Cagli, Cantiano, Fossombrone, Frontone, Sassocorvaro, Pergola, Mondolfo), e risale con ogni probabilità alla fase più tarda dell'attività dell'architetto senese, probabilmente al decennio 1482-1492. A completamento di un percorso rinascimentale nella città di Mondavio inteso come Polo culturale urbano, il progetto riguardante la chiesa di San Francesco che sorge a fianco del Comune e non lontano dalla Rocca, all'interno della quale sono conservate opere di età rinascimentale quali la tela dedicata all'Immacolata Concezione di Giuliano Presutti datata al 1535, altre tele con magnifiche cornici sansovine (XVI sec.) ed un Crocefisso ligneo del XV sec.

L'intervento complessivo prevede una dotazione finanziaria pari a € 1.820.000,00

22



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

COMUNE	IMPORTO CONTRIBUTO	INTERVENTI PROGRAMMABILI
Comune Urbino	1.100.000,00	Recupero, restauro e riqualificazione funzionale della Data quale luogo di aggregazione sociale e di valorizzazione, nazionale ed internazionale, delle reti territoriali legate al Rinascimento ed alla cultura delle Marche
Comune Urbania	350.000,00	Valorizzazione delle fonti storiche e documentarie, delle residenze e dei percorsi rinascimentali (Montefeltro e Della Rovere) per lo sviluppo dell'offerta turistica e culturale a livello internazionale.
Comune Mondavio	370.000,00	Intervento di ripristino conservativo della Rocca di Mondavio di età rinascimentale e progetto di ripristino e restauro della Chiesa di San Francesco

ee



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato 2

Accordo tra la Regione Marche e il Comune diper l'attuazione dell'intervento:

".....".

Il giorno ... del mese....dell'anno...., presso la sede della Giunta regionale, in Via Gentile da Fabiano n.9, Ancona,

tra la **REGIONE MARCHE**,

codice fiscale 80008630420, rappresentata da....., nato a....., il.....

e

il **COMUNE DI**.....

con sede in....a..., codice fiscale..... Rappresentato da....., nato a....., il....., autorizzato alla stipula del presente atto da.....

VISTI I SEGUENTI ATTI

- Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 126 del 31/03/2015: "L. 14/2006, art. 6. Approvazione definitiva del POR FESR Marche "Competitività" 2014/20". Annualità 2015/2017 complessivi euro 187.043.212,00;
- Delibera di Giunta Regionale n.1143 del 21/12/2015: "Modalità attuative del Programma Operativo(MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – 2014-2020";
- Delibera di Giunta Regionale n.415 del 26/04/2016: "Approvazione del Documento di programmazione annuale Cultura 2016";
- Delibera di Giunta Regionale n.....del: "Reg. (CE) n. 1303/2013. POR FESR 2014/2020 – Asse 6, Azione 16.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo. Approvazione elenco e schede interventi e schema di Accordo fra pubbliche amministrazioni";
- l'art. 15 della 7 agosto 1990, n. 241 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'accordo di collaborazione che la Regione e il Comune di, intendono sottoscrivere è finalizzato all'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune visto il recupero del

ca



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

patrimonio culturale indicato nella/e scheda/e allegata/e che potrà essere fruito dall'intera collettività marchigiana.

CONSIDERATO CHE

- nella "Scheda di attuazione del POR 2014-2020" di cui all'Allegato A2 alla D.G.R. n.1143 del 21/12/2015, per l'Azione 16.1 – *Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali*", si prevede la valorizzazione di cinque "aree di attrazione di rilevanza strategica" indicando tematiche, tipologie progettuali e modalità di attuazione che vengono integralmente richiamate;
- con delibera di Giunta Regionale n. 415 del 26/04/2016: "Approvazione del Documento di programmazione annuale Cultura 2016", al paragrafo 3.4.8 vengono individuate le 5 aree di rilevanza strategica, come da tab.10 definendo tipologie di progetto e fasi di attuazione (paragrafo 3.4.9. che qui si richiama integralmente)
- le fasi di cui ai punti 1. e 2, previste al paragrafo 3.4.9 della citata delibera di Giunta Regionale n.415 del 26/04/2016, sono state espletate come da verbale della conferenza dei servizi del 07 Settembre 2016 con cui si è espresso parere favorevole ai contenuti del presente accordo e alla scheda progetto di cui all'Allegato 1 del presente accordo

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

La Regione Marche, con sede in Ancona, via Gentile da Fabriano, 9 rappresentata ai fini del presente atto dal

E

Il Comune di, con sede in, rappresentata da
(Sindaco Pro-tempore) nato, il

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Finalità dell'accordo

1. Il presente Accordo fra pubbliche amministrazioni, di seguito denominato "Accordo" è finalizzato alla realizzazione dell'intervento

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini dell'Accordo si intende:

V

ee



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- a) per "finanziamento" l'ammontare della spesa a carico dei fondi POR FESR 2014-2020;
- b) per "costo totale" l'ammontare della spesa per la realizzazione dell'intervento;
- c) per "Soggetto beneficiario" il Comune destinatario del finanziamento

Art. 3

Oggetto dell'intervento

- 1. L'intervento per il quale è concesso il finanziamento comprende(descrivere)

Art. 4

Costo totale e finanziamento

- 1. Il costo totale dell'intervento è quantificato, sulla base della scheda progetto approvata in conferenza dei servizi del 07/09/2016 per un importo complessivo di €..... di cui il finanziamento a carico dei fondi POR FESR 2014-2020 è pari a €.....
- 2. La copertura del costo totale è assicurata :

Fonti di finanziamento	Importo
Regione POR FESR 2014-2020	

- 3. La ripartizione in annualità, a carico delle diverse fonti di finanziamento, è indicata nell/i cronoprogramma finanziario/i di seguito riportato/i:

intervento.....

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	totale
Regione POR FESR 2014-2020									

- 4. L'importo del finanziamento regionale a carico dei fondi POR FESR 2014-2020 non potrà in alcun modo superare quello indicato nella scheda progetto di cui all'art.4 comma 1; qualora in sede di predisposizione del livello di progettazione idonea all'individuazione dell'esecutore dell'intervento ovvero nel corso dell'esecuzione dell'intervento si rendessero necessarie ulteriori risorse, queste dovranno necessariamente essere reperite dal "Soggetto beneficiario";

Art. 5

Responsabili dell'Accordo

- 1. Per la Regione Marche è responsabile dell'Accordo, Dirigente della P.F Cultura e Internazionalizzazione;

el



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2. Per il Soggetto beneficiario, il responsabile dell'Accordo è, Dirigente del... del Comune di

Art. 6

Obblighi comuni

1. I sottoscrittori dell'Accordo si impegnano:
- a) a rispettare i termini concordati;
 - b) a utilizzare strumenti di semplificazione dell'Attività amministrativa e dei connessi procedimenti;
 - c) a rimuovere ogni ostacolo procedurale che emerga in fase di realizzazione dell'intervento.

Art. 7

Obblighi del soggetto beneficiario

1. Il beneficiario dovrà presentare il progetto esecutivo dell'intervento entro 120 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo (salvo richiesta di proroga motivata) ed in seguito all'approvazione dovrà procedere all'individuazione dell'esecutore dell'intervento, l'affidamento e la realizzazione nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Il progetto dovrà contenere la dichiarazione di proprietà del bene o in caso contrario copia dell'atto di convenzione per l'utilizzo pubblico del bene oggetto dell'intervento;
2. Il beneficiario si impegna:
- a) a realizzare l'intervento di propria competenza con le modalità e le procedure previste nell'Accordo e nel rispetto dei termini indicati nel cronoprogramma contenuto nell'Allegato "1", che ne costituisce parte integrante dello stesso Accordo;
 - b) a rispettare la tipologia di spese ammissibili contenute nella scheda Mapo relativa alla misura 16.1 approvata con DGR n. 1143 del 21/12/2015;
 - c) a concordare con gli altri soggetti beneficiari della medesima area tematica azioni comuni per la promozione, valorizzazione e comunicazione degli interventi realizzati;
 - d) a immettere, nell'apposito sistema di monitoraggio predisposto dalla Regione, i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento;
 - e) a trasmettere alla Regione ogni ulteriore dato e/o chiarimento richiesti;
 - f) ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni relative all'intervento, ferme restando le norme contabili nazionali; qualora l'intervento abbia più fonti di finanziamento, tali criteri devono garantire la non sovrapposizione delle diverse fonti di finanziamento;
 - g) a dichiarare di non aver usufruito già di finanziamenti comunitari nei cinque anni precedenti per il medesimo intervento;
 - h) a rispettare tutti gli obblighi previsti per i beneficiari di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013, punto II Allegato XII in materia di informazione e pubblicità;
 - i) a conservare, tenere a disposizione ed esibire, a richiesta, la documentazione relativa all'intervento fino al 31/12/2030.

Art. 8

Nucleo tecnico di supporto e valutazione

1. La Regione Marche nomina al proprio interno un nucleo tecnico di supporto e valutazione dei progetti pervenuti da parte dei soggetti beneficiari.

cl



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2. Tale nucleo sarà composto da funzionari regionali esperti nei settori interessati dagli interventi finanziati (es. ICT, risparmio energetico, interventi strutturali, promozione e valorizzazione dei beni culturali).
3. Le modalità operative del nucleo saranno stabilite con decreto del dirigente della struttura regionale competente in materia.
4. Qualora il nucleo rilevi la non corrispondenza del progetto esecutivo presentato con i criteri del POR FESR 2014/2020, esso non sarà ritenuto ammissibile per la concessione del contributo.

Art. 9

Progettazioni e varianti

1. Il nucleo tecnico di valutazione, individuato dalla Regione Marche con decreto del Dirigente del Servizio Attività produttive, lavoro, turismo, cultura e internazionalizzazione, esamina gli elaborati progettuali trasmessi dal beneficiario nei termini previsti al precedente articolo. Entro i successivi 60 giorni il Responsabile del procedimento comunale (di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) convoca apposita Conferenza dei Servizi, alla quale deve essere invitata a partecipare la Regione. Lo stesso Responsabile del Procedimento provvederà a trasmettere eventuali aggiornamenti progettuali approvati a norma di legge ed i riferimenti ai relativi atti di approvazione.
2. Le spese di progettazione e direzione lavori non possono superare il limite del 10%;

Art. 10

Controlli

1. La Regione effettua controlli:
 - a) per verificare la conformità dell'intervento realizzato al progetto approvato;
 - b) per verificare il rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma;
 - c) per verificare la completezza e la regolarità della documentazione tecnica e contabile.
2. Ogni intervento ammesso a finanziamento verrà sottoposto a controllo documentale da parte della PF "Cultura e Internazionalizzazione". Ogni intervento verrà campionato ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell'Autorità di gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo), nonché verrà campionato anche ai fini dei controlli in loco svolti dall'Autorità di Audit.
3. Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

Art. 11

Proroghe

1. I termini previsti per le diverse fasi attuative nel cronoprogramma di cui all'Allegato "1" possono essere prorogati dal Responsabile regionale dell'Accordo di cui all'art.5.

Art. 12

Decadenza dal finanziamento

1. Il beneficiario decade dal finanziamento nei seguenti casi:
 - d) se, a seguito dei controlli effettuati, venga dichiarata la non conformità dell'intervento realizzato al progetto approvato;
 - a) non siano adempiuti gli obblighi relativi al monitoraggio;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- b) venga accertata la violazione della normativa che disciplina l'intervento;
2. La decadenza dal finanziamento comporta il recupero da parte della Regione delle somme erogate.
3. Son fatti salvi i casi di forza maggiore.

Art. 13

Liquidazione del finanziamento

1. La liquidazione del finanziamento è effettuata su richiesta del beneficiario utilizzando i moduli forniti dalla Regione, previo aggiornamento dei dati presenti nel sistema di monitoraggio:
 - a) a rendicontazione delle spese sostenute per la progettazione utile per l'individuazione dell'esecutore dei lavori;
 - b) a rendicontazione degli stati di avanzamento;
 - c) a rendicontazione del saldo finale.
2. Alla richiesta sono allegati:
 - a) l'attestazione dell'ammontare delle spese sostenute sottoscritta dal responsabile dell'Accordo per il beneficiario e dal responsabile del procedimento;
 - b) l'elenco degli atti di liquidazione e dei mandati di pagamento quietanzati con i quali il beneficiario ha disposto il pagamento delle spese oggetto di finanziamento;
 - c) dichiarazione che le spese sostenute siano reali e conformi a quanto previsto in sede di approvazione dell'intervento.
3. La Regione verifica la rispondenza fra la richiesta del beneficiario e i dati immessi nel sistema di monitoraggio.

Art. 14

Durata e modifica dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha validità fino al pagamento da parte della Regione dell'ultima quota di finanziamento;
2. L'Accordo può essere modificato per concorde volontà dei sottoscrittori.

Art. 15

Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

1. Il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità degli investimenti, ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, ovvero deve garantire che, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito dalla normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, non si verifichino, riguardo a quest'ultima:
 - a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b) cambio di proprietà dell'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Art. 16

Controversie

Per eventuali controversie tra le parti, in ordine all'interpretazione, all'efficacia ed all'applicazione del presente accordo, il Foro competente è quello di Ancona.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le parti accettando gli impegni reciproci specificati negli articoli sopra indicati approvano e sottoscrivono il presente atto.

Per la Regione Marche

.....
.....

Per il Comune di

.....
.....

Ancona,

Y

ce



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato 3

Schede intervento

ll

**REGIONE MARCHE
POR FESR 2014-2020**

ANAGRAFICA	
1 Azione	Asse 6 - Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
2 Titolo Intervento/Linea di azione	Il Forte Malatesta di Ascoli Piceno: adeguamento degli ambienti per la valorizzazione della Rete Museale cittadina.
3 Costo totale	€ 50.000,00
4 Fonti di finanziamento	FESR
	€ 50.000,00
5 Oggetto dell'intervento	Lavori si
	Servizi e forniture si
	Progettazione max 10% costo del progetto si
	Gestione max 10% costo del progetto si
6 Localizzazione dell'intervento	Ascoli Piceno: https://www.google.it/maps?biw=1280&bih=571&q=forte+malatesta+ascoli+piceno+maps&bav=on,2,or.&
7 Soggetto attuatore	Comune di Ascoli Piceno
INTERVENTO	
8 Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	L'intervento è finalizzato ad accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano puntando alla valorizzazione di cinque aree di attrazione di rilevanza strategica capaci di innescare o sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura. In particolare il presente progetto prevede di realizzare un intervento volto ad eliminare le infiltrazioni delle acque meteoriche nel complesso monumentale del Forte Malatesta, che ospita il Museo dell'Alto Medioevo, nel quale sono stati esposti dal 2014 i reperti longobardi rinvenuti nel 1902 a Castel Trosino e restituiti alla città di Ascoli Piceno grazie ad un accordo con il Museo dell'Alto Medioevo di Roma. Questo intervento è assolutamente indispensabile al fine di consentire il trasferimento di opere presenti all'interno di altre strutture museali della Rete Civica dei Musei del Comune di Ascoli Piceno con lo scopo di incrementare e valorizzare il patrimonio artistico dell'Amministrazione.
9 Forme di gestione	<input type="checkbox"/> Polo culturale urbano Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano, insistono istituti e beni culturali come il Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.).
	<input checked="" type="checkbox"/> Sistema urbano integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro. Può assolvere altresì funzioni integrate su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.
	<input type="checkbox"/> Sistema territoriale integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse.
10 Livello progettuale	altre (specificare): Progetto preliminare, in fase di verifica da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, per quanto attiene l'eliminazione delle infiltrazioni di acque meteoriche che riguardano varie zone del complesso monumentale.
11 Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	I progetti dovranno intervenire nel recupero e nella ri-funionalizzazione di spazi culturali ed istituti culturali nelle dimensioni sopra indicate in modo tale da: sviluppare servizi integrati che, rendano fruibili i comuni culturali del patrimonio presente negli istituti di cultura attraverso infrastrutture e tecnologie innovative; sostenere azioni integrate di divulgazione delle informazioni attraverso metodologie innovative con il labili con la creazione di nuovi modelli imprenditoriali e destinate alla realizzazione di servizi di rete; adottare misure mirate, ad azioni promozionali legate alla città ed ai territori anche in chiave tematica; sviluppare in una logica di rete la fruizione degli istituti culturali attraverso eventi, festival, spettacoli, manifestazioni di riqualificazione di luoghi e tematiche legate alle città, percorsi guidati, edilizia di qualità, dispositivi multimediali ecc.; predisporre ed implementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico (studenti, adulti, anziani, diversamente abili ecc.); sostenere l'impiego di artigiani al servizio del merchandising di qualità negli istituti di cultura, capaci di conciliare la tradizione artigiana con lo sviluppo economico.

Breve descrizione degli Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica (MAX 3000 caratteri)	L'intervento si propone di completare l'adeguamento del complesso monumentale denominato "Forte Malatesta" che ospita il Museo dell'Alto Medioevo eliminando le infiltrazioni d'acqua che danneggiano la struttura. Il progetto si inserisce in un più ampio contesto volto alla valorizzazione delle altre istituzioni museali comunali (Pinacoteca, Museo dell'Arte Ceramica, Galleria d'Arte Contemporanea) che, insieme al Forte, compongono la rete museale comunale fruibile con un biglietto integrato. L'Amministrazione ha previsto lo spostamento di opere presenti in altre sedi comunali o in archivi dell'Ente tutto ciò al fine di dotare il complesso monumentale di una mostra permanente che valorizzi l'offerta turistica culturale della Città.
12 Risultati attesi	Le tipologie di intervento dovranno presentare un altro grado di coerenza con uno o più temi della cultura e dell'identità del territorio ben rappresentati dal Cluster di interesse turistico The Genius of Marche, in coerenza con uno o più delle seguenti tematiche distintive della cultura e della promozione culturale delle Marche ed in particolare: Rinascimento nelle Marche; Aree e siti archeologici; Musica; Cultura e arte nei luoghi d'impresa e di creatività artigianale; Il contemporaneo. I progetti dovranno altresì presentare una accurata valutazione della sostenibilità del sistema, sia operando attraverso l'innesto di attività economiche all'interno o in contiguità con le sedi oggetto di intervento, sia attraverso la valutazione del profilo di sostenibilità della gestione complessiva dei sistemi promossi anche con la chiara individuazione delle forme, anche giuridiche, previste per la stessa.
Breve descrizione degli Risultati attesi (MAX 3000 caratteri)	Grazie alla realizzazione di questo progetto si perseguono i seguenti obiettivi: 1) Incremento del turismo culturale anche attraverso la proposta di pacchetti turistici integrati ove prevedere la visita alla futura mostra permanente nel Forte; 2) creazione di nuove opportunità occupazionali nel campo dei beni culturali e degli operatori turistici; 3) attività didattiche rivolte alle scuole del territorio di ogni ordine e grado; 4) attivare percorsi di studio e di indagine del patrimonio storico artistico in collaborazione con gli istituti universitari del territorio; 5) promozione di attività artigianali caratteristiche del territorio per la creazione di gadgets museali.

Cronoprogramma delle attività:

attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Intervento per infiltrazioni piovane (1 anno dalla dazione del sostegno finanziario)								
Adeguamento normativo (1 anno dalla dazione del sostegno finanziario)								
Costi di gestione progetto con personale comunale								

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Importo								
Intervento per infiltrazioni piovane (1 anno dalla dazione del sostegno finanziario)	0	50.000	0	0	0	0	0	0
Adeguamento normativo (1 anno dalla dazione del sostegno finanziario)	0	0	0	0	0	0	0	0
Interventi per recupero lapidarium (2 anni dalla dazione del sostegno finanziario)	0	0	0	0	0	0	0	0
Adeguamento Casa del Capitano (2 anni dalla dazione del sostegno finanziario)	0	0	0	0	0	0	0	0
Adeguamento impianti tecnologici	0	0	0	0	0	0	0	0
Costi di gestione progetto con personale comunale	0	0	0	0	0	0	0	0
Sub totali	0	50.000	0	0	0	0	0	0
TOTALE INTERVENTO				50.000				

Lavori	35.000
Servizi e forniture	5.000
Progettazione max 10% costo del progetto	5.000
Gestione max 10% costo del progetto (quota parte personale comunale dedicato al progetto)	5.000
TOTALE	50.000

**REGIONE MARCHE
POR FESR 2014-2020**

ANAGRAFICA			
1	Azione	Asse 6 - Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	
2	Titolo Intervento/Linea di azione	Recupero della Villa Marittima di età romana e realizzazione nuovo percorso espositivo Museo Ittico.	
3	Costo totale	€ 400.000,00	
4	Fonti di finanziamento	FESR	Comunali
		€ 400.000,00	
5	Oggetto dell'intervento	Lavori	si
		Servizi e forniture	si
		Progettazione max 10% costo del progetto	si
		Gestione max 10% costo del progetto	si
6	Localizzazione dell'intervento	Piazza G. Sacconi, San Benedetto del Tronto, Museo del Mare, Viale C. Colombo, 94.	
7	Soggetto attuatore	Comune di San Benedetto del Tronto	
INTERVENTO			
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	<p>Il progetto si inserisce in un'ampia progettazione che vede l'Amministrazione Comunale di San Benedetto del Tronto proseguire nel proprio impegno nella tutela e valorizzazione del proprio patrimonio culturale, già avviata nel precedente programma FESR 2007/2013. Il Museo del Mare Aperto consta di 5 siti museali di rilevanza regionale e nazionale: l'Antiquarium Truentinum, il Museo delle Anfore, il Museo della Civiltà Marinara della Marche, il Museo Ittico, la Pinacoteca del Mare e del Museo d'arte sul Mare (MAM). Il progetto da sottoporre a finanziamento, prevede due linee di azione integrate (interventi): interventi di recupero e restauro finalizzati alla conservazione e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico della Villa Marittima di età romana nel Borgo Antico cittadino e il nuovo percorso espositivo del Museo Ittico attraverso la realizzazione di allestimenti e di percorsi di visita (comprese le spese di sviluppo ed acquisizione di prodotti e servizi per la fruizione, la promozione e la gestione).</p>	
9	Forme di gestione	<input checked="" type="checkbox"/>	Polo culturale urbano Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano, insistono istituti e beni culturali come il Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.).
		<input type="checkbox"/>	Sistema urbano integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro. Può assolvere altresì funzioni integrate su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.
		<input type="checkbox"/>	Sistema territoriale integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse.
10	Livello progettuale	altro (specificare):	Progetto preliminare

11	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	<p>Il progetto ha lo scopo di affermare ulteriormente e rifunzionalizzare il Museo Diffuso per ricongiungere il mare e il Borgo marinaro (Museo Ittico) con il Borgo Antico (Villa marittima di età romana) che dall'alto domina la città.</p> <p>Attraverso l'intervento si possono gettare le basi di un nuovo approccio turistico attraverso la convergenza tra il turismo di villeggiatura, forma archetipa della vacanza e il turismo dell'esperienza che riscopre il viaggio come occasione di costruzione dell'identità individuale.</p>
	Breve descrizione degli Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica (MAX 3000 caratteri)	<p>Il progetto intende intervenire nel recupero e nella rifunzionalizzazione di beni culturali in modo tale da: sviluppare servizi integrati che rendano fruibili i contenuti culturali del patrimonio presente nei siti culturali oggetto dell'intervento e tecnologie innovative; adottare misure comuni mirate ad azioni promozionali legate alla città ed ai territori anche in chiave tematica; sviluppare in una logica di rete la fruizione del polo culturale attraverso manifestazioni di riqualificazione di luoghi e tematiche legate alle città, percorsi guidati, dispositivi multimediali ecc.; predisporre ed incrementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico (turisti, studenti, adulti, anziani, diversamente abili ecc.).</p> <p>Attraverso l'intervento si possono gettare le basi di un nuovo approccio turistico attraverso la convergenza tra il turismo di villeggiatura, forma archetipa della vacanza e il turismo dell'esperienza che riscopre il viaggio come occasione di costruzione dell'identità individuale.</p>
12	Risultati attesi	<p>L'intervento proposto presenta un altro grado di coerenza con il tema della cultura e dell'identità del territorio ben rappresentati dal Cluster di interesse turistico The Genius of Marche - Musei nelle seguenti sezioni: Storia naturale e scienza naturale per il Museo Ittico (già presente nel cluster); archeologia per la Villa Romana (da inserire nel cluster). Seppur non si può evidenziare un piano di sostenibilità della gestione, va affermato che grazie alla musealizzazione degli scavi archeologici nel Borgo Antico della città è facilmente prevedibile la crescita di insediamenti economici nell'area nel terziario commerciale turistico e artigianale; dall'altro canto, riguardo al Museo Ittico che trattiene in sé alti valori storici naturali e scientifici e importanti riferimenti alle conoscenze della comunità marinara della città, esso insiste nell'area di competenza del nuovo Piano Regolatore del Porto che individua spazi dove attuare diversificazioni economiche e sociali connesse ai mutamenti nel settore della pesca attraverso lo spostamento dal settore primario a quello terziario, ponendo le basi per sviluppare nuove attività d'impresa che potrebbero divenire strumenti di diffusione e di sponsorizzazione di eventi che trovano nel Polo museale e nello stesso Museo Ittico luogo di svolgimento.</p>
	Breve descrizione degli Risultati attesi (MAX 3000 caratteri)	<p>I risultati attesi di tipo qualitativo sono: ampliamento dell'offerta relativa alla sezione archeologia del Cluster di interesse regionale The Genius of Marche – Musei nella porzione di intervento della Villa romana, struttura da inserire nel cluster; riqualificazione dell'offerta relativa alla sezione Storia Naturale e Scienza Naturale del Cluster di interesse regionale The Genius of Marche – Musei nella porzione di intervento relativa al Museo Ittico, struttura già presente nel cluster; dare valore aggiunto al paesaggio che caratterizza il Borgo antico, valorizzare le strutture antiche rinvenute, attraverso la conservazione, la salvaguardia e la musealizzazione delle stesse. Sulla base dei risultati attesi di tipo qualitativo, poggiano i seguenti risultati quantitativi: incremento delle potenzialità di fruizione del Borgo antico attraverso la creazione di un nuovo punto di valenza archeologica (+ 35% rispetto alle attuali visite connesse alla fruizione della Torre dei Gualtieri che insiste nella stessa Piazza Sacconi); incremento delle potenzialità di fruizione del Polo Museale "Museo del Mare" attraverso il nuovo percorso espositivo del Museo ittico (+ 15% di visitatori provenienti dalla zona turistico balneare; + 15% di visitatori adulti residenti, + 30% di visitatori provenienti dalle scuole comunali e locali -area interregionale Abruzzo, Umbria, Lazio e Marche).</p>

Cronoprogramma delle attività:

attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Studio di fattibilità							
Progettazione preliminare							
Progettazione definitiva							
Progettazione esecutiva							
procedure di appalto							
Esecuzione lavori							
Collaudo							
Chiusura intervento							
Funzionalità							
Avviamento							

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Importo		150.000,00	200.000	30.000,00	20.000,00			

**REGIONE MARCHE
POR FESR 2014-2020**

ANAGRAFICA	
1 Azione	Asse 6 - Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
2 Titolo Intervento/Linea di azione	Allestimento sezione archeologica e adeguamento funzionale Polo Museale San Francesco di Montefiore dell'Aso.
3 Costo totale	€ 50.000,00
4 Fonti di finanziamento	FESR
	€ 50.000,00
5 Oggetto dell'intervento	Lavori si
	Servizi e forniture si
	Progettazione max 10% costo del progetto si
	Gestione max 10% costo del progetto si
6 Localizzazione dell'intervento	Polo Museale San Francesco
7 Soggetto attuatore	Comune di MONTEFIORE DELL'ASO
INTERVENTO	
8 Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	L'intervento è finalizzato ad accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano puntando alla valorizzazione di cinque aree di attrazione di rilevanza strategica capaci di innescare o sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura. In particolare sarà allestita la sezione archeologica che attualmente è allocata in un'altra sede, al fine di poter garantire dal punto di vista turistico un'offerta culturale completa di Montefiore dell'Aso dall'archeologia, all'arte antica e moderna fino ad arrivare al cinema. Risulta pertanto fondamentale prevedere all'interno del progetto interventi per migliorare l'efficienza del Polo Museale di San Francesco di Montefiore dell'Aso al fine di ampliare i servizi culturali che il polo museale offre al territorio.
9 Forme di gestione	<input type="checkbox"/> Polo culturale urbano Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano, insistono istituti e beni culturali come il Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.).
	<input type="checkbox"/> Sistema urbano integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro. Può assolvere altresì funzioni integrate su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.
	<input checked="" type="checkbox"/> Sistema territoriale integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse.
10 Livello progettuale	altro (specificare): Progetto preliminare

11	<p>Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica</p> <p>I progetti dovranno intervenire nel recupero e nella rifunzionalizzazione di beni culturali ed istituti culturali nelle dimensioni sopra indicate in modo tale da: sviluppare servizi integrati che rendano fruibili i contenuti culturali del patrimonio presente negli istituti di cultura attraverso infrastrutture e tecnologie innovative; sostenere azioni integrate di divulgazione delle informazioni attraverso metodologie innovative conciliabili con la creazione di nuovi modelli imprenditoriali e destinate alla realizzazione di servizi di rete; adottare misure comuni mirate ad azioni promozionali legate alla città ed ai territori anche in chiave tematica; sviluppare in una logica di rete la fruizione degli istituti culturali attraverso eventi espositivi, spettacoli, manifestazioni di riqualificazione di luoghi e tematiche legate alle città, percorsi guidati, editoria di qualità, dispositivi multimediali ecc.; predisporre ed incrementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico (studenti, adulti, anziani, diversamente abili ecc.); sostenere un'imprenditorialità artigiana al servizio del merchandising di qualità negli istituti di cultura, capace di conciliare la tradizione artigiana con lo sviluppo economico.</p>
Breve descrizione degli Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica (MAX 3000 caratteri)	<p>Il Polo Museale di San Francesco costituisce una delle più interessanti realtà museali del piceno. Istituito nel 2006 nell'antico complesso conventuale di San Francesco, recuperato grazie a finanziamenti europei, raccoglie all'interno delle sue pregevoli mura numerose collezioni museali civiche, tra queste spiccano il Centro di documentazione della scenografia italiana Giancarlo Basili e la raccolta Adolfo De Carolis. Custodisce inoltre una delle più importanti testimonianze pittoriche di Carlo Crivelli: il trittico di Montefiore dell'Aso. Nel tempo, grazie alle attività dell'istituto museale nell'ambito della rete museale museipiceni.it e all'adesione all'Ecomuseo della Valle dell'Aso, è diventato un attrattore culturale territoriale. Con queste premesse si è riscontrata l'esigenza di garantire un'offerta più completa al turista di Montefiore dell'Aso attraverso l'allestimento della sezione archeologica, attualmente ospitata in un'altra sede comunale. L'apertura di questa nuova sezione, che potrà anche essere allestita in maniera integrata rispetto all'allestimento esistente del Museo, costituirà un'attrattiva ulteriore ai numerosi turisti che già visitano Montefiore dell'Aso, anche grazie alle tante iniziative che si svolgono durante l'anno, tra cui anche la rassegna di cinema curata da Giancarlo Basili. L'allestimento della sezione archeologica, inoltre, consentirà a Montefiore di essere inserito all'interno di un percorso archeologico che partendo da Ascoli Piceno arriva fino alla costa e che vede il suo punto terminale in San Benedetto del Tronto.</p> <p>L'intervento proposto intende pertanto anche adeguare funzionalmente la struttura dal punto di vista tecnologico al fine di migliorare l'efficienza energetica degli impianti termici e illuminotecnici, potenziare l'efficacia dell'impianto anticrimine ed antincendio.</p> <p>Nello specifico l'intervento si riferisce alla sostituzione dell'impianto di riscaldamento della Sala De Carolis. Sala utilizzata come sede espositiva ed auditorium, oggi non adeguatamente riscaldata se non temporaneamente e a costi insostenibili.</p> <p>La modifica dei sistemi illuminotecnici del piano prima del chiostro e l'integrazione dell'impianto della Sala De Carolis.</p>
12 Risultati attesi	<p>Le tipologie di intervento dovranno presentare un altro grado di coerenza con uno o più temi della cultura e dell'identità del territorio ben rappresentati dal Cluster di interesse turistico The Genius of Marche, in coerenza con uno o più delle seguenti tematiche distinte della cultura e della promozione culturale delle Marche ed in particolare: Rinascimento nelle Marche; Aree e siti archeologici; Musica; Cultura e arte nei luoghi d'impresa e di creatività artigianale; il contemporaneo. I progetti dovranno altresì presentare una accurata valutazione della sostenibilità del sistema, sia operando attraverso l'innesto di attività economiche all'interno o in contiguità con le sedi oggetto di intervento, sia attraverso la valutazione del profilo di sostenibilità della gestione complessiva dei sistemi promossi anche con la chiara individuazione delle forme, anche giuridiche, previste per la stessa.</p>
Breve descrizione degli Risultati attesi (MAX 3000 caratteri)	<p>L'intervento si inserisce nell'attività di valorizzazione del territorio piceno. La realizzazione di quanto previsto dal progetto permetterà di ampliare i servizi culturali del Polo Museale a fronte di un abbassamento dei costi di gestione diretti e indiretti e un miglioramento della struttura da un punto di vista della sicurezza. L'adeguamento funzionale in termini di efficientamento tecnologico e, di conseguenza, la sostenibilità gestionale assicura lo sviluppo dell'attività dell'istituto museale e l'attrattività del Polo Museale rispetto non solo al proprio territorio di riferimento, ma alla stessa offerta turistica delle Marche.</p>

Cronoprogramma delle attività:

attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
predisposizione atti amministrativi								
incarichi servizi, forniture, lavori								
avvio appalti								
inizio lavori								
conclusione lavori								
certificazioni								
rendicontazioni								

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Importo	20.000	30.000						

**REGIONE MARCHE
POR FESR 2014-2020**

ANAGRAFICA						
1	Azione	Asse 6 - Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo				
2	Titolo Intervento/Linea di azione	RISTRUTTURAZIONE EX CONVENTO SAN FRANCESCO DA DESTINARE A POLO MUSEALE - ALLESTIMENTO ESPOSITIVO PIANO RIALZATO ED AREA ESTERNA - MUSEO ARCHEOLOGICO.				
3	Costo totale	€ 366.000,00 (euro 300.000,00 + IVA)				
4	Fonti di finanziamento	FESR	BIM	Comune		
		€ 150.000,00	€ 5.000,00	€ 211.000,00		
5	Oggetto dell'intervento	Lavori				si
		Servizi e forniture				si
		Progettazione max 10% costo del progetto				si
		Gestione max 10% costo del progetto				si
6	Localizzazione dell'intervento	<p>Il progetto preliminare, relativo al Museo / Polo San Francesco, investe un'istituzione (il museo civico), un edificio (il complesso dell'ex convento di San Francesco) e un sito (il sistema pineta /piazza) strategici per la rivitalizzazione del nucleo storico di Monsampolo fondata sul rinnovamento del tessuto sociale, culturale e urbano.</p> <p>Pertanto il progetto è parte integrante di una più ampia strategia d'azione costruita, in primo luogo, sul potenziamento del sistema museale e sulla sua capacità attrattiva.</p>				
7	Soggetto attuatore	Comune di Monsampolo del Tronto				
INTERVENTO						
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	<p>L'intervento prevede l'allestimento del museo archeologico all'interno del complesso "ex Convento San Francesco", attualmente localizzato in altra sede.</p> <p>Il progetto è strutturato in due ambiti: MUSEO</p> <p>ALL'APERTO comprendente la sistemazione degli spazi aperti, di pertinenza del complesso conventuale ad est e la parte del giardino esistente che a ovest lambisce le mura del convento.</p> <p>Nel primo caso il progetto si sostanzia in una serie d'interventi volti a evocare la presenza della chiesa demolita; nel secondo caso nella realizzazione di un lapidario morfologicamente integrato con il giardino.</p> <p>PIANO RIALZATO ALLESTIMENTO DEL MUSEO: verranno esposti i reperti rinvenuti nel territorio appartenenti a diversi periodi: dall'età del ferro, al periodo piceno, romano, medievale fino a frammenti appartenenti al periodo rinascimentale. Verranno inoltre esposti alcuni manufatti quali forni, tombe, doli.</p> <p>L'allestimento del museo si fonda su una strategia d'intervento volta a valorizzare l'edificio storico e a limitare gli interventi progettuali a minimi e precisi innesti, funzionali e materici, strumentali alla fruizione, alla conservazione e alla valorizzazione delle opere esposte. E' la tipologia dell'edificio, a governare l'allestimento, il percorso museale e la sequenza di spazi dove si espongono le opere. Alcuni spazi quali il chiostro l'ex refettorio e la sala delle pietre saranno disponibili per eventi espositivi, spettacoli, manifestazioni di varia natura, volte ad incrementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico. Il punto informativo oltre ad essere principale riferimento per l'intero sistema museale avrà una sezione di merchandising a servizio dell'imprenditoria artigiana locale.</p>				
9	Forme di gestione	<input type="checkbox"/>	Polo culturale urbano	Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano, insistono istituti e beni culturali come il Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.)		

		<p>Sistema urbano integrato  Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro. Può assolvere altresì funzioni integrate su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.</p>
		<p>Sistema territoriale integrato  Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse</p>
10	Livello progettuale	altro (specificare): studio di fattibilità
11	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	I progetti dovranno intervenire nel recupero e nella rifunzionalizzazione di beni culturali ed istituti culturali nelle dimensioni sopra indicate in modo tale da: sviluppare servizi integrati che rendano fruibili i contenuti culturali del patrimonio presente negli istituti di cultura attraverso infrastrutture e tecnologie innovative; sostenere azioni integrate di divulgazione delle informazioni attraverso metodologie innovative conciliabili con la creazione di nuovi modelli imprenditoriali e destinate alla realizzazione di servizi di rete; adottare misure comuni mirate ad azioni promozionali legate alla città ed ai territori anche in chiave tematica; sviluppare in una logica di rete la fruizione degli istituti culturali attraverso eventi espositivi, spettacoli, manifestazioni di riqualificazione di luoghi e tematiche legate alle città, percorsi guidati, editoria di qualità, dispositivi multimediali ecc.; predisporre ed incrementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico (studenti, adulti, anziani, diversamente abili ecc.); sostenere un'imprenditorialità artigiana al servizio del merchandising di qualità negli istituti di cultura, capace di conciliare la tradizione artigiana con lo sviluppo economico.
	Breve descrizione degli Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica (MAX 3000 caratteri)	Il progetto vuole raggiungere i seguenti obiettivi: -definire un museo all'aperto, che investe le aree circostanti l'edificio del museo (l'area di sedime della chiesa conventuale e una parte del giardino esistente); - allestimento permanente sul primo livello l dell'ex convento
12	Risultati attesi	Le tipologie di intervento dovranno presentare un altro grado di coerenza con uno o più temi della cultura e dell'identità del territorio ben rappresentati dal Cluster di interesse turistico The Genius of Marche, in coerenza con uno o più delle seguenti tematiche distintive della cultura e della promozione culturale delle Marche ed in particolare: Rinascimento nelle Marche; Aree e siti archeologici; Musica; Cultura e arte nei luoghi d'impresa e di creatività artigianale; Il contemporaneo. I progetti dovranno altresì presentare una accurata valutazione della sostenibilità del sistema, sia operando attraverso l'innesto di attività economiche all'interno o in contiguità con le sedi oggetto di intervento, sia attraverso la valutazione del profilo di sostenibilità della gestione complessiva dei sistemi promossi anche con la chiara individuazione delle forme, anche giuridiche, previste per la stessa.
	Breve descrizione degli Risultati attesi (MAX 3000 caratteri)	La riqualificazione del complesso monumentale e delle aree esterne con gli allestimenti museali programmati risultano perfettamente coerenti con le tematiche culturali caratterizzanti l'identità del territorio ben rappresentati dal Cluster di interesse turistico The Genius of Marche. Per la sostenibilità del sistema si procederà coinvolgendo associazioni turistiche e/o cooperative locali che, oltre a garantire il funzionamento del polo culturale museale, dovranno provvedere alla promozione turistica ed economica del territorio. In tal senso, in via sperimentale, si è avviata una collaborazione con un'associazione turistica e produttori di tipicità locali, che ha fatto registrare buoni risultati in termini di presenze di visitatori ai vari musei ed ai tour del centro storico, oltre a riscontri lusinghieri sui social network.

Cronoprogramma delle attività

attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
progettazione e studi sui materiali per progetto allestimenti	■	■						
operazioni di allestimenti		■	■					
lavori		■	■					
gestione		■	■	■				

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Importo	10.000	300.000	40.000	16.000				

**REGIONE MARCHE
POR FESR 2014-2020**

ANAGRAFICA		
1 Azione	Asse 6 - Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	
2 Titolo Intervento/Linea di azione	Intervento di restauro paramento murario, fortezza medioevale e annesso Museo archeologico.	
3 Costo totale	€ 150.000,00	
4 Fonti di finanziamento	FESR	
	€ 150.000,00	
5 Oggetto dell'intervento	Lavori di restauro paramento murario fortezza medioevale e annesso Museo archeologico	X
	Servizi e forniture	x
	Progettazione max 10% costo del progetto	X
	Gestione max 10% costo del progetto	X
6 Localizzazione dell'intervento	Centro storico Acquaviva Picena	
7 Soggetto attuatore	Comune di ACQUAVIVA PICENA	
INTERVENTO		
8 Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	L'intervento è finalizzato ad accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano puntando alla valorizzazione del territorio acquavivano attraverso l'elemento di attrazione strategica quale è la fortezza medioevale nel quale risulta allocato il Museo archeologico denominato "La fortezza del Tempo" che rappresenta lo strumento culturale di conoscenza del territorio sul quale l'Amministrazione punta di incrementare la fruizione turistico del sito. In particolare il presente progetto prevede di riqualificare la Rocca medioevale e l'annesso Museo archeologico denominato "La fortezza nel tempo" allocato all'interno del Mastio attraverso interventi sui paramenti murari.	
9 Forme di gestione	X	Polo culturale urbano Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano, insistono istituti e beni culturali come il Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.).
	<input type="checkbox"/>	Sistema urbano integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro. Può assolvere altresì funzioni integrate su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.
	<input type="checkbox"/>	Sistema territoriale integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse.
10 Livello progettuale	altro (specificare):	Progetto preliminare

11	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	L'intervento prevede la riqualificazione della Rocca medioevale in cui risulta inserito lo spazio espositivo archeologico denominato La Fortezza nel tempo. In tal modo si implementerà l'utilizzo della struttura anche quale sede per eventi, spettacoli e percorsi guidati. Inoltre la riqualificazione degli spazi potrà fungere da elemento trainante per implementare il turismo nel territorio conciliando l'aspetto architettonico a quello archeologico e prevedendo l'inserimento di tale luogo all'interno di circuiti turistici più ampi rivolti a diverse categorie di utenti.
	Breve descrizione degli Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica (MAX 3000 caratteri)	Inserire le emergenze architettoniche locali di cui la fortezza medioevale con annesso il museo archeologico denominato "la fortezza nel tempo" risultano essere l'elemento trainante di un circuito turistico più ampio in grado di coniugare l'aspetto architettonico a quello archeologico. Viene totalmente rispettata la linea di azione volta alla fruizione e alla valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano puntando alla valorizzazione del territorio acquavivano attraverso l'elemento di attrazione strategica quale è la fortezza medioevale nel quale risulta allocato il Museo archeologico denominato "La fortezza del Tempo".
12	Risultati attesi	L'intervento è coerente con uno dei temi della cultura e dell'identità del territorio, in coerenza con una delle seguenti tematiche distintive della cultura e della promozione culturale delle Marche ed in particolare: Aree e siti archeologici.
	Breve descrizione degli Risultati attesi (MAX 3000 caratteri)	Il risultato che ci si attende dall'intervento proposto è quello di incrementare il flusso turistico attraverso l'inserimento del sito da valorizzare all'interno di un circuito turistico che coniughi l'aspetto architettonico a quello culturale dato dalla presenza del museo storico all'interno della fortezza.

Cronoprogramma delle attività:

attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica	Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica	Approvazione progetto esecutivo						
		affidamento lavori						
		Realizzazione intervento						

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Imparto		150.000,00						

**REGIONE MARCHE
POR FESR 2014-2020**

ANAGRAFICA		
1 Azione	Asse 6 - Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nella aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	
2 Titolo Intervento/Linea di azione	VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI E DEI PERCORSI DELLA CIVILTÀ PICENA - RIQUALIFICAZIONE DELL'ANTIQUARIUM.	
3 Costo totale	€ 150.000,00	
4 Fonti di finanziamento	FESR	
	€ 150.000,00	
5 Oggetto dell'intervento	Lavori	si
	Servizi e forniture	si
	Progettazione max 10% costo del progetto	si
	Gestione max 10% costo del progetto	si
6 Localizzazione dell'intervento	ANTIQUARIUM DI NUMANA	
7 Soggetto attuatore	Comune di Numana	
INTERVENTO		
8 Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	<p>L'intervento è finalizzato ad accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano puntando alla valorizzazione di cinque aree di attrazione di rilevanza strategica capaci di innescare o sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura. In particolare il presente progetto intende valorizzare il patrimonio archeologico alle pendici del Monte Conero, nel comune di Numana attraverso interventi che riguardano la riqualificazione degli ambienti dell'Antiquarium di Numana.</p> <p>In linea generale il progetto, dal punto di vista degli interventi, si articola come segue: -Antiquarium Numana: l'intervento di riqualificazione comprende la sostituzione degli infissi, la messa in sicurezza e tinteggiatura degli esterni, la impermeabilizzazione e pavimentazione del terrazzo, l'illuminazione esterna dell'edificio e dell'ingresso.</p> <p>E' parte qualificante del presente progetto l'introduzione di tecnologie multimediali cui è demandato il compito di rilanciare l'appeal dell'Antiquarium e, in generale, del patrimonio archeologico dell'area, diffondendone sempre più la conoscenza sia nella popolazione locale che nei turisti che scelgono la Riviera del Conero.</p>	
9 Forme di gestione	<input checked="" type="checkbox"/> Polo culturale urbano Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano, insistono istituti e beni culturali come il Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.)	
	<input type="checkbox"/> Sistema urbano integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro. Può assolvere altresì funzioni integrata su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.	

	<input type="checkbox"/>	Sistema territoriale integrato	Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse
10	Livello progettuale	altro (specificare):	Progetto preliminare
11	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	<p>I progetti dovranno intervenire nel recupero e nella rifunionalizzazione di beni culturali ed istituti culturali nelle dimensioni sopra indicate in modo tale da: sviluppare servizi integrati che rendano fruibili i contenuti culturali del patrimonio presente negli istituti di cultura attraverso infrastrutture e tecnologie innovative; sostenere azioni integrate di divulgazione delle informazioni attraverso metodologie innovative conciliabili con la creazione di nuovi modelli imprenditoriali e destinate alla realizzazione di servizi di rete; adottare misure comuni mirate ad azioni promozionali legate alla città ed ai territori anche in chiave tematica; sviluppare in una logica di rete la fruizione degli istituti culturali attraverso eventi espositivi, spettacoli, manifestazioni di riqualificazione di luoghi e tematiche legate alle città, percorsi guidati, editoria di qualità, dispositivi multimediali ecc.; predisporre ed incrementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico (studenti, adulti, anziani, diversamente abili ecc.); sostenere un'imprenditorialità artigiana al servizio del merchandising di qualità negli istituti di cultura, capace di conciliare la tradizione artigiana con lo sviluppo economico.</p>	
	Breve descrizione degli Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica (MAX 3000 caratteri)	<p>L'intervento qui proposto ha come principale obiettivo quello di valorizzare il patrimonio archeologico dell'area alle pendici del Monte Conero attraverso la introduzione di dispositivi multimediali che rendano la visita all'Antiquarium di Numana più attraente (in special modo per la fascia di popolazione più giovane).</p> <p>Più specificamente l'intervento prevede l'allestimento di una postazione costituita da un tavolo multitouch di grande formato da posizionarsi nell'atrio dell'Antiquarium, in cui venga illustrata con materiale multimediale di carattere divulgativo (in italiano e inglese), ma scientificamente rigoroso, la storia dei Piceni e dei loro insediamenti nell'area del Monte Conero, con lo scopo di contestualizzare efficacemente il materiale esposto nelle sale della struttura.</p> <p>Completa l'intervento multimediale la realizzazione di un'app per dispositivi mobile (multilingua) di supporto alla visita dell'Antiquarium e di fruizione virtuale dell'area archeologica "Antico Mulino". L'app, utilizzando la tecnologia beacon (piccoli trasmettitori posizionati nei pressi delle vetrine con i reperti più significativi), erogherà contenuti multimediali ai dispositivi che entrano nel raggio di azione dei beacon stessi, ed inoltre, sfruttando tecniche di realtà aumentata, darà la possibilità di vedere la ricostruzione della necropoli semplicemente inquadrando un pannello esposto nel museo.</p> <p>E' anche prevista l'acquisizione di 4 tablet da consegnare ai visitatori che fossero sprovvisti di propri dispositivi mobile per garantire la miglior esperienza di visita al maggior numero di utenti possibile.</p> <p>L'intervento prevede infine il recupero funzionale di un monitor Samsung (già in dotazione del museo) per la erogazione in loop di filmati didattici.</p> <p>Dal punto di vista della produzione di contenuti, l'intervento prevede il coinvolgimento della scuola Istituto Meucci di Castelfidardo (AN), attivabile a seguito della definizione di un partenariato e con la guida di personale scientifico qualificato.</p> <p>Il progetto multimediale descritto si integra con i lavori di manutenzione da realizzare presso il palazzo, di proprietà comunale, che ospita il museo. In particolare i lavori riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la sostituzione di tutti gli infissi esistenti al fine di migliorare il bilancio termico dell'edificio e della sicurezza; - la riqualificazione degli esterni con il rifacimento degli intonaci, da realizzarsi dopo la rimozione di quelli ammalorati, la tinteggiatura dello stabile, il restauro della pensilina posta in prossimità dell'ingresso principale e la realizzazione di una nuova illuminazione; - il rifacimento del terrazzo, che rappresenta la copertura dell'edificio, che a causa della vetustà del sistema di impermeabilizzazione determina infiltrazioni d'acqua piovana che causano ammaloramenti nei soffitti sottostanti. I lavori da eseguire prevedono la rimozione dell'attuale copertura e del manto di impermeabilizzazione ed il rifacimento del manto di impermeabilizzazione e la posa della nuova pavimentazione. 	
12	Risultati attesi	<p>Le tipologie di intervento dovranno presentare un altro grado di coerenza con uno o più temi della cultura e dell'identità del territorio ben rappresentati dal Cluster di interesse turistico The Genius of Marche, in coerenza con uno o più delle seguenti tematiche distintive della cultura e della promozione culturale delle Marche ed in particolare: Rinascimento nelle Marche; Aree e siti archeologici; Musica; Cultura e arte nei luoghi d'impresa e di creatività artigianale; Il contemporaneo. I progetti dovranno altresì presentare una accurata valutazione della sostenibilità del sistema, sia operando attraverso l'innesto di attività economiche all'interno o in contiguità con le sedi oggetto di intervento, sia attraverso la valutazione del profilo di sostenibilità della gestione complessiva dei sistemi promossi anche con la chiara individuazione delle forme, anche giuridiche, previste per la stessa.</p>	

Breve descrizione degli Risultati attesi (MAX 3000 caratteri)	<p>L'intervento qui proposto rientra a pieno titolo nell'ambito del cluster di interesse turistico "The Genius of Marche", poiché ha per oggetto interventi che riguardano specificamente la tematica relativa alle aree e siti archeologici.</p> <p>La piena attuazione dell'intervento qui proposto consentirà un rilancio significativo, in termini di interesse e quindi di visite, dell'Antiquarium di Numana e delle aree archeologiche del territorio alle pendici del Conero.</p> <p>Le tecnologie multimediali che si adotteranno, assieme al linguaggio che si intende utilizzare nella produzione dei contenuti (scientificamente rigoroso, ma di carattere divulgativo) dovrebbero assicurare l'interesse anche da parte del pubblico più giovane.</p> <p>Dal punto di vista della sostenibilità dell'intervento, non si ravvisa alcuna criticità, poiché gli allestimenti multimediali previsti, una volta realizzati, non necessitano di interventi di manutenzione al di là di quanto fisiologicamente necessario per i dispositivi elettronici.</p> <p>La definizione del partenariato con la scuola Istituto Meucci di Castelfidardo (AN) inoltre assicura la possibilità di aggiornare nel tempo i contenuti erogati sia per mezzo del tavolo multitalc che attraverso l'app.</p> <p>La valorizzazione dell'Antiquarium che esalti i luoghi della civiltà picena può diventare strumento di promozione del territorio del gusto, rappresentando l'enogastronomia argomento leader assieme a cultura e benessere. La creazione di pacchetti dedicati che spaziano dall'offerta di visite e degustazioni, sia alimentari che di vini si pone l'obiettivo di contribuire alla destagionalizzazione dei sistemi di offerta, razionalizzando ed integrando i circuiti di visita in ambito regionale.</p>
--	---

Cronoprogramma delle attività:

attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività di progettazione	X							
Realizzazione lavori e progetto complessivo		X						

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
importo	20.000,00	130.000,00						

43 02

**REGIONE MARCHE
POR FESR 2014-2020**

ANAGRAFICA			
1	Azione	Asse 6 - Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	
2	Titolo Intervento/Linea di azione	VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI E DEI PERCORSI DELLA CIVILTÀ PICENA - AREA ARCHEOLOGICA "I PINI".	
3	Costo totale	€ 100.000,00	
4	Fonti di finanziamento	FESR	
		€ 100.000,00	
5	Oggetto dell'intervento	Lavori	si
		Servizi e forniture	si
		Progettazione max 10% costo del progetto	si
		Gestione max 10% costo del progetto	si
6	Localizzazione dell'intervento	AREA ARCHEOLOGICA "I PINI" DI SIROLO	
7	Soggetto attuatore	Comune di Sirolo	
INTERVENTO			
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	<p>L'intervento è finalizzato ad accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano puntando alla valorizzazione di aree di attrazione di rilevanza strategica capaci di innescare e sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura. In particolare il presente progetto intende valorizzare il patrimonio archeologico alle pendici del Monte Conero attraverso interventi che riguardano la riqualificazione e la valorizzazione della necropoli picena "I Pini" nel territorio del comune di Sirolo.</p> <p>In linea generale il progetto, dal punto di vista degli interventi, si articola come segue: L'intervento prevede la realizzazione di percorsi pedonali con relativa illuminazione in modo tale da rendere fruibile l'area anche di notte, realizzazione di una segnaletica esplicativa verticale con pannelli descrittivi e foto dei ritrovamenti per la valorizzazione dell'intera area, realizzazione di strutture a servizio dei fruitori, opere di messa in sicurezza e illuminazione del parcheggio.</p> <p>E' parte qualificante del presente progetto l'introduzione di tecnologie multimediali cui è demandato il compito di rilanciare l'appeal dell'Antiquarium di Numana e, in generale, la conoscenza del patrimonio archeologico dell'area "dei Pini", diffondendone sempre più la conoscenza sia nella popolazione locale che nei turisti che scelgono la Riviera del Conero; per tale tecnologia verranno concordate le modalità e l'uso con l'antiquarium di Numana dove sono visibili reperti e, in particolare, il carro della "Regina" ritrovato nell'area dei Pini. Naturalmente la progettazione e relativa esecuzione dovrà avvenire in collaborazione e con la consulenza della Soprintendenza Archeologica delle Marche.</p>	
9	Forme di gestione	<input checked="" type="checkbox"/> Polo culturale urbano Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano, insistono istituti e beni culturali come il Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.).	
		<input type="checkbox"/> Sistema urbano integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro. Può assolvere altresì funzioni integrate su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.	

		<input type="checkbox"/>	Sistema territoriale integrato	Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse.
10	Livello progettuale	altro (specificare):		Progetto preliminare
11	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	<p>I progetti dovranno intervenire nel recupero e nella rifunzionalizzazione di beni culturali ed istituti culturali nelle dimensioni sopra indicate in modo tale da: sviluppare servizi integrati che rendano fruibili i contenuti culturali del patrimonio presente negli istituti di cultura attraverso infrastrutture e tecnologie innovative; sostenere azioni integrate di divulgazione delle informazioni attraverso metodologie innovative conciliabili con la creazione di nuovi modelli imprenditoriali e destinate alla realizzazione di servizi di rete; adottare misure comuni mirate ad azioni promozionali legate alla città ed ai territori anche in chiave tematica; sviluppare in una logica di rete la fruizione degli istituti culturali attraverso eventi espositivi, spettacoli, manifestazioni di riqualificazione di luoghi e tematiche legate alle città, percorsi guidati, editoria di qualità, dispositivi multimediali ecc.; predisporre ed incrementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico (studenti, adulti, anziani, diversamente abili ecc.); sostenere un'imprenditorialità artigiana al servizio del merchandising di qualità negli istituti di cultura, capace di conciliare la tradizione artigiana con lo sviluppo economico.</p>		
	Breve descrizione degli Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica (MAX 3000 caratteri)	<p>L'intervento qui proposto ha come principale obiettivo quello di valorizzare il patrimonio archeologico dell'area alle pendici del Monte Conero anche attraverso la introduzione di dispositivi multimediali, da attuare in collaborazione con il vicino Comune di Numana, in modo tale che da un lato rendano la visita all'Antiquarium di Numana più attraente (in special modo per la fascia di popolazione più giovane) e dall'altro favoriscano l'integrazione tra la sede espositiva e gli spazi all'aperto, con particolare riferimento alla Necropoli "I Pini".</p> <p>Più specificatamente l'intervento prevede l'allestimento di una postazione costituita da un tavolo multitouch di grande formato da posizionarsi nell'atrio dell'Antiquarium, in cui venga illustrata con materiale multimediale di carattere divulgativo ma scientificamente rigoroso (in italiano e inglese) la storia dei Piceni e dei loro insediamenti nell'area del Monte Conero, con lo scopo di contestualizzare efficacemente il materiale esposto nelle sale della struttura.</p> <p>Completa l'intervento multimediale la realizzazione di un'app per dispositivi mobile (multilingua) di supporto alla visita dell'Antiquarium e di fruizione virtuale dell'area archeologica "dei Pini". L'app, utilizzando la tecnologia beacon (piccoli trasmettitori posizionati nei pressi delle vetrine con i reperti più significativi), erogherà contenuti multimediali ai dispositivi che entrano nel raggio di azione dei beacon stessi, ed inoltre, sfruttando tecniche di realtà aumentata, darà la possibilità di vedere la ricostruzione della necropoli semplicemente inquadrando un pannello esposto nel museo.</p> <p>E' anche prevista l'acquisizione di 4 tablet da consegnare ai visitatori che fossero sprovvisti di propri dispositivi mobile per garantire la miglior esperienza di visita al maggior numero di utenti possibile.</p> <p>L'intervento prevede infine il recupero funzionale di un monitor Samsung (già in dotazione del museo) per la erogazione in loop di filmati didattici.</p> <p>Dal punto di vista della produzione di contenuti, l'intervento prevede il coinvolgimento della scuola Istituto Meucci di Castelfidardo (AN), attivabile a seguito della definizione di un partenariato e con la guida di personale scientifico qualificato.</p> <p>La proposta è completata dalla realizzazione di un sistema basato su card board che permette la visita immersiva del sito archeologico "I Pini" in realtà virtuale. Questa soluzione consiste in una specifica app per smartphone che restituisce stereoscopicamente la ricostruzione del sito e che si fruisce inserendo lo smartphone nel visore cardboard che va utilizzato come un binocolo. L'app, proponendo una foto a 360°, assicura una esperienza immersiva di forte impatto, permettendo di vedere, stando nei luoghi reali, la ricostruzione del sito archeologico. Il progetto multimediale, da attuare in collaborazione con il Comune di Numana, sopra descritto si integra con i lavori di manutenzione da realizzare nell'area della necropoli e si integra con quanto andrà a realizzare il Comune di Numana stesso presso l'antiquarium (museo).</p>		
12	Risultati attesi	<p>Le tipologie di intervento dovranno presentare un altro grado di coerenza con uno o più temi della cultura e dell'identità del territorio ben rappresentati dal Cluster di interesse turistico The Genius of Marche, in coerenza con uno o più delle seguenti tematiche distintive della cultura e della promozione culturale delle Marche ed in particolare: Rinascimento nelle Marche; Aree e siti archeologici; Musica; Cultura e arte nei luoghi d'impresa e di creatività artigianale; Il contemporaneo. I progetti dovranno altresì presentare una accurata valutazione della sostenibilità del sistema, sia operando attraverso l'innesto di attività economiche all'interno o in contiguità con le sedi oggetto di intervento, sia attraverso la valutazione del profilo di sostenibilità della gestione complessiva dei sistemi promossi anche con la chiara individuazione delle forme, anche giuridiche, previste per la stessa.</p>		

attività da veri

Breve descrizione degli Risultati attesi
(MAX 3000 caratteri)

L'intervento qui proposto rientra a pieno titolo nell'ambito del cluster di interesse turistico "The Genius of Marche", poiché ha per oggetto interventi che riguardano specificamente la tematica relativa alle aree e siti archeologici.

La piena attuazione dell'intervento qui proposto consentirà un rilancio significativo, in termini di interesse e quindi di visite, delle aree archeologiche del territorio alle pendici del Conero.

Le tecnologie multimediali che si adotteranno, in collaborazione con il Comune di Numana sede dell'antiquarium, assieme al linguaggio che si intende utilizzare nella produzione dei contenuti (scientificamente rigoroso, ma di carattere divulgativo) dovrebbero assicurare l'interesse anche da parte del pubblico più giovane.

Dal punto di vista della sostenibilità dell'intervento, non si ravvisa alcuna criticità, poiché gli allestimenti multimediali previsti, una volta realizzati, non abbisognano di interventi di manutenzione al di là di quanto fisiologicamente necessario per i dispositivi elettronici.

L'unico materiale di consumo previsto dall'intervento sono le cardboard, il cui costo potrà comunque essere ricaricato sul biglietto di visita dell'area archeologica. Si precisa a tal fine che l'app per la restituzione stereoscopica del sito in realtà virtuale potrà avere anche una modalità di utilizzo che ne consenta la fruizione anche a chi non è fisicamente nell'area. In questo modo cardboard + app diventano un gadget promozionale del territorio.

Inoltre, l'app nel corso del tempo, in relazione al successo dell'intervento, potrà avere successive versioni che includano ulteriori luoghi di interesse dell'area.

La definizione del partenariato con la scuola Istituto Meucci di Castelfidardo (AN) inoltre assicura la possibilità di aggiornare nel tempo i contenuti erogati sia per mezzo del tavolo multitouch che attraverso l'app.

La realizzazione di un itinerario e percorso tematico in cui posizionare pannelli illustrativi e descrittivi che valorizzano i luoghi della civiltà picena può diventare strumento di promozione del territorio del gusto, rappresentando l'enogastronomia argomento leader assieme a cultura e benessere. La creazione di pacchetti dedicati che spaziano dall'offerta di visite e degustazioni, sia alimentari che di vini si pone l'obiettivo di contribuire alla destagionalizzazione dei sistemi di offerta, razionalizzando ed integrando i circuiti di visita in ambito regionale.

Cronoprogramma delle attività:

attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività di progettazione	X							
Realizzazione lavori e progetto complessivo		X						

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Importo	10.000,00	90.000,00						

**REGIONE MARCHE
POR FESR 2014-2020**

ANAGRAFICA	
1 Azione	Asse 6 - Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nella aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
2 Titolo Intervento/Linea di azione	Rifunzionalizzazione e gestione del Museo dei Bronzi di Cartoceto.
3 Costo totale	€ 100.000,00
4 Fonti di finanziamento	FESR
	€ 100.000,00
5 Oggetto dell'intervento	Lavori (iva esclusa) € 39.312,00
	Servizi e forniture (iva esclusa) € 26.208,00
	Progettazione max 10% costo del progetto (iva esclusa) € 7.800,00
	Gestione max 10% costo del progetto (iva esclusa) € 4.680,00
6 Localizzazione dell'intervento	Museo dei Bronzi Dorati della Città di Pergola. L.go S. Giacomo 61045 Pergola (PU)
7 Soggetto attuatore	Comune di Pergola (PU)
INTERVENTO	
8 Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	<p>L'intervento è finalizzato ad accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano puntando alla valorizzazione di cinque aree di attrazione di rilevanza strategica, capaci di innescare o sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura. In particolare il presente progetto prevede la realizzazione di azioni volte alla "Rifunzionalizzazione e gestione del Museo dei Bronzi Dorati e della Città di Pergola". Tale progetto è coerente con le linee tematiche adottate a livello regionale e rappresenta un'area di notevole rilevanza strategica nella rete museale e negli itinerari esperenziali di tutta la Regione che fanno parte del Cluster "The Genius of Marche". Con riferimento alle specifiche aree tematiche individuate dalla regione Marche, il Museo dei Bronzi Dorati è particolarmente vicino ai temi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aree e siti archeologici; - Rinascimento nelle Marche - Cultura e arte nei luoghi della fede e della spiritualità. <p>L'epoca rinascimentale, che ha lasciato numerose tracce nel tessuto della città, trova rappresentazione nell'allestimento museale, all'interno del quale sono contenute opere come: la Statua di pietra di S.Secondo, la Statua La bella pietà di S.Agostino (gesso duro prolicromo), il Polittico di S.Giacomo e opere minori dello stesso periodo.</p> <p>L'intervento ha come linea d'azione principale la valorizzazione e rifunzionalizzazione anche impiantistica degli spazi e dei percorsi presenti nelle sale espositive, attraverso una revisione dell'allestimento museale tale da renderlo fruibile ad un pubblico sempre più ampio e rispondente agli standard museali internazionali.</p> <p>Confermando il ruolo di "centro di rappresentazione del territorio" rivestito dal Museo, il progetto intende focalizzare l'attenzione nei confronti del <i>nucleo</i> dell'esposizione, ovvero il gruppo bronzeo di epoca romana, affinché questo patrimonio, unico nel panorama internazionale, diventi elemento catalizzatore di visitatori, volano di eventi e sviluppo territoriale. Attraverso le opere previste lo spazio espositivo viene trasfigurato in un luogo ancora più capace di accogliere e raccontare la preziosità dei suoi contenuti.</p>
	<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-right: 10px;">X</div> <div> <p>Polo culturale urbano</p> <p>Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano, insistono istituti e beni culturali come il Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.).</p> </div> </div>

9	Forme di gestione	<input type="checkbox"/>	Sistema urbano integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro. Può assolvere altresì funzioni integrate su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.
		<input type="checkbox"/>	Sistema territoriale integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse.
10	Livello progettuale	altro (specificare):	Studio di fattibilità in fase di redazione
11	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	Il progetto interviene nella rifunzionalizzazione e valorizzazione del Museo dei Bronzi Dorati perseguendo i seguenti obiettivi: Obiettivo 1 - sviluppare nuovi servizi che rendano fruibili i contenuti culturali del patrimonio presente nel Polo Museale attraverso tecnologie innovative; Obiettivo 2 - sostenere azioni di divulgazione delle informazioni attraverso metodologie innovative, adottando misure mirate ad azioni promozionali legate alla città ed ai territori anche in chiave tematica; Obiettivo 3 - sviluppare in una logica di rete la fruizione del Museo attraverso eventi espositivi, spettacoli, manifestazioni con tematiche legate alle città, percorsi guidati, editoria di qualità, dispositivi multimediali ecc.; Obiettivo 4 - predisporre ed incrementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico (studenti, adulti, diversamente abili ecc.); Obiettivo 5 - sostenere un'impresaria artigianale al servizio del merchandising di qualità, capace di conciliare la tradizione artigianale con lo sviluppo economico.	
	Breve descrizione degli Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica (MAX 3000 caratteri)	Obiettivo 1: Innescare un nuovo approccio conoscitivo del patrimonio artistico materiale e immateriale conservato e trasmesso dal Museo attraverso tecnologie innovative e l'utilizzo della realtà aumentata. Con particolare riferimento al gruppo scultoreo dei Bronzi Dorati, si intende sviluppare un percorso narrativo specifico in grado di creare forte attrattiva nel visitatore, introducendolo da un lato nelle atmosfere dell'epoca romana tardo repubblicana, dall'altro alla scoperta delle tecniche di realizzazione delle sculture bronzee. Si intende incrementare e migliorare la fruibilità degli spazi museali da parte dell'utenza anche attraverso la massima valorizzazione delle opere esposte con una rinnovata programmazione scenografica, affidata alla realizzazione di un più adeguato allestimento degli spazi e nuovi impianti: illuminazione, in parte domotizzata, nuovi sistemi audio e video; Obiettivo 2: Promuovere un Piano di Divulgazione innovativo, anche attraverso l'uso di applicazioni informatiche connesse con le piattaforme digitali culturali regionali, nazionali ed europee, ampliando la promozione del Polo attraverso un modello di sviluppo culturale che tenga conto delle peculiarità locali e della valorizzazione delle risorse endogene del territorio. Incentivare l'attivazione di un processo di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, sostenuto da strategie di "sistema", rivolto non solo ai beni culturali ma a tutte le altre risorse che caratterizzano e rappresentano i segni distintivi che la storia ha sedimentato nel territorio del Comune di Pergola, accompagnati da studi, ricerche, acquisizioni tridimensionali del patrimonio conservato e pubblicazioni di qualità; Obiettivo 3: Promuovere eventi collegati ai tematismi contenuti nel Museo (arte religiosa e archeologia romana), incentivando l'uso degli spazi a servizio e corredo delle esposizioni permanenti, quali il chiostro e il laboratorio didattico, come contenitori per attività culturali, di spettacolo e musica; Obiettivo 4: Valorizzare e rifunzionalizzare gli spazi destinati alla didattica, creazione di attività interattive e laboratori creativi. Sviluppare sistemi comunicativi in grado di creare percorsi multisensoriali rivolti anche a soggetti diversamente abili; Obiettivo 5: Sostenere un'impresaria artigianale di tipo tecnologico basata anche sull'acquisizione tridimensionale del patrimonio conservato, finalizzata a molteplici impieghi: replica del patrimonio acquisito, restauro integrativo, allestimento tattile alternativo per disabili e bambini, nonché merchandising museale.	
12	Risultati attesi	L'intervento si propone il raggiungimento dei seguenti risultati: 1 - Approfondimento dello studio, della conoscenza scientifica e della ricerca storica del patrimonio conservato, in particolare del gruppo scultoreo dei Bronzi Dorati; 2 - Valorizzazione scenografica degli spazi anche attraverso l'uso di nuove tecnologie; 3 - Divulgazione dei contenuti culturali e storici; 4 - Crescita e differenziazione della domanda culturale dettata dalla promozione di un ampio ventaglio di offerta; 5 - Crescita dello sviluppo locale; 6 - Implementazione del calendario degli eventi collegati al Museo e al Territorio comunale; 7 - Maggiori entrate per il Polo Museale.	

Breve descrizione dei Risultati attesi (MAX 3000 caratteri)

1 - Acquisizione tridimensionale dei Bronzi Dorati, ricerca scientifica e pubblicazioni volte alla promozione dello studio delle opere bronzee e del territorio, puntando sull'opportunità che la città di Pergola diventi un centro di eccellenza nello studio dei manufatti bronzei e nella loro conservazione.

2 - Miglioramento dell'offerta culturale per quanto attiene la resa scenografica degli spazi raggiunta attraverso: un nuovo impianto illuminotecnico che preveda dimmerizzazione e sistemi domotici; l'inserimento di sistemi audio video avanzati; opere edili finalizzate alla trasformazione dei percorsi e delle sale espositive da un punto di vista cromatico e spaziale.

3 - Messa in rete della nuova offerta culturale attraverso piattaforme digitali, e divulgazione dei contenuti, degli eventi, anche collaterali, tramite i social network.

4 - Incremento percentuale annuo di visitatori atteso pari a 30 punti. Differenziazione dei visitatori per età, provenienza e interesse. Aumento della partecipazione e del gradimento delle visite, delle attività didattiche e laboratoriali.

5 - Sviluppo di nuove professionalità qualificate e specializzate nel settore museale attraverso: il coinvolgimento delle scuole professionali di settore; la creazione di nuove occupazioni in campo turistico e culturale, nell'ambito della realizzazione di eventi culturali permanenti e temporanei; l'impulso alla creazione di laboratori di artigianato innovativo digitale.

6 - Continua rivitalizzazione sociale e culturale della città di Pergola, grazie alla interconnessione con attività culturali; ed eventi ospitati dal Polo;

7 - Il progetto incrementando il numero di visite, promuove un effetto positivo sui ricavi dovuti sia agli incassi totali da biglietteria, che a quelli derivanti da attività di didattica, dal bookshop e dal nuovo merchandising artigianale - tecnologico.

L'insieme di questi risultati determina il raggiungimento della sostenibilità delle attività culturali, con un risultato utile di esercizio.

Si prevedono, inoltre, impatti indiretti, non misurabili, sull'indotto, sul turismo locale e sui ricavi delle attività afferenti l'area circostante il Museo dei Bronzi, che garantiscono lo sviluppo delle economie reali legate alla valorizzazione del patrimonio culturale a sostegno della crescita delle imprese e delle organizzazioni nel settore

Cronoprogramma delle attività:

attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Attività di rilievo e ricerca								
Progettazione e appalto dei lavori e dei servizi								
Esecuzione dei lavori								
Allestimento spazi museali e laboratori								
Pianificazione attività culturali								
Attività culturali e gestione dei laboratori								

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Importo		90.000,00	10.000,00					

REGIONE MARCHE
 POR FESR 2014-2020

ANAGRAFICA					
1	Azione	Asse 6 - Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nella aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo			
2	Titolo Intervento/Linea di azione	Rifunzionalizzazione del complesso monumentale di Fontevicchia e del Terminal di Fermo.			
3	Costo totale	€ 3.770.000,00			
4	Fonti di finanziamento	FESR	Contratto di quartiere	regione	fondi propri
		€ 1.000.000,00	€ 1.522.041,78	€ 600.000,00	€ 647.958,22
5	Oggetto dell'intervento	Lavori			SI
		Servizi e forniture			SI
		Progettazione max 10% costo del progetto			SI
		Gestione max 10% costo del progetto			
6	Localizzazione dell'intervento	L'intervento proposto verrà realizzato nella porzione afferente il primo cortile dell'ex collegio dei Domenicani, comunemente denominato Fontevicchia, sito in via Paccarone nelle immediate vicinanze della piazza del Popolo e nel Terminal di Fermo.			
7	Soggetto attuatore	Comune di Fermo			

INTERVENTO

8 Descrizione sintetica
dell'intervento/Linea
di azione

Le tipologie di intervento previste avranno come obiettivo la ri-funzionalizzazione del complesso monumentale di Fontevecchia, già contenitore delle Cisterne Romane, principale attrazione turistica della Città, e del Terminal di Fermo, al fine di migliorarne la fruizione attraverso la contaminazione tra antico e contemporaneo, anche tramite l'uso delle TIC e al fine di innescare dinamiche di sviluppo locale, con il coinvolgimento di imprese e associazioni del territorio, per il rilancio del turismo in chiave innovativa.

Per quanto riguarda Fontevecchia: il Museo Archeologico che si svilupperà dal piano seminterrato, dove si trovano le cisterne romane, al piano terra e primo, collegando i tre livelli e fornendo una lettura trasversale di esse dalle cisterne romane (piano seminterrato) al nuovo percorso di visita (piano terra e primo). Il percorso espositivo archeologico documenterà l'identità più arcaica del territorio attraverso nuclei tematici legati alla vita quotidiana, al sacro, all'arte, alle produzioni artigianali e all'architettura che andranno dall'epoca protostorica picena sino al Basso Medioevo ed in cui gli artisti contemporanei saranno chiamati a confrontarsi con l'antico. Un percorso tra installazioni, sculture e video, mescolando memoria, storia e spazio, discipline ed espressioni artistiche, antichità e modernità, per offrire uno sguardo nuovo sull'antichità, anche con l'utilizzo delle più moderne tecnologie multimediali. Le tre aree saranno collegate in una lettura unica del sottosuolo e, quindi, della storia, tramite un sistema di superamento dei dislivelli e delle barriere architettoniche con ascensori e pedane mobili.

8 Nel dialogo fra antico e contemporaneo saranno coinvolti artisti e performers che saranno chiamati a produrre opere che dovranno dialogare con l'antico e che esalteranno il valore del patrimonio esposto. È previsto anche l'utilizzo di tecnologie digitali per la rappresentazione tridimensionale dei reperti e delle performance artistiche che contribuiranno a valorizzare i tematismi del Museo e faciliteranno l'interazione e, quindi, l'apprendimento. Sarà appositamente costituito un Comitato composto da un archeologo della Soprintendenza che selezionerà i tematismi e i reperti archeologici e che lavorerà in stretto collegamento con lo storico dell'arte contemporanea che si occuperà di selezionare gli artisti contemporanei. Il progetto è pensato sulla scia di quello portato a termine di recente con la mostra "L'anello di Cupra. Icone delle femminilità dalla preistoria a Rubens, da Van Gogh ai contemporanei", che ha ottenuto largo consenso di pubblico e nel quale il patrimonio più classico convive rispettosamente con il contemporaneo in un rapporto di esaltazione reciproca. Il Polo dell'accoglienza del turismo esperienziale si collocherà al piano terra e piano primo, comprendendo anche il Cortile e si integrerà al percorso di visita archeologico attraverso la realizzazione di eventi e mostre, utilizzando la chiave di lettura dei linguaggi dell'arte contemporanea (la fotografia in primis), l'utilizzo di installazioni multimediali e l'esposizione delle eccellenze del territorio (artigianato, enogastronomia, etc.).

Questo fungerà anche da spazio di incontro e interazione tra il territorio attraverso uno spazio laboratoriale al piano primo (con possibilità di utilizzo del cortile) dove imprese creative e associazioni valorizzeranno i tematismi presenti a Fontevecchia coinvolgendo visitatori e cittadini stessi attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali, realtà virtuale e rappresentazioni 3D.

Per quanto riguarda il Terminal: si tratta di uno spazio dal grande valore simbolico collocato al di fuori del centro storico, appena dopo le mura, che, nell'intento progettuale, vuole diventare esempio di riorganizzazione culturale in stretta connessione con la riconversione della mobilità stradale. Il Terminal di Fermo, come luogo simbolo della contemporaneità, rappresenta anche la porta di accesso alla Città. Lo scopo del progetto è quello di restituire un valore ed un'anima culturale a questo "non luogo", rifunzionalizzandolo non solo come museo di "conservazione" ma anche come vero e proprio centro attivo di produzione e diffusione di culture contemporanee.

La struttura, dotata di ampie dimensioni, è posta in una collocazione strategica, all'ingresso della città e nel luogo dove, nell'immediato futuro, sorgerà l'impianto di risalita meccanizzato al centro storico. L'obiettivo è, quindi, quello di dare un'identità culturale al luogo, oggi sotto utilizzato, rifunzionalizzandolo come porta di accesso e come polo di produzione legato al contemporaneo, attraverso proposte che lo mantengano in stretto dialogo, non solo sul piano pratico della viabilità ma anche su quello ideale, con l'anima più tradizionale della città rappresentata dal centro storico.

		<p>Lo spazio coperto sviluppa una superficie di circa 600 metri quadri ed ha un'altezza di circa 5 metri. Baricentro dell'edificio di forma ellittica è la stanza circolare situata al centro in muratura, in pratica una stanza nella stanza, attorno alla quale ruota il grande spazio attorno che si affaccia sull'esterno attraverso ampie vetrate.</p> <p>La struttura, pertanto, è perfetta per essere concepita come polo polifunzionale di accesso e di dialogo con il territorio più che come museo tradizionale. Oltre a produrre mostre, eventi e laboratori, nell'idea progettuale ospiterà artisti, curatori, aziende, eventi internazionali e locali, proponendosi come meta accogliente e accessibile e producendo stimoli continui rivolti al pubblico, agli artisti, ai collezionisti, alle imprese e alla comunità locale. In definitiva, un luogo in movimento per la produzione di idee e incontri. Allestimento e gestione degli spazi dovranno, quindi, essere versatili e modulari in modo da poter ospitare sia un punto di accoglienza e di incontro sia attività espositive permanenti e temporanee, attraverso l'esposizione del patrimonio contemporaneo già esistente che sarà chiamato a dialogare con la creatività degli artisti e con il patrimonio storico più antico. Supporti di allestimento e apparati illuminotecnici e multimediali dovranno essere, pertanto, polifunzionali in modo da poter dare una risposta dinamica e a costi ridotti alle diverse opportunità.</p>	
9	Forme di gestione	<input type="checkbox"/>	Polo culturale urbano Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano, insistono istituti e beni culturali come il Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.).
		<input checked="" type="checkbox"/>	Sistema urbano integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro. Può assolvere altresì funzioni integrate su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.
		<input type="checkbox"/>	Sistema territoriale integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse.
10	Livello progettuale	altro (specificare):	Fattibilità tecnica economica
11	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	<p>I progetti dovranno intervenire nel recupero e nella rifunzionalizzazione di beni culturali ed istituti culturali nelle dimensioni sopra indicate in modo tale da: sviluppare servizi integrati che rendano fruibili i contenuti culturali del patrimonio presente negli istituti di cultura attraverso infrastrutture e tecnologie innovative; sostenere azioni integrate di divulgazione delle informazioni attraverso metodologie innovative conciliabili con la creazione di nuovi modelli imprenditoriali e destinate alla realizzazione di servizi di rete; adottare misure comuni mirate ad azioni promozionali legate alla città ed ai territori anche in chiave tematica; sviluppare in una logica di rete la fruizione degli istituti culturali attraverso eventi espositivi, spettacoli, manifestazioni di riqualificazione di luoghi e tematiche legate alle città, percorsi guidati, editoria di qualità, dispositivi multimediali ecc.; predisporre ed incrementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico (studenti, adulti, anziani, diversamente abili ecc.); sostenere un'imprenditorialità artigiana al servizio del merchandising di qualità negli istituti di cultura, capace di conciliare la tradizione artigiana con lo sviluppo economico.</p>	

<p>Breve descrizione degli Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica (MAX 3000 caratteri)</p>	<p>L'obiettivo è quello di caratterizzare la struttura attraverso 2 progetti fortemente integrati tra loro in grado di far dialogare l'antico e il contemporaneo e far vivere il territorio in maniera completa dal punto di vista conoscitivo, emozionale e sensoriale. Dal punto di vista dei servizi turistici, l'obiettivo è quello di riorganizzare i punti informativi e di contatto collocandoli in luoghi strategici di accesso alla città, aumentare e qualificare ulteriormente i servizi ai turisti, prevedendo spazi e attività di animazione culturale e la promozione del territorio all'interno dei contenitori da riqualificare, affiancando quindi alle funzioni istituzionali quelle funzioni in grado di coinvolgere associazionismo e imprese locali nell'organizzazione di eventi, mostre, degustazioni e vendite di prodotti, alimentando l'economia cittadina. Inoltre, la riqualificazione e l'allestimento di tali spazi ha anche l'obiettivo di restituire dei luoghi importanti alla cittadinanza, prevedendo un'attività costante durante tutto l'anno ed iniziative specifiche di contatto e di dialogo. Dal punto di vista dell'offerta culturale, l'intento è quello di attrezzare degli spazi adeguati alla trattazione e alla valorizzazione delle forme espressive della contemporaneità. Per questo, oltre a concepire tali spazi come luoghi di esposizione, per mostre, eventi dal vivo, performing media, l'obiettivo è anche quello di dotarli di infrastrutture e strumentazioni informatiche con le quali stimolare anche l'interattività e il coinvolgimento dei visitatori stessi. Gli apparati tecnologici e la possibilità di sfruttare le applicazioni multimediali ad essi connesse, tra l'altro, consentirà di rendere tali spazi fruibili ad un più ampio target, potendo sviluppare attività e contenuti adatti alle scuole, come pure ai bambini e ai ragazzi di tutte le età.</p> <p>In termini di risultati attesi gli interventi previsti mirano ad avere un impatto sotto l'aspetto della qualità dell'offerta culturale che sotto l'aspetto delle opportunità di sviluppo economico collegate al miglioramento dell'offerta turistica, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la maggiore capacità del territorio di valorizzare le risorse culturali presenti ed offrire servizi integrati, qualificati, innovativi e ampliati rispetto allo stato attuale; - la maggiore capacità di integrare più tematismi facendo dialogare tra loro le diverse anime dell'identità territoriale, in modo da garantire una fruizione più completa sia dal punto di vista conoscitivo che dal punto di vista sensoriale ed emozionale. <p>In particolar modo coerentemente con il cluster the Genius of Marche il risultato atteso è quello di un'innovazione e un potenziamento nella promozione e nell'offerta dei contenuti culturali collegati agli itinerari turistici, valorizzando soprattutto l'apporto di imprese e associazioni locali, così da creare un ponte tra il turismo e gli altri settori economici trainanti del territorio.</p> <p>Il polo di Fontevecchia e il Terminal rappresenterebbero il punto di incontro sia per i tematismi che mettono in relazione il passato e il presente del territorio, sia per i cittadini, le imprese e i visitatori al fine di rendere la fruizione del territorio più autentica e relazionale come attualmente il mercato sembra richiedere maggiormente (vivere la cultura marchigiana a 360°) dal punto di vista della sostenibilità economica, la concentrazione di elementi di qualificazione dell'offerta culturale e dell'offerta turistica, ottenibile tramite gli investimenti consentiti dal progetto, incentiverà l'innesto di attività imprenditoriali nella gestione dei servizi, introducendo un nuovo modello di valorizzazione turistica, con conseguente maggiore efficienza e competitività di tutto il settore a livello locale. In particolare il complesso di Fontevecchia fornirà il supporto in termini di spazi e strutture a diverse attività economiche collegate tra loro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la gestione e l'offerta degli itinerari turistici con il coinvolgimento di più soggetti in grado di fornire un'offerta variegata in termini esperienziali, allargata all'intero territorio comunale e oltre; - la promozione e la vendita di prodotti di eccellenza del territorio; - la realizzazione di eventi, mostre, esposizione usufruendo anche degli spazi all'aperto; - la realizzazione di laboratori e workshop aperti al pubblico legati ad una funzione innovativa dei contenuti culturali presenti; - visibilità e diffusione del brand Fermo e Marche in generale, attraverso il coinvolgimento di imprese e associazioni locali tra le quali le comunità più attive sui principali social network.
<p>12 Risultati attesi</p>	<p>I progetti dovranno intervenire nel recupero e nella rifunzionalizzazione di beni culturali ed istituti culturali nelle dimensioni sopra indicate in modo tale da: sviluppare servizi integrati che rendano fruibili i contenuti culturali del patrimonio presente.</p>

Cronoprogramma delle attività:

attività	2015-2016	2017	2018	2019	2022	2023
spese tecniche						
lavori						
lavori e allestimenti						

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2015-2016 (già spesi)	2017	2018	2019	2022	2023
Importo	1.239.519	1.300.000,00	730.481,42	300.000,00		

**REGIONE MARCHE
POR FESR 2014-2020**

ANAGRAFICA		
1 Azione	Asse 6 - Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	
2 Titolo Intervento/Linea di azione	Recupero, restauro e adeguamento dei complessi Ex Collegiata e Teatro La Fenice per la realizzazione di iniziative di arte contemporanea e di spettacolo dal vivo, danza e musica contemporanea.	
3 Costo totale	€ 200.000,00	
4 Fonti di finanziamento	FESR	
	€ 200.000,00	
5 Oggetto dell'intervento	Lavori	si
	Servizi e forniture	si
	Progettazione max 10% costo del progetto	si
	Gestione max 10% costo del progetto	si
6 Localizzazione dell'intervento	Centro Storico Comune di Amandola	
7 Soggetto attuatore	Comune di Amandola	
INTERVENTO		
8 Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	L'intervento è finalizzato ad adeguare le strutture della Ex Collegiata dove vengono svolti principalmente convegni e mostre concernenti arte contemporanea, mostre fotografiche e del Teatro la Fenice come polo di interesse storico culturale inerente attività musicali e teatrali, attraverso spettacoli dal vivo danza e musica contemporanea anche attraverso collaborazioni tra associazioni locali. Le linee di azione sono volte a mettere in rete i due immobili al fine di accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio montano e creare un sistema di eventi culturali di carattere contemporaneo di alto valore storico artistico. La realizzazione del progetto consentirà anche di poter ospitare performance e iniziative di arte contemporanea che altrimenti non potrebbero essere ospitate.	
9 Forme di gestione	<input checked="" type="checkbox"/>	Polo culturale urbano Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano, insistono istituti e beni culturali come il Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.).
	<input checked="" type="checkbox"/>	Sistema urbano integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro. Può assolvere altresì funzioni integrate su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.
	<input type="checkbox"/>	Sistema territoriale integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse.
10 Livello progettuale	progetto definitivo	Progetto Definitivo

11	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	Il progetto comprende un'azione programmatica volta al coordinamento tra le varie strutture gestite dal Comune in collaborazione con cooperative ed associazioni culturali. La sinergia dettata da questo connubio comporta l'attivazione di iniziative volte alla fruizione dei contenuti culturali a carattere principalmente contemporaneo. In particolare il progetto prevede una riqualificazione tecnologica volta alla comunicazione ed alla comprensione dei contenuti culturali, patrimonio storico artistico degli immobili da recuperare e valorizzare. La programmazione degli eventi di tipo annuale fornisce già in parte uno strumento di valorizzazione dei prodotti tipici locali oltre all'aspetto culturale dettato da spettacoli di arte contemporanea, rassegne e mostre di arte moderna e convegni di interscambio culturale di alta qualità.
	Breve descrizione degli Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica (MAX 3000 caratteri)	Il progetto prevede, oltre ad opere di restauro e risanamento conservativo degli immobili sopra elencati, anche alcuni aspetti migliorativi, quali: l'edificio Ex Collegiata, luogo in cui si svolgono importanti manifestazioni culturali sarà soggetto ad una riqualificazione tecnologica per la riduzione del riverbero della sala convegni e la predisposizione di un sistema permanente per l'allestimento di mostre polivalenti. Il Teatro la Fenice subirà una riqualificazione tecnologica per il risparmio energetico ed una riqualificazione volta ad una migliore gestione degli spazi al fine di incentivare lo spettacolo dal vivo, di contaminazione tra diverse espressioni artistiche. Il sistema di gestione del complesso museale sarà incentivato attraverso nuovi sistemi di comunicazione, volti ad una migliore comprensione dei contenuti. Per il sistema di visita sia dei beni storico - architettonico che dell'intero centro storico è prevista una gestione partecipata tra Comune ed Associazioni culturali.
12	Risultati attesi	Quale Porta Est del Parco Nazionale dei Monti Sibillini ci proponiamo come obiettivo di aumentare il numero di presenze, non solo nel periodo estivo ma anche durante i mesi invernali, attraverso la creazione di eventi di arte contemporanea coniugati con gli aspetti paesaggistici - storici e culturali locali. La possibilità di sviluppare un nuovo tipo di intrattenimento, che lega le tradizioni locali con le nuove chiavi di lettura offerte dalle varie anime dell'arte contemporanea, permetterà di aprire la città ed i beni storico - architettonici interessati, verso un nuovo tipo di turismo dinamico al fine di favorire l'interscambio culturale di quest'area montana con le restanti correnti culturali che innervano la Regione Marche.
	Breve descrizione degli Risultati attesi (MAX 3000 caratteri)	Attraverso il recupero ed il risanamento conservativo delle parti ammalorate saranno aperte al pubblico nuove aree. La riqualificazione tecnologica della Ex Collegiata fornirà una sala molto capiente dove poter allestire convegni e mostre. La riqualificazione tecnologica del Teatro La Fenice permetterà la riduzione dei consumi per il riscaldamento e l'ottimizzazione degli spazi dedicati agli spettacoli di carattere moderno e che permetta la contaminazione tra diverse correnti culturali. Il complesso culturale - storico ed architettonico svolge la funzione di ospitare tutti gli eventi di natura culturale - artistica di valorizzazione e coniugazione tra tradizioni locali ed arte contemporanea risultando un contenitore unico all'interno delle realtà socio culturali del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Cronoprogramma delle attività:

attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Lavori		x						
Restauro e recupero dei beni culturali		x						
Attrezzature per locali		x						
Spese per allestimento spazi		x						
Spese di gestione	x	x	x	x	x			

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Importo	€ 20.000,00	€ 165.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00			

**REGIONE MARCHE
POR FESR 2014-2020**

ANAGRAFICA		
1 Azione	Asse 6 - Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	
2 Titolo Intervento/Linea di azione	Recupero ed adeguamento funzionale del Teatro storico "Ermete Novelli" come punto di riferimento per lo spettacolo dal vivo contemporaneo.	
3 Costo totale	€ 250.000,00	
4 Fonti di finanziamento	FESR	
	€ 250.000,00	
5 Oggetto dell'intervento	Lavori si	
	Servizi e forniture si	
	Progettazione max 10% costo del progetto si	
	Gestione max 10% costo del progetto si	
6 Localizzazione dell'intervento	Ambito territoriale significativo da individuare: Territorio Comune di Grottazzolina Centro storico Comune di Grottazzolina Altro	
7 Soggetto attuatore	Comune di Grottazzolina	
INTERVENTO		
8 Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	L'intervento è finalizzato ad accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano puntando alla valorizzazione di cinque aree di attrazione di rilevanza strategica capaci di innescare o sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura. In particolare il presente progetto prevede di rendere il teatro comunale "E. Novelli", adeguatamente riqualificato, il terminale multimediale al quale collegare i luoghi culturali sparsi all'interno del Centro Storico, ma, soprattutto, adeguarlo a poter ospitare delle compagnie teatrali che possano mettere in scena spettacoli e performance contemporanee. L'adeguamento dello spazio, soprattutto della platea, consentirà di ospitare molte più compagnie e molteplici tipologie di spettacolo facendo diventare Grottazzolina un punto di riferimento nelle Marche ed in Italia anche nell'ottica delle Residenze artistiche. Il teatro stesso sarà utilizzato oltre che in modo classico, anche in modo dinamico aprendolo ad iniziative con le eccellenze enogastronomiche e con artigiani locali di qualità.	
9 Forme di gestione	<input checked="" type="checkbox"/>	Polo culturale urbano Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano, insistono istituti e beni culturali come il Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.)
	<input type="checkbox"/>	Sistema urbano integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro. Può assolvere altresì funzioni integrate su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.
	<input type="checkbox"/>	Sistema territoriale integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse
10 Livello progettuale	altro (specificare): Studio di massima	

11	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	<p>I progetti dovranno intervenire nel recupero e nella rifunionalizzazione di beni culturali ed istituti culturali nelle dimensioni sopra indicate in modo tale da: sviluppare servizi integrati che rendano fruibili i contenuti culturali del patrimonio presente negli istituti di cultura attraverso infrastrutture e tecnologie innovative; sostenere azioni integrate di divulgazione delle informazioni attraverso metodologie innovative conciliabili con la creazione di nuovi modelli imprenditoriali e destinate alla realizzazione di servizi di rete; adottare misure comuni mirate ad azioni promozionali legate alla città ed ai territori anche in chiave tematica; sviluppare in una logica di rete la fruizione degli istituti culturali attraverso eventi espositivi, spettacoli, manifestazioni di riqualificazione di luoghi e tematiche legate alle città, percorsi guidati, editoria di qualità, dispositivi multimediali ecc.; predisporre ed incrementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico (studenti, adulti, anziani, diversamente abili ecc.); sostenere un'imprenditorialità artigiana al servizio del merchandising di qualità negli istituti di cultura, capace di conciliare la tradizione artigiana con lo sviluppo economico.</p>
	Breve descrizione degli Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica (MAX 3000 caratteri)	<p>L'intervento oggetto della proposta dell'Amministrazione Comunale di Grottazzolina ha come nucleo fondamentale il Teatro Ermete Novelli, un teatro storico del primo ventennio del XX secolo, in stile Liberty floreale, dotato di un importantissimo ed essenziale foyer al piano parzialmente interrato, collegato in rete con una serie di luoghi a forte valenza culturale presenti nel centro storico del Paese.</p> <p>Il progetto, Suono Luce Calore, nasce dalla necessità di integrare la fruizione sensoriale dello spazio teatrale allargandone in modo significativo lo spettro di utilizzo. Una estrema coerenza formale ed un'assoluta correttezza degli spazi hanno garantito fruizione classica del Teatro del XX secolo.</p> <p>L'obiettivo è ripensare lo spazio in modo radicale, senza stravolgere in alcun modo significativo l'organismo architettonico. Sulla scorta di esperienze consolidate, in particolare nel Nord Europa ma anche ricordando la struttura sociale dei fruitori dei nostri Teatri nel XIX secolo, il Teatro deve diventare catalizzatore di nuove modalità di fruizione e, soprattutto, cerniera di un sistema dell'accoglienza e della cultura già presenti a Grottazzolina. Quindi, il Teatro non deve essere più luogo statico (palco, platea, galleria) ma luogo dinamico, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il palco deve essere per la rappresentazione ma può essere anche per la fruizione; - la platea deve essere luogo della seduta ma anche luogo dell'esibizione e dell'esposizione, diventa così luogo aperto a diverse tipologie di allestimento: <ol style="list-style-type: none"> 1. Standing 2. Teatro/club con tavoli e somministrazione alimenti e bevande 3. Tradizionale con poltrone rimovibili 4. Espositivo 5. Speculare (artisti sotto la galleria per sfruttarne la camera acustica, il palco diverrà quinta di fondo) <ul style="list-style-type: none"> - la galleria, deve continuare a garantire la fruizione del palco nella configurazione attuale ma nello stesso tempo potrà diventare volta di una piccola cassa armonica che permetta sessioni musicali acustiche nello spazio sottostante. - il foyer diventa il luogo della convivialità e degli incontri, luogo dove far coesistere le eccellenze enogastronomiche del territorio e le sue imprenditorialità artigiane assumendo la funzione di punto di ristoro, degustazione e commercializzazione dell'eccellenza che il Territorio può fornire. Il Teatro sarà il terminale di un sistema della cultura che vedrà collegati tra loro il Palazzo Benedetti, con le associazioni, la sua Biblioteca e la Sala Espositiva Memoria dei Piceni, l'Archivio Storico Comunale, la sala J. Lennon, la Casa Municipale e la Sala dei Consiglieri del '23, la Cisterna delle Acque di Piazza Osvaldo Licini fino ad arrivare agli spazi istituzionali delle Sedi Scolastiche. Tali spazi saranno cablati; il fruitore potrà di volta in volta godere di eventi e contenuti in modo anche delocalizzato; le sessioni potranno essere dislocate in più punti, anche simultaneamente. <p>Il Contemporaneo sarà proprio il filo conduttore, coerente dal punto di vista programmatico.</p>
12	Risultati attesi	<p>Le tipologie di intervento dovranno presentare un altro grado di coerenza con uno o più temi della cultura e dell'identità del territorio ben rappresentati dal Cluster di interesse turistico The Genius of Marche, in coerenza con uno o più delle seguenti tematiche distintive della cultura e della promozione culturale delle Marche ed in particolare: Rinascimento nelle Marche; Aree e siti archeologici; Musica; Cultura e arte nei luoghi d'impresa e di creatività artigianale; Il contemporaneo. I progetti dovranno altresì presentare una accurata valutazione della sostenibilità del sistema, sia operando attraverso l'innesto di attività economiche all'interno o in contiguità con le sedi oggetto di intervento, sia attraverso la valutazione del profilo di sostenibilità della gestione complessiva dei sistemi promossi anche con la chiara individuazione delle forme, anche giuridiche, previste per la stessa.</p>
	Breve descrizione degli Risultati attesi (MAX 3000 caratteri)	<p>Con la realizzazione del progetto prospettato, l'Amministrazione si attende i seguenti risultati:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Incremento della fruizione del Teatro Comunale Ermete Novelli, con interventi di riqualificazione e innovazione nell'utilizzo degli spazi; b) Creazione del "Sistema cultura" con il cablaggio dei luoghi culturali dislocati nel centro storico di Grottazzolina, con infrastrutture tecnologiche innovative; c) Sostegno all'imprenditoria enogastronomica ed artigiana locale di qualità aprendo i luoghi culturali ad iniziative volte ad aumentarne la visibilità e a rendere disponibili spazi di esposizione e degustazione; d) Riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale con interventi agli impianti del teatro comunale; e) Coinvolgimento delle associazioni culturali e sportive, nell'azione di interazione delle diverse realtà presenti a Grottazzolina, con sede logistica centrale nel teatro comunale; f) recuperare un patrimonio di ambienti, di relazioni umane, sociali e culturali che conservano tutto il loro valore pure nelle mutate condizioni che vedono il brutale sviluppo socio-economico attuarsi ormai in direzione contraria. Se l'obiettivo necessità storica di questa tendenza è incontrovertibile, resta pur vero che si avverte, sempre più forte e preciso, il bisogno di ripensare e riequilibrare lo sviluppo, di riportare l'attenzione sui centri storici, di fornire qualità e motivazioni nuove al recupero di quanto le tendenze tecnologiche, economiche e demografiche degli ultimi venti anni hanno rischiato di disperdere. Ed un intervento articolato e multiobiettivo come quello presentato nel presente progetto può rappresentare effettivamente una corretta interpretazione della misura europea. L'intervento, rientrando nella misura territoriale identificata con "Polo culturale urbano", per l'estensione dell'area di intervento e per la tipologia dei luoghi culturali coinvolti, è stato valutato sostenibile. Il coinvolgimento dell'imprenditoria enogastronomica ed artigiana locale, sempre partecipe nelle iniziative già svolte in passato, in aggiunta alle disponibilità di bilancio proprie dell'amministrazione comunale, garantisce la sostenibilità della gestione diretta del progetto. L'amministrazione comunale potrà comunque optare per una forma di convenzione per la gestione dell'intero sistema, con Associazioni o società di provata esperienza.

Cronoprogramma delle attività:

attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Affidamento incarichi e redazione progetto	X							
Redazione progetto definitivo		X						
Redazione progetto esecutivo		X						
Espletamento procedure di gara e		X						

Esecuzione lavori		X						
Esecuzione lavori			X					
Affidamento forniture			X					
Affidamento servizi diversi da quelli di Ingegneria ed Architettura			X					
Chiusura interventi e rilascio certificati di conformità e di regolare esecuzione lavori			X					

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Importo	0	175 Meuro	75 Meuro					

**REGIONE MARCHE
POR FESR 2014-2020**

ANAGRAFICA	
1 Azione	Asse 6 - Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
2 Titolo Intervento/Linea di azione	Adeguamento funzionale per allestimento Museo della civiltà contadina.
3 Costo totale	€ 150.000,00
4 Fonti di finanziamento	FESR
	€ 150.000,00
5 Oggetto dell'intervento	Lavori si
	Servizi e forniture si
	Progettazione max 10% costo del progetto si
	Gestione max 10% costo del progetto si
6 Localizzazione dell'intervento	Spinetoli Capoluogo - Piazza Roma n. 6
7 Soggetto attuatore	Comune di Spinetoli
INTERVENTO	
8 Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	L'intervento consiste nel recupero funzionale di una porzione di edificio comunale ubicato nel centro storico del capoluogo per l'ampliamento del museo della civiltà contadina. Le opere riguarderanno: intervento di riparazione e miglioramento strutturale, adeguamento degli impianti, adeguamento energetico ed acustico con sostituzione infissi, adeguamento alle barriere architettoniche ed alla normativa sulla sicurezza. Sarà inoltre previsto l'acquisto di nuovi arredi per l'allestimento museale. Tale intervento si inserisce all'interno dell'area tematica del contemporaneo come ulteriore elemento per valorizzare tutte le espressioni che possono essere ricondotte a questo tematismo tra cui la civiltà contadina quale elemento fondante dei territori interni marchigiani. Le testimonianze che saranno contenute nel museo, di fine '800 e '900 possono essere riferite all'età contemporanea. Inoltre l'apertura di questo museo andrà ad arricchire e completare l'offerta turistica di Spinetoli affiancandosi alle altre realtà museali, culturali e naturalistiche già presenti sul territorio tra cui il Museo della Scultura, il Museo Archeologico e l'area naturalistica "Oasi La Valle".
9 Forme di gestione	<input type="checkbox"/> Polo culturale urbano Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano, insistono istituti e beni culturali come il Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.)
	<input type="checkbox"/> Sistema urbano integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro. Può assolvere altresì funzioni integrate su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.
	<input checked="" type="checkbox"/> Sistema territoriale integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse
10 Livello progettuale	altro (specificare): -----

11 Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	I progetti dovranno intervenire nel recupero e nella rifunzionalizzazione di beni culturali ed istituti culturali nelle dimensioni sopra indicate in modo tale da: sviluppare servizi integrati che rendano fruibili i contenuti culturali del patrimonio presente negli istituti di cultura attraverso infrastrutture e tecnologie innovative; sostenere azioni integrate di divulgazione delle informazioni attraverso metodologie innovative conciliabili con la creazione di nuovi modelli imprenditoriali e destinate alla realizzazione di servizi di rete; adottare misure comuni mirate ad azioni promozionali legate alla città ed ai territori anche in chiave tematica; sviluppare in una logica di rete la fruizione degli istituti culturali attraverso eventi espositivi, spettacoli, manifestazioni di riqualificazione di luoghi e tematiche legate alle città, percorsi guidati, editoria di qualità, dispositivi multimediali ecc.; predisporre ed incrementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico (studenti, adulti, anziani, diversamente abili ecc.); sostenere un'imprenditorialità artigiana al servizio del merchandising di qualità negli istituti di cultura, capace di conciliare la tradizione artigiana con lo sviluppo economico.
Breve descrizione degli Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica (MAX 3000 caratteri)	L'intervento proposto si pone l'obiettivo di recuperare e valorizzare il patrimonio straordinario di valori, tradizioni, usi e costumi, come fattore di identità e attrattività. Esso interviene infatti proponendo "come oggetti del museo" oggetti della vita quotidiana, il saper fare, le testimonianze orali della tradizione, ecc., divenendo così un luogo che non solo può pienamente soddisfare le aspettative degli studiosi, degli specialisti, dei turisti, ma le esigenze profonde della stessa comunità, i suoi bisogni di appartenenza, identificazione, riconoscimento.
12 Risultati attesi	Le tipologie di intervento dovranno presentare un altro grado di coerenza con uno o più temi della cultura e dell'identità del territorio ben rappresentati dal Cluster di interesse turistico The Genius of Marche, in coerenza con uno o più delle seguenti tematiche distinte della cultura e della promozione culturale delle Marche ed in particolare: Rinascimento nelle Marche; Aree e siti archeologici; Musica; Cultura e arte nei luoghi d'impresa e di creatività artigianale; Il contemporaneo. I progetti dovranno altresì presentare una accurata valutazione della sostenibilità del sistema, sia operando attraverso l'innesto di attività economiche all'interno o in contiguità con le sedi oggetto di intervento, sia attraverso la valutazione del profilo di sostenibilità della gestione complessiva dei sistemi promossi anche con la chiara individuazione delle forme, anche giuridiche, previste per la stessa.
Breve descrizione degli Risultati attesi (MAX 3000 caratteri)	Aumento del flusso turistico e inserimento di Spinetoli all'interno di itinerari e percorsi sia riguardanti la civiltà contadina sia riguardanti il cluster culturale del Genius of Marche.

Cronoprogramma delle attività:

attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
progettazione		X						
lavori		X	X					
apertura museo			X					

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
importo		50.000	100.000					

**REGIONE MARCHE
POR FESR 2014-2020**

ANAGRAFICA			
1 Azione	Asse 6 - Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo		
2 Titolo Intervento/Linea di azione	MUSEO DEL MARE di Porto Recanati - Interventi di miglioramento strutturale e valorizzazione.		
3 Costo totale	€ 120.000,00		
4 Fonti di finanziamento	FESR	Comunali	
	€ 100.000,00	€ 20.000,00	
5 Oggetto dell'intervento	Lavori		si
	Servizi e forniture		si
	Progettazione max 10% costo del progetto		si
	Gestione max 10% costo del progetto		si
6 Localizzazione dell'intervento	Attuale sede dell'esistente Museo del Mare di proprietà del Comune di Porto Recanati e sito in Largo Vecchia Pescheria in zona centrale della città.		
7 Soggetto attuatore	Comune di Porto Recanati		
INTERVENTO			
8 Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	<p>L'intervento è finalizzato ad accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano puntando alla valorizzazione di cinque aree di attrazione di rilevanza strategica capaci di innescare o sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura. In particolare il presente progetto prevede una serie di opere direttamente finalizzate alla messa a norma dell'impianistica esistente, nonché interventi di miglioramento della stessa. Sono altresì previsti interventi di miglioramento dell'accessibilità al museo. Inoltre si prevede la predisposizione e realizzazione di ulteriori allestimenti e supporti tecnici e multimediali che abbiano quale obiettivo quello di favorire la fruibilità del museo, che potranno essere condivisi con gli altri allestimenti del territorio. Tale intervento si inserisce bene nella tematica del contemporaneo in quanto all'interno del museo sono presenti manufatti e reperti legati alle tradizioni marinare di Porto Recanati. Questo tipo di museo possiede un grande potenziale soprattutto per attività didattiche con le scuole di ogni ordine e grado specialmente per la grande quantità (superiore al migliaio) di conchiglie, fossili, crostacei e attrezzature e reperti legati al tema della pesca e della civiltà marinara.</p>		
9 Forme di gestione	<input checked="" type="checkbox"/>	Polo culturale urbano	Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano, insistono istituti e beni culturali come il Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.).
	<input type="checkbox"/>	Sistema urbano integrato	Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro. Può assolvere altresì funzioni integrate su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.
	<input type="checkbox"/>	Sistema territoriale integrato	Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse.
10 Livello progettuale	Altro (specificare):		Progetto preliminare

60

11	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	I progetti dovranno intervenire nel recupero e nella rifunzionalizzazione di beni culturali ed istituti culturali nelle dimensioni sopra indicate in modo tale da: sviluppare servizi integrati che rendano fruibili i contenuti culturali del patrimonio presente negli istituti di cultura attraverso infrastrutture e tecnologie innovative; sostenere azioni integrate di divulgazione delle informazioni attraverso metodologie innovative conciliabili con la creazione di nuovi modelli imprenditoriali e destinate alla realizzazione di servizi di rete; adottare misure comuni mirate ad azioni promozionali legate alla città ed ai territori anche in chiave tematica; sviluppare in una logica di rete la fruizione degli istituti culturali attraverso eventi espositivi, spettacoli, manifestazioni di riqualificazione di luoghi e tematiche legate alle città, percorsi guidati, editoria di qualità, dispositivi multimediali ecc.; predisporre ed incrementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico (studenti, adulti, anziani, diversamente abili ecc.); sostenere un'imprenditorialità artigiana al servizio del merchandising di qualità negli istituti di cultura, capace di conciliare la tradizione artigiana con lo sviluppo economico.
	Breve descrizione degli Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica (MAX 3000 caratteri)	Il progetto prevede la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ed alla valorizzazione del Museo del Mare, che da anni incontra il gradimento di pubblico dato il continuo arricchimento delle collezioni. Si prevede una serie di interventi che hanno il duplice obiettivo di migliorare la struttura esistente e di valorizzare la comunicazione esterna e la promozione della raccolta, anche attraverso la predisposizione di servizi incentrati sulla fruibilità da condividere con la realtà museale territoriale.
12	Risultati attesi	Le tipologie di intervento dovranno presentare un altro grado di coerenza con uno o più temi della cultura e dell'identità del territorio ben rappresentati dal Cluster di interesse turistico The Genius of Marche, in coerenza con uno o più delle seguenti tematiche distintive della cultura e della promozione culturale delle Marche ed in particolare: Rinascimento nelle Marche; Aree e siti archeologici; Musica; Cultura e arte nei luoghi d'impresa e di creatività artigianale; Il contemporaneo. I progetti dovranno altresì presentare una accurata valutazione della sostenibilità del sistema, sia operando attraverso l'innesto di attività economiche all'interno o in contiguità con le sedi oggetto di intervento, sia attraverso la valutazione del profilo di sostenibilità della gestione complessiva dei sistemi promossi anche con la chiara individuazione delle forme, anche giuridiche, previste per la stessa.
	Breve descrizione degli Risultati attesi (MAX 3000 caratteri)	Le finalità e gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere con l'attuazione degli interventi indicati vengono riassunti come segue: realizzazione di un "Museo del mare e della civiltà marinara", riqualificazione ambientale dell'area limitrofa all'ex pescheria per il miglioramento dell'accessibilità, valorizzazione dei beni culturali per favorire la comprensione da parte dei visitatori del significato storico e culturale del Museo e di quanto ivi contenuto. Il progetto "Museo del Mare e della civiltà marinara" prevede il recupero e la riqualificazione ambientale ed urbana dell'area interessata, concependo il Museo come un luogo culturale per i cittadini e turisti, atto a favorire la conoscenza della storia e delle tradizioni della città e nel contempo costituire un sito per convegni, visite scolastiche, conferenze e particolari manifestazioni pubbliche che richiedano un adeguato spazio urbano qualificato e rappresentativo. Con la realizzazione di precisi allestimenti espositivi e museali, insieme a percorsi di visite didattiche guidate si vuole ottenere una struttura "polifunzionale" viva ed attiva al passo con le mutevoli esigenze della cittadina e non un solo luogo destinato alla commemorazione/rievozione del passato.

Cronoprogramma delle attività:

attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Interventi di miglioramento impiantistica	x						
Interventi su allestimenti	x						
Interventi per la fruibilità	x						

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Importo		120.000,00						

REGIONE MARCHE
POR FESR 2014-2020

ANAGRAFICA						
1 Azione	Asse 5 - Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nella aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo					
2 Titolo Intervento/Linea di azione	INTERVENTI STRAORDINARI DI SISTEMAZIONE ANTICO LAVATOIO COMUNALE SITO IN VIA BORGO DA SOLE.					
3 Costo totale	€ 90.000,00					
4 Fonti di finanziamento	FESR	Fondi comunali				
	€ 50.000,00	€ 40.000,00				
5 Oggetto dell'intervento	Lavori di restauro dell'antico lavatoio comunale					si
	Servizi e forniture					si
	Progettazione max 10% costo del progetto					si
	Gestione max 10% costo del progetto					si
6 Localizzazione dell'intervento	Ambito territoriale significativo da individuare					
7 Soggetto attuatore	Comune di MONTEPRANDONE (AP)					
INTERVENTO						
8 Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	<p>L'intervento è finalizzato ad accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano puntando alla valorizzazione di cinque aree di attrazione di rilevanza strategica capaci di innescare o sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura. In particolare il presente progetto prevede di: il lavatoio pubblico di Montepandone trova traccia nella storia locale del paese e in particolare nella quotidiana vita dell'incasato storico sin dai primi anni del 1900. Prima di questi anni la popolazione del centro storico provvedeva all'approvvigionamento idrico sia per il normale consumo alimentare delle famiglie, sia per l'igiene delle stesse, attingendo l'acqua nei vari pozzi pubblici. L'importanza e la necessità di poter fornire pubblicamente l'acqua a tutti i residenti del centro storico è stata fortemente sentita dalla Giunta Comunale del Sindaco Rosati Leopoldo che nell'aprile del 1905 riuscì a far approvare il progetto della Fagioli-Marconi che realizzò il pubblico lavatoio di Montepandone con una spesa iniziale di € 350.000. Nel mese di giugno dietro le modifiche del Genio Civile la Prefettura volle ridurre la somma a € 340.000. Il Sindaco Rosati deliberò un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per € 325.000 per 35 anni. Nel luglio il Ministero dell'Interno apportò modifiche al progetto con un aumento di € 1568,70, iniziarono i lavori nel 1908 e nel 1910 il lavatoio fu terminato (Memorie storiche di Montepandone. Libro VIII. Dal 1900 al 1935. Notizie contemporanee. Di Don Giuseppe Caselli Preposto-Parroco di Montepandone). Contestualmente nel centro storico furono installate diverse fontane che divennero i punti pubblici di fornitura idrica per le quotidiane esigenze domestiche della popolazione. L'acqua finalmente arrivò tanto che Montepandone fu preso a modello da altri paesi che ancora in quel tempo erano sprovvisti di un sistema di approvvigionamento idrico pubblico per l'intera cittadinanza. Tale struttura è parte integrante e sostanziale dell'attuale contesto urbano del centro storico ed è stata utilizzata fino agli anni 50-60 dalle donne del centro storico perché percepita come luogo di incontro e di socializzazione. Vivo è il ricordo di massaie che portavano il cesto di panni in testa per andare a lavarli al lavatoio pubblico, come è altrettanto vivo il ricordo delle stesse che tornavano a casa con la conca di rame sul capo piena d'acqua. La struttura è custode di memoria e di vita paesana vissuta. Restituirli alla cittadinanza nella sua originaria realizzazione vuol dire restituire al paese di Montepandone una parte importante della sua storia e delle sue radici. Nelle immediate vicinanze del lavatoio pubblico è ubicato il centro storico di origine medioevale abitato in cui è attivo il museo civico-libreria dei codici di San Giacomo della Marca e altri luoghi di notevole interesse storico culturale: l'antica Collegiata oggi chiesa parrocchiale di S. Niccolò, la casa natale di San Giacomo della Marca e l'antica chiesa "Madonna della speranza".</p>					
9 Forme di gestione	<input type="checkbox"/>	Polo culturale urbano	Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano, insistono istituti e beni culturali come il Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.).			
	<input type="checkbox"/>	Sistema urbano integrato	Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro. Può assolvere altresì funzioni integrate su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.			
	<input checked="" type="checkbox"/>	Sistema territoriale integrato	Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. Integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse.			
10 Livello progettuale	altro (specificare):		Progetto preliminare			
11 Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	<p>I progetti dovranno intervenire nel recupero e nella rifunzionalizzazione di beni culturali ed istituti culturali nelle dimensioni sopra indicate in modo tale da: sviluppare servizi integrati che rendano fruibili i contenuti culturali del patrimonio presente negli istituti di cultura attraverso infrastrutture e tecnologie innovative; sostenere azioni integrate di divulgazione delle informazioni attraverso metodologie innovative conciliabili con la creazione di nuovi modelli imprenditoriali e destinate alla realizzazione di servizi di rete, adottare misure comuni mirate ad azioni promozionali legate alla città ed ai territori anche in chiave tematica; sviluppare in una logica di rete la fruizione degli istituti culturali attraverso eventi espositivi, spettacoli, manifestazioni di riqualificazione di luoghi e tematiche legate alle città, percorsi guidati, editoria di qualità, dispositivi multimediali ecc.; predisporre ed incrementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico (studenti, adulti, anziani, diversamente abili ecc.); sostenere un'imprenditorialità artigiana al servizio del merchandising di qualità negli istituti di cultura, capace di conciliare la tradizione artigiana con lo sviluppo economico.</p>					

Breve descrizione degli Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica (MAX 3000 caratteri)	<p>Il pubblico lavatoio di Monteprandone dalla seconda metà del 1800 è stato parte integrante del tessuto urbano e sociale dell'incasato storico. Era il punto di incontro per la quasi totalità di casalinghe e massale che vi si recavano quotidianamente per lo svolgimento delle loro faccende domestiche principalmente costituite dal lavaggio della biancheria e dall'approvvigionamento idrico domestico. Ciò ha costituito uno dei più importanti punti di socializzazione e di incontro.</p> <p>La necessità di riportare l'antica struttura al suo status originario, impreziosito dal rifacimento del tetto in legno, come originariamente era, è data dalla concreta volontà di restituire all'incasato storico un proprio luogo che sarà reso vivo da numerose attività culturali che saranno in esso organizzate nel rispetto della struttura stessa.</p> <p>A tal proposito tale struttura sarà proprio uno dei punti di aggregazione e promozione culturale dell'Istituto Parco rurale comunale.</p>
12 Risultati attesi	<p>Le tipologie di intervento dovranno presentare un altro grado di coerenza con uno o più temi della cultura e dell'identità del territorio ben rappresentati dal Cluster di interesse turistico The Genius of Marche, in coerenza con uno o più delle seguenti tematiche distintive della cultura e della promozione culturale delle Marche ed in particolare: Rinascimento nelle Marche; Aree e siti archeologici; Musica; Cultura e arte nei luoghi d'impresa e di creatività artigianale; Il contemporaneo. I progetti dovranno altresì presentare una accurata valutazione della sostenibilità del sistema, sia operando attraverso l'innesto di attività economiche all'interno o in contiguità con le sedi oggetto di intervento, sia attraverso la valutazione del profilo di sostenibilità della gestione complessiva dei sistemi promossi anche con la chiara individuazione delle forme, anche giuridiche, previste per la stessa.</p>
Breve descrizione degli Risultati attesi (MAX 3000 caratteri)	<p>Le necessità di riportare l'antica struttura al suo status originario, impreziosito dal rifacimento del tetto in legno, come originariamente era, è data dalla concreta volontà di restituire all'incasato storico un proprio luogo che sarà reso vivo da numerose attività culturali che saranno in esso organizzate nel rispetto della struttura stessa.</p> <p>A tal proposito tale struttura sarà proprio uno dei punti di aggregazione e promozione culturale dell'Istituto Parco rurale comunale.</p>

Cronoprogramma delle attività:

attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Progetto e realizzazione	X							

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Importo	90.000,00							

**REGIONE MARCHE
POR FESR 2014-2020**

COMUNE di LORETO							
1 Azione	Asse 6 - Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nella aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo						
2 Titolo Intervento/Linea di azione	Ristrutturazione area interna ed esterna - "BASTIONE SANGALLO".						
3 Costo totale	€ 365.000,00						
4 Fonti di finanziamento	FESR						
	€ 365.000,00						
5 Oggetto dell'intervento	Lavori iva compresa					332.000,00	
	Servizi e forniture					si	
	Progettazione max 10% costo del progetto					33.000,00	
	Gestione max 10% costo del progetto					si	
6 Localizzazione dell'intervento	Comune di Loreto - P.za Garibaldi						
7 Soggetto attuatore	Comune di Loreto						
INTERVENTO							
8 Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	L'intervento è finalizzato ad accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano puntando alla valorizzazione di Cinque aree , di attrazione di rilevanza strategica capaci di innescare o sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura. In particolare il presente progetto prevede il recupero di alcuni spazi sia interni che esterni del Bastione Sangallo il quale ospita all'interno il Teatro Comunale e la sala mostre.						
9 Forme di gestione	<input checked="" type="checkbox"/>	Polo culturale urbano	Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano, insistono istituti e beni culturali come il Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.)				
	<input type="checkbox"/>	Sistema urbano integrato	Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro. Può assolvere altresì funzioni integrata su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.				
	<input checked="" type="checkbox"/>	Sistema territoriale integrato	Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse				
10 Livello progettuale	altro (specificare):					studio di fattibilità	

11	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	<p>I progetti dovranno intervenire nel recupero e nella rifunzionalizzazione di beni culturali ed istituti culturali nelle dimensioni sopra indicate in modo tale da: sviluppare servizi integrati che rendano fruibili i contenuti culturali del patrimonio presente negli istituti di cultura attraverso infrastrutture e tecnologie innovative; sostenere azioni integrate di divulgazione delle informazioni attraverso metodologie innovative conciliabili con la creazione di nuovi modelli imprenditoriali e destinate alla realizzazione di servizi di rete; adottare misure comuni mirate ad azioni promozionali legate alla città ed ai territori anche in chiave tematica; sviluppare in una logica di rete la fruizione degli istituti culturali attraverso eventi espositivi, spettacoli, manifestazioni di riqualificazione di luoghi e tematiche legate alle città, percorsi guidati, editoria di qualità, dispositivi multimediali ecc.; predisporre ed incrementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico (studenti, adulti, anziani, diversamente abili ecc.); sostenere un'imprenditorialità artigiana al servizio del merchandising di qualità negli istituti di cultura, capace di conciliare la tradizione artigiana con lo sviluppo economico.</p>
	Breve descrizione degli Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica (MAX 3000 caratteri)	<p>Il Bastione rinascimentale immediatamente retrostante gli absidi della basilica della S. Casa di Loreto fa parte del sistema posto a difesa del Santuario edificato a partire dagli inizi del '500 su progetti di Cristoforo Resse, Sansovino e Antonio da Sangallo il Giovane. L'importanza e l'imponenza della cinta muraria lauretana derivano dall'elezione della Basilica di Loreto a Basilica Pontificia tanto da giustificare ad oggi la presenza di un Arcivescovo Delegato Pontificio a custodia della reliquia della Santa Casa di Nazareth. La cinta muraria nonché i relativi bastioni e baluardi pentagonali sono di proprietà del Comune di Loreto. È necessario procedere alla valorizzazione del Bastione Sangallo mediante l'impermeabilizzazione e la ripavimentazione della terrazza ed il risanamento dei pavimenti interni del bastione che realizzati in coccio pesto sono gravemente ammalorati ed in stato di degrado facilitando infiltrazioni all'interno del teatro e della sala mostre. Allo stesso modo e per le stesse ragioni occorre procedere alla sostituzioni degli infissi ormai vetusti e precari ed apportare piccole modifiche strutturali all'interno del bastione per consentire che le strutture ospitate, teatro e sala mostre, corrispondano alle mutate esigenze.</p>
12	Risultati attesi	<p>Le tipologie di intervento dovranno presentare un altro grado di coerenza con uno o più temi della cultura e dell'identità del territorio ben rappresentati dal Cluster di interesse turistico The Genius of Marche, in coerenza con uno o più delle seguenti tematiche distintive della cultura e della promozione culturale delle Marche ed in particolare: Rinascimento nelle Marche; Aree e siti archeologici; Musica; Cultura e arte nei luoghi d'impresa e di creatività artigianale; Il contemporaneo. I progetti dovranno altresì presentare una accurata valutazione della sostenibilità del sistema, sia operando attraverso l'innesto di attività economiche all'interno o in contiguità con le sedi oggetto di intervento, sia attraverso la valutazione del profilo di sostenibilità della gestione complessiva dei sistemi promossi anche con la chiara individuazione delle forme, anche giuridiche, previste per la stessa.</p>
	Breve descrizione degli Risultati attesi (MAX 3000 caratteri)	<p>Il completo risanamento della pavimentazione interna ed esterna con la sostituzione degli attuali infissi, il compartimentare la sala mostre con l'accesso al superiore teatro e la posa in opera di montacarichi restituirebbe agli spazi interessati del complesso, che ad oggi sono difficilmente fruibili e pericolosi, l'accessibilità originaria sia ai milioni di pellegrini che ogni anno visitano la città di Loreto che il maggior godimento della struttura adibita a teatro e sala mostre unica nel territorio, ai cittadini mariani aumentando ed integrando così l'offerta di itinerari storici che va a integrarsi con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche ed alle attività connesse al tessuto urbano. Pertanto attraverso gli interventi che si andranno a realizzare, ci si attende una forte attrazione e promozione turistico-religiosa che coinvolgerà non solo il territorio comunale ma anche nazionale ed estero, dando nel contempo maggiore slancio in termini di operatività alle attività economiche che da questo progetto trarranno un beneficio. Inoltre alcuni spazi come la terrazza panoramica esterna del bastione, ad oggi inaccessibile per il deterioramento della pavimentazione risulterà nuovamente agibile. Il tutto nell'ottica che alcuni spazi saranno di nuovo visitabili soprattutto dalle persone diversamente abili. La destinazione dell'immobile rimane quella di produzione culturale (teatrale ed arti visive) fondamentale per la vita della città e del vicino santuario.</p>

Cronoprogramma delle attività:

attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
progettazione esecutiva e appalto lavori	X	X					
esecuzione dei lavori			X				
completamento dei lavori				X			

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Importo		365.000,00					

**REGIONE MARCHE
POR FESR 2014-2020**

ANAGRAFICA							
1	Azione	Asse 6 - Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nella aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo					
2	Titolo Intervento/Linea di azione	Catalogazione Archivio Storico.					
3	Costo totale	€ 30.000,00					
4	Fonti di finanziamento	FESR					
		€ 30.000,00					
5	Oggetto dell'intervento	Lavori					
		Servizi e forniture					27.500,00
		Progettazione max 10% costo del progetto					2.500,00
		Gestione max 10% costo del progetto					
6	Localizzazione dell'intervento	Edifici Comunali in P.za Garibaldi					
7	Soggetto attuatore	Comune di Loreto					
INTERVENTO							
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	L'intervento è finalizzato ad accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano puntando alla valorizzazione di cinque aree di attrazione di rilevanza strategica capaci di innescare o sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura. In particolare il presente progetto prevede la catalogazione e informatizzazione dell'Archivio Storico della Città di Loreto.					
9	Forme di gestione	<input checked="" type="checkbox"/>	Polo culturale urbano	Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano, insistono istituti e beni culturali come il Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.).			
		<input type="checkbox"/>	Sistema urbano integrato	Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro. Può assolvere altresì funzioni integrate su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.			
		<input type="checkbox"/>	Sistema territoriale integrato	Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse.			
10	Livello progettuale	altro (specificare):				studio di fattibilità	

11	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	I progetti dovranno intervenire nel recupero e nella rifunzionalizzazione di beni culturali ed istituti culturali nelle dimensioni sopra indicate in modo tale da: sviluppare servizi integrati che rendano fruibili i contenuti culturali del patrimonio presente negli istituti di cultura attraverso infrastrutture e tecnologie innovative; sostenere azioni integrate di divulgazione delle informazioni attraverso metodologie innovative conciliabili con la creazione di nuovi modelli imprenditoriali e destinate alla realizzazione di servizi di rete; adottare misure comuni mirate ad azioni promozionali legate alla città ed ai territori anche in chiave tematica; sviluppare in una logica di rete la fruizione degli istituti culturali attraverso eventi espositivi, spettacoli, manifestazioni di riqualificazione di luoghi e tematiche legate alle città, percorsi guidati, editoria di qualità, dispositivi multimediali ecc.; predisporre ed incrementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico (studenti, adulti, anziani, diversamente abili ecc.); sostenere un'imprenditorialità artigiana al servizio del merchandising di qualità negli istituti di cultura, capace di conciliare la tradizione artigiana con lo sviluppo economico.
	Breve descrizione degli Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica (MAX 3000 caratteri)	L'attuale archivio storico è situato all'interno degli edifici comunali siti in P.za Garibaldi. Attualmente lo stesso non ha una catalogazione capace di soddisfare i requisiti minimi di ricerca. Il lavoro consisterà nell'inserire in un sistema coerente e armonico i dati e le informazioni relative ad ogni singola opera (sia essa un libro, un manoscritto o una fotografia). Il fine è rendere ogni elemento della collezione archivistica facilmente reperibile ed individuabile in base ad indici predefiniti, i primo dei quali è la datazione. Nel contempo un buon lavoro di catalogazione fornisce oltre alla schedatura nominale del materiale una serie di informazioni immediatamente fruibili, che siano in grado di fornire a chi effettua una ricerca, le indicazioni relative al contenuto e all'autore. La città di Loreto soprattutto per la sua storia e la sua particolarità è frequentata da molte figure come docenti e studenti universitari, ricercatori o semplicemente amanti della storia Mariana che con grande difficoltà riescono a reperire documentazione all'interno dell'archivio storico in quanto manca appunto una catalogazione. L'obiettivo principale sarà anche quello di rendere fruibile l'archivio anche attraverso la sua informatizzazione.
12	Risultati attesi	Le tipologie di intervento dovranno presentare un altro grado di coerenza con uno o più temi della cultura e dell'identità del territorio ben rappresentati dal Cluster di interesse turistico The Genius of Marche, in coerenza con uno o più delle seguenti tematiche distintive della cultura e della promozione culturale delle Marche ed in particolare: Rinascimento nelle Marche; Aree e siti archeologici; Musica; Cultura e arte nei luoghi d'impresa e di creatività artigianale; Il contemporaneo. I progetti dovranno altresì presentare una accurata valutazione della sostenibilità del sistema, sia operando attraverso l'innesto di attività economiche all'interno o in contiguità con le sedi oggetto di intervento, sia attraverso la valutazione del profilo di sostenibilità della gestione complessiva dei sistemi promossi anche con la chiara individuazione delle forme, anche giuridiche, previste per la stessa.
	Breve descrizione degli Risultati attesi (MAX 3000 caratteri)	il risultato atteso sarà quello della facilità di accesso alla documentazione che concorre all'attuazione del diritto di tutti i cittadini all'istruzione e all'informazione, nonché allo sviluppo della ricerca e della conoscenza anche in funzione della crescita di consapevolezza sulla tutela del patrimonio culturale, storico e artistico della città di Loreto. Inoltre sarà un servizio essenziale per garantire la salvaguardia della memoria storica della città stessa.

Cronoprogramma delle attività:

attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
catalogazione	X	X					

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Importo	30.000,00						

**REGIONE MARCHE
POR FESR 2014-2020**

COMUNE di LORETO	
1 Azione	Asse 6 - Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
2 Titolo Intervento/Linea di azione	Teatro all'aperto e museo del rosario - "BASTIONE DI PORTA MARINA".
3 Costo totale	€ 375.000,00
4 Fonti di finanziamento	FESR
	€ 375.000,00
5 Oggetto dell'intervento	Lavori iva compresa 350.000,00
	Servizi e forniture si
	Progettazione max 10% costo del progetto 25.000,00
	Gestione max 10% costo del progetto si
6 Localizzazione dell'intervento	Comune di Loreto - tra Via Asdrubali e P.le Lotto
7 Soggetto attuatore	Comune di Loreto
INTERVENTO	
8 Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	L'intervento è finalizzato ad accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano puntando alla valorizzazione di cinque aree di attrazione di rilevanza strategica capaci di innescare o sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura. In particolare il presente progetto prevede il recupero dell'area attorno al Bastione rinascimentale di Porta Marina immediatamente retrostante gli absidi della basilica della S. Casa di Loreto, ricavando nella stessa un teatro all'aperto e nel contempo risanare all'interno dei locali per istituire il museo del rosario.
9 Forme di gestione	<input checked="" type="checkbox"/> Polo culturale urbano Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano, insistono istituti e beni culturali come il Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.)
	<input type="checkbox"/> Sistema urbano integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro. Può assolvere altresì funzioni integrate su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.
	<input checked="" type="checkbox"/> Sistema territoriale integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse
10 Livello progettuale	altro (specificare): studio di fattibilità

11	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	I progetti dovranno intervenire nel recupero e nella rifunzionalizzazione di beni culturali ed istituti culturali nelle dimensioni sopra indicate in modo tale da: sviluppare servizi integrati che rendano fruibili i contenuti culturali del patrimonio presente negli istituti di cultura attraverso infrastrutture e tecnologie innovative; sostenere azioni integrate di divulgazione delle informazioni attraverso metodologie innovative conciliabili con la creazione di nuovi modelli imprenditoriali e destinate alla realizzazione di servizi di rete; adottare misure comuni mirate ad azioni promozionali legate alla città ed ai territori anche in chiave tematica; sviluppare in una logica di rete la fruizione degli istituti culturali attraverso eventi espositivi, spettacoli, manifestazioni di riqualificazione di luoghi e tematiche legate alle città, percorsi guidati, editoria di qualità, dispositivi multimediali ecc.; predisporre ed incrementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico (studenti, adulti, anziani, diversamente abili ecc.); sostenere un'imprenditorialità artigiana al servizio del merchandising di qualità negli istituti di cultura, capace di conciliare la tradizione artigiana con lo sviluppo economico.
	Breve descrizione degli Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica (MAX 3000 caratteri)	Il Bastione rinascimentale immediatamente retrostante gli absidi della basilica della S. Casa di Loreto fa parte del sistema posto a difesa del Santuario edificato a partire dagli inizi del '500 su progetti di Cristoforo Resse, Sansovino e Antonio da Sangallo il Giovane. L'importanza e l'imponenza della cinta muraria lauretana derivano dall'elezione della Basilica di Loreto a Basilica Pontificia tanto da giustificare ad oggi la presenza di un Arcivescovo Delegato Pontificio a custodia della reliquia della Santa Casa di Nazareth. La cinta muraria nonché i relativi bastioni e baluardi pentagonali sono di proprietà del Comune di Loreto. Il bastione di Porta Marina gode altresì della presenza di un parco antistante che consente lo svolgimento di attività all'aperto che attualmente non risulta idoneo e accessibile. A tale scopo si dovrà intervenire in tutta l'area del parco attraverso il recupero della zona al fine di rendere una fruibilità ad oggi negata. L'obiettivo primario è quello di creare un'area che miri ad azioni di sviluppo culturale legate sia alla cittadina lauretana, (vedi museo del rosario) nella sua particolarità che ai territori limitrofi attraverso spettacoli all'aperto, percorsi espositivi ed educativi che coinvolgano anche le scuole di ogni ordine e grado dando accessibilità anche alle figure più svantaggiate come gli anziani e portatori di handicap.
12	Risultati attesi	Le tipologie di intervento dovranno presentare un altro grado di coerenza con uno o più temi della cultura e dell'identità del territorio ben rappresentati dal Cluster di interesse turistico The Genius of Marche, in coerenza con uno o più delle seguenti tematiche distinte della cultura e della promozione culturale delle Marche ed in particolare: Rinascimento nelle Marche; Aree e siti archeologici; Musica; Cultura e arte nei luoghi d'impresa e di creatività artigianale; Il contemporaneo. I progetti dovranno altresì presentare una accurata valutazione della sostenibilità del sistema, sia operando attraverso l'innesto di attività economiche all'interno o in contiguità con le sedi oggetto di intervento, sia attraverso la valutazione del profilo di sostenibilità della gestione complessiva dei sistemi promossi anche con la chiara individuazione delle forme, anche giuridiche, previste per la stessa.
	Breve descrizione degli Risultati attesi (MAX 3000 caratteri)	Il completo risanamento del bastione e degli spazi espositivi, unitamente alla sistemazione del parco con la relativa zona adibita a teatro all'aperto, rivitalizzerebbe gli immobili soprattutto per quanto riguarda la fruibilità e l'accessibilità dei milioni di visitatori che ogni anno percorrono le vie della città di Loreto aumentando così l'offerta di itinerari storici che va a integrarsi con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche ed alle attività a loro connesse del tessuto urbano. Pertanto con questo progetto e attraverso gli interventi che si andranno a realizzare, ci si attende una forte attrazione e promozione turistico-religiosa che coinvolgerà non solo il territorio comunale ma anche nazionale ed estero, operando in sinergia con le imprese e attività economiche che da questo progetto trarranno un beneficio.

Cronoprogramma delle attività:

attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
progettazione esecutiva e appalto lavori	X	X					
esecuzione dei lavori			X				
completamento dei lavori				X			

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Importo		375.000,00					

**REGIONE MARCHE
POR FESR 2014-2020**

ANAGRAFICA		
1 Azione	Asse 6 - Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nella aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	
2 Titolo Intervento/Linea di azione	Accesso pedonale "Cantine Bramantesche".	
3 Costo totale	€ 30.000,00	
4 Fonti di finanziamento	FESR	
	€ 30.000,00	
5 Oggetto dell'intervento	Lavori	
	Servizi e forniture	27.500,00
	Progettazione max 10% costo del progetto	2.500,00
	Gestione max 10% costo del progetto	
6 Localizzazione dell'intervento	P.za Giovanni XXXIII	
7 Soggetto attuatore	Comune di Loreto	
INTERVENTO		
8 Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	L'intervento è finalizzato ad accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano puntando alla valorizzazione di cinque aree di attrazione di rilevanza strategica capaci di innescare o sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura. In particolare il presente progetto prevede la realizzazione di un percorso pedonale che colleghi le cantine bramantesche con la sovrastante P.za Giovanni XXXIII.	
9 Forme di gestione	<input checked="" type="checkbox"/>	Polo culturale urbano Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano, insistono istituti e beni culturali come il Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.).
	<input type="checkbox"/>	Sistema urbano integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro. Può assolvere altresì funzioni integrate su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.
	<input type="checkbox"/>	Sistema territoriale integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse.
10 Livello progettuale	altro (specificare):	studio di fattibilità

11	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	I progetti dovranno intervenire nel recupero e nella rifunzionalizzazione di beni culturali ed istituti culturali nelle dimensioni sopra indicate in modo tale da: sviluppare servizi integrati che rendano fruibili i contenuti culturali del patrimonio presente negli istituti di cultura attraverso infrastrutture e tecnologie innovative; sostenere azioni integrate di divulgazione delle informazioni attraverso metodologie innovative conciliabili con la creazione di nuovi modelli imprenditoriali e destinate alla realizzazione di servizi di rete; adottare misure comuni mirate ad azioni promozionali legate alla città ed ai territori anche in chiave tematica; sviluppare in una logica di rete la fruizione degli istituti culturali attraverso eventi espositivi, spettacoli, manifestazioni di riqualificazione di luoghi e tematiche legate alle città, percorsi guidati, editoria di qualità, dispositivi multimediali ecc.; predisporre ed incrementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico (studenti, adulti, anziani, diversamente abili ecc.); sostenere un'imprenditorialità artigiana al servizio del merchandising di qualità negli istituti di cultura, capace di conciliare la tradizione artigiana con lo sviluppo economico.
	Breve descrizione degli Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica (MAX 3000 caratteri)	Nel piano sottostante il Palazzo Apostolico adiacente la basilica della Santa Casa di Loreto si trovano le cantine realizzate da Donato Bramante attualmente destinate a spazio espositivo e di proprietà della Delegazione Pontificia della S.Casa. L'accesso a tali spazi, per motivazioni logistiche, mal si concilia con i percorsi e gli itinerari dei pellegrini e turisti. La realizzazione di una scala esterna tra piazza Giovanni XXIII ed il piano delle cantine consentirebbe di avviare ad un percorso indubbiamente più tortoso che attualmente vanifica l'opera di restauro delle cantine già compiuto. Nel piano di riordino e sviluppo del centro storico, concordato con la locale Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e le associazioni di categoria, le cantine del Bramante sono state individuate come polo espositivo e di produzione culturale di primaria importanza. Per facilitare l'accesso a detti spazi si è concordata la realizzazione di una scala di collegamento al fine di superare i dislivelli preesistenti e convogliare turisti e pellegrini in un percorso di visita della città e del Santuario. La realizzazione del percorso pedonale sarà eseguito attraverso una scala in ferro battuto "color canna di fucile" con pedate in legno o pavimentazione di arenaria che riprenda gli antichi percorsi e vicoli, presenti nella cittadina mariana.
12	Risultati attesi	Le tipologie di intervento dovranno presentare un altro grado di coerenza con uno o più temi della cultura e dell'identità del territorio ben rappresentati dal Cluster di interesse turistico The Genius of Marche, in coerenza con uno o più delle seguenti tematiche distintive della cultura e della promozione culturale delle Marche ed in particolare: Rinascimento nelle Marche; Aree e siti archeologici; Musica; Cultura e arte nei luoghi d'impresa e di creatività artigianale; Il contemporaneo. I progetti dovranno altresì presentare una accurata valutazione della sostenibilità del sistema, sia operando attraverso l'innesto di attività economiche all'interno o in contiguità con le sedi oggetto di intervento, sia attraverso la valutazione del profilo di sostenibilità della gestione complessiva dei sistemi promossi anche con la chiara individuazione delle forme, anche giuridiche, previste per la stessa.
	Breve descrizione degli Risultati attesi (MAX 3000 caratteri)	Il risultato atteso sarà quello della facilità di accesso e fruibilità alle cantine Bramantesche dalla superiore P.za Giovanni XXXIII al fine di consentire una maggior fruizione di un immobile di proprietà della Delegazione Pontificia di Loreto la cui destinazione è quella di spazio espositivo. Le cantine della Delegazione Pontificia, essendo di notevole pregio architettonico, in quanto progettate da Donato Bramante, potrebbero rientrare in un percorso pedonale che unisca la fede cristiana e le bellezze architettoniche ed artistiche, di cui Loreto è ricca. Pertanto con questo progetto attraverso l'intervento proposto si andrà ad aumentare l'attrazione e promozione turistico-religiosa che coinvolgerà non solo il territorio comunale ma anche i milioni di visitatori nazionali ed esteri, che ogni anno visitano il santuario Mariano, il tutto in stretta sinergia con le imprese e attività economiche che da questo progetto trarranno un beneficio.

Cronoprogramma delle attività:

attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
progetto esecutivo e appalto	X	X					
esecuzione lavori		X					

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Importo	30.000,00						

**REGIONE MARCHE
POR FESR 2014-2020**

ANAGRAFICA						
1	Azione	Asse 6 - Azione 15.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo				
2	Titolo Intervento/Linea di azione	Recupero Villa Lauri (Università di Macerata) per la valorizzazione della figura di Padre Matteo Ricci.				
3	Costo totale	€ 4.800.000,00				
4	Fonti di finanziamento	FESR	Unimc	Hanban		
		€ 200.000,00	€ 2.600.000,00	€ 2.000.000,00		
5	Oggetto dell'intervento	Lavori				si
		Servizi e forniture				si
		Progettazione max 10% costo del progetto				si
		Gestione max 10% costo del progetto				si
6	Localizzazione dell'intervento	Viale Indipendenza, Macerata (MC)				
7	Soggetto attuatore	Università di Macerata/Comune di Macerata				
INTERVENTO						
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	<p>L'intervento è finalizzato ad accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano puntando alla valorizzazione di cinque aree di attrazione di rilevanza strategica capaci di innescare o sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura. In particolare il presente progetto prevede il recupero dell'edificio storico e del parco di Villa Lauri di Macerata al fine di poter allestire uno spazio espositivo in onore di Padre Matteo Ricci (Li Madou). Questo progetto si inserisce in un più ampio intervento di restauro e recupero di Villa Lauri di proprietà dell'Università che attraverso una convenzione con il Comune di Macerata consentirà a questo bene culturale di poter essere fruito da un utenza e da un pubblico più vasto. Il progetto prevede il recupero della villa in modo da poter ospitare un allestimento di Padre Matteo Ricci che attraverso una narrazione sintetica, per documenti e immagini, testimoni il primo incontro significativo tra civiltà cinese ed europea in età moderna, realizzato da Matteo Ricci e dalla Compagnia di Gesù. Convinto che il cristianesimo avesse possibilità di adattarsi e di essere divulgato grazie ai contatti con la morale stoica e il confucianesimo, il gesuita volle creare un ponte tra l'Occidente e la Cina attraverso il suo apostolato. Figura di eccezionale rilievo in Cina e all'estero a tal punto da essere considerato dalla rivista Life tra le 100 personalità più importanti del secondo millennio, Matteo Ricci ha costruito la più grande chiesa cattolica sopravvissuta alla Rivoluzione Culturale cinese ed è tra i pochi stranieri a figurare nell'Enciclopedia Nazionale della Cina. Nonostante ciò in Italia questa figura è rimasta semiconosciuta ed ecco quindi che l'intervento su Villa Lauri potrebbe contribuire a far conoscere e diffondere l'opera di Matteo Ricci.</p> <p>La scelta di Villa Lauri trova le sue ragioni nel fatto che la villa dopo il recupero diventerà la sede di una multifunzionale sede culturale, scientifica e socio economica a carattere internazionale all'interno della quale sono previsti la sede dell'Istituto Confucio, il China center, un grande auditorium, aule, uffici, una capiente foresteria, una caffetteria, servizi vari, il ripristino dell'orto botanico e del parco. La Normal University, che è una delle più prestigiose Università cinesi, potrebbe aprirvi una filiale europea per organizzare corsi, master, winter e summer school.</p>				
9	Forme di gestione	<input checked="" type="checkbox"/>	Polo culturale urbano	Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano, insistono istituti e beni culturali come il Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.).		
		<input type="checkbox"/>	Sistema urbano integrato	Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro. Può assolvere altresì funzioni integrate su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.		

	<input type="checkbox"/>	Sistema territoriale integrato	Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse.
10	Livello progettuale		altro (specificare): Progetto preliminare
11	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica		I progetti dovranno intervenire nel recupero e nella rifunzionalizzazione di beni culturali ed istituti culturali nelle dimensioni sopra indicate in modo tale da: sviluppare servizi integrati che rendano fruibili i contenuti culturali del patrimonio presente negli istituti di cultura attraverso infrastrutture e tecnologie innovative; sostenere azioni integrate di divulgazione delle informazioni attraverso metodologie innovative conciliabili con la creazione di nuovi modelli imprenditoriali e destinate alla realizzazione di servizi di rete; adottare misure comuni mirate ad azioni promozionali legate alla città ed ai territori anche in chiave tematica; sviluppare in una logica di rete la fruizione degli istituti culturali attraverso eventi espositivi, spettacoli, manifestazioni di riqualificazione di luoghi e tematiche legate alle città, percorsi guidati, editoria di qualità, dispositivi multimediali ecc.; predisporre ed incrementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico (studenti, adulti, anziani, diversamente abili ecc.); sostenere un'imprenditorialità artigiana al servizio del merchandising di qualità negli istituti di cultura, capace di conciliare la tradizione artigiana con lo sviluppo economico.
	Breve descrizione degli Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica (MAX 3000 caratteri)		Villa Lauri è un immobile in disuso - di proprietà dell'Università degli Studi di Macerata - localizzato nella zona Ovest della città di Macerata, lungo la principale direttrice viaria di collegamento tra il centro storico della città ed i territori dei limitrofi Comuni di Pollenza e Treia. La proprietà è costituita da un parco storico con estensione di circa mq 44.600 organizzato con una serie di percorsi pedonali e ciclabili che complessivamente sviluppano una lunghezza superiore ad un chilometro lineare. Il parco accoglie, al suo interno, una vera e propria riserva botanica naturalistica: sono presenti, infatti, numerose specie arboree sia autoctone che alloctone, quali ad esempio sequoie, abeti del caucaso, cedri del libano, roverelle, ecc.. I percorsi fungono da collegamento tra i diverse edifici presenti nel parco, il principale dei quali è la villa storica vera e propria, il cui corpo centrale è stato attribuito all'architetto Ireneo Aleandri. A tale costruzione, realizzata all'incirca nel 1840 e caratterizzata da una forte impronta architettonica ottocentesca, il 16 marzo 1920 la Reale Soprintendenza per la Conservazione dei Monumenti delle Marche ha assegnato uno specifico vincolo di tutela sulla base della legge n. 364 del 20 giugno 1909. L'unicità e la storia di Villa Lauri, il suo riconosciuto valore storico architettonico, il consistente patrimonio botanico vegetazionale del parco, sono tutte caratteristiche che rendono tale immobile particolarmente adatto ad accogliere funzioni ed attività di prestigio a scala internazionale, coerentemente con l'originaria volontà dell'originario proprietario - Conte e Senatore Tommaso Lauri - di farne un luogo di incontro e scambio sincretico tra differenti culture. Recuperando e potenziando tale storica ed originaria vocazione, il progetto prevede l'inserimento, all'interno degli edifici esistenti, di molteplici funzioni ed attività, tutte finalizzate ad incrementare le già consolidate azioni di collaborazione e scambio tra l'Università di Macerata e la cultura Cinese. Secondo tale obiettivo, il progetto di recupero dell'edificio storico della villa propone di trasformarla principalmente in sede di un Istituto Confucio Modello ospitando tutte quelle funzioni attraverso le quali, tale importante istituzione, esercita le proprie attività, quali ad esempio l'organizzazione di corsi di avvio alla conoscenza della lingua cinese nelle scuole superiori, l'espletamento di esami di certificazione internazionale, l'erogazione di corsi di lingua e cultura cinese, ecc.. Oltre a ciò, l'Istituto Confucio offrirà, alle imprese italiane interessate, servizi di formazione e informazione sulle opportunità di business da implementare con la Cina e con gli operatori economici cinesi; recenti analisi socio-economiche mettono in evidenza una forte intensificazione delle relazioni bilaterali tra Europa/Italia e Cina. All'interno di tale trend, i vantaggi specifici derivanti dalla realizzazione di un centro di studio, ricerca e internazionalizzazione a Macerata sono evidenti a partire sia dalle specificità del tessuto imprenditoriale locale, sia dalla vocazione dell'Università di Macerata agli studi ed alle relazioni con la Cina. Partendo da Matteo Ricci, Macerata e la sua Università hanno mantenuto nei secoli un fortissimo legame, culturale, sociale ed economico con la Cina. Da questo forte legame nasce la naturale candidatura di Macerata a divenire un Hub per gli studi, la ricerca e l'internazionalizzazione della Cina in Europa.
12	Risultati attesi		Le tipologie di intervento dovranno presentare un altro grado di coerenza con uno o più temi della cultura e dell'identità del territorio ben rappresentati dal Cluster di interesse turistico The Genius of Marche, in coerenza con uno o più delle seguenti tematiche distintive della cultura e della promozione culturale delle Marche ed in particolare: Rinascimento nelle Marche; Aree e siti archeologici; Musica; Cultura e arte nei luoghi d'impresa e di creatività artigianale; Il contemporaneo. I progetti dovranno altresì presentare una accurata valutazione della sostenibilità del sistema, sia operando attraverso l'innesco di attività economiche all'interno o in contiguità con le sedi oggetto di intervento, sia attraverso la valutazione del profilo di sostenibilità della gestione complessiva del sistema promossi anche con la chiara individuazione delle forme, anche giuridiche, previste per la stessa.
	Breve descrizione degli Risultati attesi (MAX 3000 caratteri)		La realizzazione del progetto di recupero di Villa Lauri di Macerata genererà molteplici effetti positivi. Innanzitutto l'intervento consentirà di riportare in vita e rendere accessibile un bene pubblico dal riconosciuto valore storico, architettonico, naturalistico ed ambientale; l'ampio parco con la sua imponente e molteplice vegetazione, i percorsi pedonali e ciclabili al suo interno, l'edificio ottocentesco dell'architetto Ireneo Aleandri, rappresentano un mix monumentale di elevata qualità che finalmente potrà rientrare nel circuito attivo delle infrastrutture pubbliche. Inoltre, l'inserimento all'interno dell'edificio storico della Villa di una esposizione in onore di Padre Matteo Ricci, della sede dell'Istituto Confucio Modello, collocherà la struttura in posizione baricentrica rispetto agli attuali e sempre crescenti flussi di scambio economico e culturale tra la città di Macerata - e le Marche più in generale - con la Cina. Da diversi anni la nostra Regione registra un importante incremento delle relazioni economiche e culturali con lo Stato Asiatico; il recupero di Villa Lauri da un lato si alimenterà di tali flussi e dall'altro ne genererà ulteriori attraverso le attività istituzionali svolte dall'Istituto Confucio. Corsi di lingua e cultura cinese, esami di certificazione internazionale, servizi di formazione sulle opportunità di business, ecc., genereranno un intenso flusso di corsisti, ricercatori, studiosi, imprenditori, ecc., trasformando la struttura in un vero e proprio Hub per la valorizzazione degli scambi economici e culturali con la Cina; da questo punto di vista l'intervento si alimenterà ulteriormente delle attuali azioni di recupero del valore storico e simbolico della figura del maceratese Padre Matteo Ricci.

Cronoprogramma delle attività:

attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Progettazione	x							
Lavori di recupero		x	x					
Messa in esercizio				x	x	x	x	x

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023

Importo	200.000	2.000.000	2.600.000					
---------	---------	-----------	-----------	--	--	--	--	--

**REGIONE MARCHE
POR FESR 2014-2020**

ANAGRAFICA	
1 Azione	Asse 6 - Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
2 Titolo intervento/Linea di azione	Valorizzazione della tradizione lirica marchigiana presso lo Sferisterio e dei beni monumentali ad esso collegati.
3 Costo totale	€ 800.000,00
4 Fonti di finanziamento	FESR
	€ 800.000,00
5 Oggetto dell'intervento	Lavori
	Servizi e forniture
	Progettazione max 10% costo del progetto
	Gestione max 10% costo del progetto
6 Localizzazione dell'intervento	Ambito territoriale significativo da individuare: Sferisterio, Teatro Lauro Rossi e Public Library BMB (Biblioteca Mozzi Borgetti)
7 Soggetto attuatore	Comune di Macerata
INTERVENTO	
8 Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	L'intervento è finalizzato ad accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano puntando alla valorizzazione di cinque aree di attrazione di rilevanza strategica capaci di innescare o sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura. In particolare il presente progetto prevede di completare: 1) l'allestimento dell'infopoint dello Sferisterio, degli spazi espositivi, della segnaletica e della sala interattiva/multimediale per la conoscenza della storia dello Sferisterio e del Macerata Opera Festiva; 2) Rifunzionalizzazione del piano terra del Teatro Lauro Rossi con realizzazione di nuovi servizi di accoglienza e di valorizzazione culturale della "Torre dei Tempi"; 3) Allestimento degli spazi interni della Public Library BMB (Biblioteca Mozzi Borgetti) per convegni, mediateca per giovani e ricerca documentale.
9 Forme di gestione	<input type="checkbox"/> Polo culturale urbano Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano, insistono istituti e beni culturali come il Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.).
	<input checked="" type="checkbox"/> Sistema urbano integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro. Può assolvere altresì funzioni integrate su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.
	<input type="checkbox"/> Sistema territoriale integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse.
10 Livello progettuale	altro (specificare): STUDIO DI FATTIBILITA'
11 Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	I progetti dovranno intervenire nel recupero e nella rifunzionalizzazione di beni culturali ed istituti culturali nelle dimensioni sopra indicate in modo tale da: sviluppare servizi integrati che rendano fruibili i contenuti culturali del patrimonio presente negli istituti di cultura attraverso infrastrutture e tecnologie innovative; sostenere azioni integrate di divulgazione delle informazioni attraverso metodologie innovative conciliabili con la creazione di nuovi modelli imprenditoriali e destinate alla realizzazione di servizi di rete; adottare misure comuni mirate ad azioni promozionali legate alla città ed ai territori anche in chiave tematica; sviluppare in una logica di rete la fruizione degli istituti culturali attraverso eventi espositivi, spettacoli, manifestazioni di riqualificazione di luoghi e tematiche legate alle città, percorsi guidati, editoria di qualità, dispositivi multimediali ecc.; predisporre ed incrementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico (studenti, adulti, anziani, diversamente abili ecc.); sostenere un'imprenditorialità artigiana al servizio del merchandising di qualità negli istituti di cultura, capace di conciliare la tradizione artigiana con lo sviluppo economico.

Breve descrizione degli Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica (MAX 3000 caratteri)	<p>SFERISTERIO: si intende realizzare un percorso multimediale che si snoda dall'infopoint all'ingresso dello Sferisterio. Dopo l'acquisto del biglietto sarà possibile accedere alla visita guidata attraverso le scalinate sul lato sinistro del foyer. Il visitatore sarà proiettato immediatamente sull'adiacente via Leopardi, eliminando, infatti, quanto ivi in eccesso, si potrebbe allestire uno spazio espositivo che consenta di ripercorrere le fasi storiche dell'Arena Sferisterio (trattandosi di un'area ricca di illuminazione di per sé naturale, è ideale per allestimenti permanenti, magari sulla storia della struttura, oppure per mostre ed installazioni temporanee). Al termine della visita, sull'area adiacente in via Leopardi, si è proiettati verso la platea e l'area esterna: la splendida apertura sullo spettacolare Sferisterio, lo speciale colpo d'occhio sull'Arena completeranno la magia. TEATRO LAURO ROSSI: l'obiettivo è quello di dotare il piano terra del Teatro di ulteriori spazi di incontro per gli appassionati spettatori delle manifestazioni da svolgersi all'interno del Teatro stesso, migliorando al contempo l'accoglienza e il comfort con la creazione di un nuovo punto di ristoro, di una nuova biglietteria e di uno spazio espositivo che racconti il significato e la storia dell'orologio astronomico. Public Library BMB (Biblioteca Mozzi Borgetti): si intende dotare questo contenitore culturale dei necessari arredi, degli allestimenti tecnologici e funzionali, al fine di creare uno spazio aperto alla cittadinanza e ai turisti interessati alla creazione della c.d. "Piazza del Sapere", un luogo di incontro dove far crescere la passione per la lettura, per le arti e per la conoscenza lato sensu.</p>
12 Risultati attesi	<p>Le tipologie di intervento dovranno presentare un altro grado di coerenza con uno o più temi della cultura e dell'identità del territorio ben rappresentati dal Cluster di interesse turistico The Genius of Marche, in coerenza con uno o più delle seguenti tematiche distintive della cultura e della promozione culturale delle Marche ed in particolare: Rinascimento nelle Marche; Aree e siti archeologici; Musica; Cultura e arte nei luoghi d'impresa e di creatività artigianale; Il contemporaneo. I progetti dovranno altresì presentare una accurata valutazione della sostenibilità del sistema, sia operando attraverso l'innesco di attività economiche all'interno o in contiguità con le sedi oggetto di intervento, sia attraverso la valutazione del profilo di sostenibilità della gestione complessiva dei sistemi promossi anche con la chiara individuazione delle forme, anche giuridiche, previste per la stessa.</p>
Breve descrizione degli Risultati attesi (MAX 3000 caratteri)	<p>Con l'insieme degli interventi proposti, in linea con la volontà di far sì che lo Sferisterio e i beni monumentali ad esso connessi siano dei luoghi attrattivi tutto l'anno e motore di produzioni culturali di livello nazionale ed internazionale, si intende promuovere ulteriormente l'accoglienza turistica e la condivisione del sapere ad una platea sempre più ampia di fruitori (che già caratterizza la città di Macerata) con l'adeguamento dei grandi contenitori esistenti e con l'implementazione di nuovi servizi, che consentiranno una sostenibilità gestionale del sistema culturale integrato che si vuole realizzare.</p>

Cronoprogramma delle attività:

attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
progettazione	X							
appalto	X	X						
esecuzione intervento		X						

Cronoprogramma della spesa SFERISTERIO (in euro):

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Importo		300.000						

Cronoprogramma della spesa TEATRO LAURO ROSSI (in euro):

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Importo		200.000						

Cronoprogramma della spesa BIBLIOTECA MB (in euro):

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Importo		300.000						

**REGIONE MARCHE
POR FESR 2014-2020**

ANAGRAFICA			
1	Azione	Asse 6 - Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nella aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	
2	Titolo Intervento/Linea di azione	"Valorizzazione della cultura regionale mediante la costituzione del Museo della Musica e la messa in rete dei servizi di accoglienza turistica e culturale".	
3	Costo totale	€ 500.000,00	
4	Fonti di finanziamento	FESR	
		€ 500.000,00	
5	Oggetto dell'intervento	Lavori	si
		Servizi e forniture	no
		Progettazione max 10% costo del progetto	si
		Gestione max 10% costo del progetto	no
6	Localizzazione dell'intervento	Comune di Recanati	
7	Soggetto attuatore	Comune di Recanati	
INTERVENTO			
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	L'intervento è finalizzato ad accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano puntando alla valorizzazione di cinque aree di attrazione di rilevanza strategica capaci di innescare o sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura. In particolare il presente progetto prevede la realizzazione, in attiguità al Teatro Comunale Persiani ed al Museo Beniamino Gigli, di un'attrezzatura museale rivolta alla conoscenza, esperienza e diffusione della cultura musicale. Tramite la ristrutturazione ed il restauro di un immobile storico attiguo all'attuale Teatro, in qualità di contenitore, si procederà all'allestimento di un sistema museale incentrato su tre filoni principali: la storia del suono, gli strumenti musicali (con particolare riferimento a quelli prodotti dall'artigianato locale), l'immersione nel suono (esperienza sensoriale multimediale). Grazie all'utilizzo della moderna tecnologia informatica, si provvederà altresì alla diffusione in Rete del sito, anche con sistemi di streaming audio-video.	
9	Forme di gestione	<input type="checkbox"/>	Polo culturale urbano Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano, insistono istituti e beni culturali come il Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.).
		<input checked="" type="checkbox"/>	Sistema urbano integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro. Può assolvere altresì funzioni integrate su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.
		<input type="checkbox"/>	Sistema territoriale integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse.
10	Livello progettuale:	altro (specificare):	Progetto di fattibilità tecnica ed economica (Progetto Preliminare)

11	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	I progetti dovranno intervenire nel recupero e nella rifunionalizzazione di beni culturali ed istituti culturali nelle dimensioni sopra indicate in modo tale da: sviluppare servizi integrati che rendano fruibili i contenuti culturali del patrimonio presente negli istituti di cultura attraverso infrastrutture e tecnologie innovative; sostenere azioni integrate di divulgazione delle informazioni attraverso metodologie innovative conciliabili con la creazione di nuovi modelli imprenditoriali e destinate alla realizzazione di servizi di rete; adottare misure comuni mirate ad azioni promozionali legate alla città ed ai territori anche in chiave tematica; sviluppare in una logica di rete la fruizione degli istituti culturali attraverso eventi espositivi, spettacoli, manifestazioni di riqualificazione di luoghi e tematiche legate alle città, percorsi guidati, editoria di qualità, dispositivi multimediali ecc.; predisporre ed incrementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico (studenti, adulti, anziani, diversamente abili ecc.); sostenere un'imprenditorialità artigiana al servizio del merchandising di qualità negli istituti di cultura, capace di conciliare la tradizione artigiana con lo sviluppo economico.
	Breve descrizione degli Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica (MAX 3000 caratteri)	L'intervento proposto ha le seguenti finalità: conservazione, promozione e riutilizzo funzionale del patrimonio storico-artistico; miglioramento dell'offerta culturale e didattica; integrazione del nuovo intervento con le realtà museali e culturali esistenti, in maniera tale da creare sinergie e migliore diffusione della cultura in ambito musicale; sostegno all'artigianato locale di settore; trasversalità dei contenuti in maniera da coinvolgere ogni fascia di età ed estrazione sociale, tramite un percorso educativo musicale di tipo esperienziale; promozione ed incremento della conoscenza delle emergenze tematiche presenti nel tessuto cittadino, in riferimento sia agli aspetti musicali (Teatro Persiani, Museo B. Gigli, Lunaria, Musicultura, Scuola civica musicale, Accademia Lirica, etc), sia a quelli artistici in senso più ampio (Leopardi, la musica e la parola).
12	Risultati attesi	Le tipologie di intervento dovranno presentare un altro grado di coerenza con uno o più temi della cultura e dell'identità del territorio ben rappresentati dal Cluster di interesse turistico The Genius of Marche, in coerenza con uno o più delle seguenti tematiche distintive della cultura e della promozione culturale delle Marche ed in particolare: Rinascimento nelle Marche; Aree e siti archeologici; Musica; Cultura e arte nei luoghi d'impresa e di creatività artigianale; Il contemporaneo. I progetti dovranno altresì presentare una accurata valutazione della sostenibilità del sistema, sia operando attraverso l'innesto di attività economiche all'interno o in contiguità con le sedi oggetto di intervento, sia attraverso la valutazione del profilo di sostenibilità della gestione complessiva dei sistemi promossi anche con la chiara individuazione delle forme, anche giuridiche, previste per la stessa.
	Breve descrizione dei Risultati attesi (MAX 3000 caratteri)	Recupero e valorizzazione dei beni storico-architettonici; miglioramento e modernizzazione della proposta di tipo museale in tema musicale e più in generale di tipo culturale; incremento del sostegno all'attività imprenditoriale del territorio, di natura prevalentemente artigianale; modernizzazione e gestione innovativa, mediante l'utilizzo di tecniche multimediali di tipo diffusivo, della proposta culturale della Città di Recanati; incremento occupazionale sia nel settore artigiano che in quello della micro e piccola impresa; aumento della conoscenza della musica, delle sue origini e particolarità.

Cronoprogramma delle attività:

attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Conclusione Fase Progettuale	Dicembre							
Conclusione fase affidamento opere		Aprile						
Conclusione intervento		Dicembre						
Avvio attività			Gennaio					

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Importo	0	€ 500.000,00						

**REGIONE MARCHE
POR FESR 2014-2020**

ANAGRAFICA		
1 Azione	Asse 6 - Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nella aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	
2 Titolo Intervento/Linea di azione	VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI, DELLE ATTIVITA' E DELLE FONTI DOCUMENTARIE LEGATE ALLA FISARMONICA ED ALLA SUA PRODUZIONE ARTISTICA ED ARTIGIANALE.	
3 Costo totale	€ 150.000,00	
4 Fonti di finanziamento	FESR	
	€ 150.000,00	
5 Oggetto dell'intervento	Lavori 93000	
	Servizi e forniture 40000	
	Progettazione max 10% costo del progetto 14000	
	Gestione max 10% costo del progetto 3000	
6 Localizzazione dell'intervento	Ambito COMUNALE	
7 Soggetto attuatore	Comune di CASTELFIDARDO (AN)	
INTERVENTO		
8 Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	L'intervento è finalizzato ad accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano puntando alla valorizzazione di cinque aree di attrazione di rilevanza strategica capaci di innescare o sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura. In particolare il presente progetto prevede la valorizzazione delle testimonianze storiche e di pregio legate alla produzione artistica ed artigianale della fisarmonica. Tali testimonianze sono raccolte da anni all'interno del Museo della Fisarmonica ospitato al piano seminterrato del Palazzo Comunale. L'intervento prevede lavori di miglioramento delle condizioni ambientali e funzionali del Museo oltre alla realizzazione di allestimenti espositivi e percorsi visita con realtà aumentata. Al fine di accrescere l'offerta online del Museo si prevede la realizzazione di un sito internet all'avanguardia ed il coinvolgimento di social networks per mirate campagne di promozione.	
9 Forme di gestione	<input checked="" type="checkbox"/>	Polo culturale urbano Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano, insistono istituti e beni culturali come il Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.).
	<input type="checkbox"/>	Sistema urbano integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro. Può assolvere altresì funzioni integrate su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.
	<input type="checkbox"/>	Sistema territoriale integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse.
10 Livello progettuale	Progettazione preliminare	Progetto preliminare

79
ll

11	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	Il progetto permetterà di intervenire nel recupero e nella rifunionalizzazione del Museo Internazionale della Fisarmonica in modo tale da sviluppare servizi integrati che rendano fruibili i contenuti del proprio patrimonio attraverso infrastrutture e tecnologie innovative; sono previste azioni integrate di divulgazione delle informazioni attraverso metodologie innovative destinate alla realizzazione di servizi di rete. Il progetto è finalizzato anche a misure mirate ad azioni promozionali legate alla diffusione informativa della maggiore produzione artigianale ed industriale che ha caratterizzato il territorio da fine '800 ad oggi.
	Breve descrizione degli Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica (MAX 3000 caratteri)	L'obiettivo dell'intervento è quello di valorizzare il patrimonio artigianale ed industriale derivato dalla produzione della fisarmonica che, dalla fine del 1800 ad oggi, ha caratterizzato lo sviluppo economico ed urbanistico di Castelfidardo oltre ad aver dato una specifica caratterizzazione sociale al luogo. Tale patrimonio è ospitato principalmente, dal 1981, all'interno del Museo Internazionale della Fisarmonica. Necessita ora dare a questi spazi una nuova veste prevedendo l'utilizzo di potenzialità finora scarsamente utilizzate legate al mondo del web oltre al coinvolgimento dei social networks per rendere "visibile" quello che l'operosità e l'ingegno di questo territorio hanno generato. Nel contempo si prevede di rendere gli spazi più funzionali e adeguati alle attuali esigenze attraverso degli interventi mirati nel rispetto comunque della conservazione dell'importante struttura che li ospita.
12	Risultati attesi	Nuova immagine del museo sia architettonica che informatica. Possibilità di promuovere le origini e lo sviluppo della fisarmonica mediante l'utilizzo di tecnologie innovative che permettano di rivolgersi ad un'utenza globale (GoogleMuseum https://www.google.com/culturalinstitute/beta/?hl=it). Fruizione del Museo attraverso la tecnica della realtà aumentata. Catalogazione delle opere conforme alla normativa ICCD.
	Breve descrizione degli Risultati attesi (MAX 3000 caratteri)	L'intervento è mirato ad una più idonea conservazione del patrimonio musicale (fisarmoniche, organetti, bandoneon, ecc.) ospitato all'interno del Museo migliorando le condizioni ambientali e di sicurezza degli spazi. L'intervento tende inoltre a concretizzare l'impostazione di visite del Museo che dovrà avvenire attraverso un dispositivo mobile, come uno smartphone, con l'uso di un PC dotato di webcam o altri sensori, con dispositivi di visione (per es. occhiali a proiezione sulla retina), di ascolto (auricolari) e di manipolazione (guanti) in modo da aggiungere informazioni multimediali alla realtà già normalmente percepita.

Cronoprogramma delle attività:

attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
PROGETTAZIONE DEF.ESECUTIVA	2 MESI							
APPROVAZIONE	0,5 MESI							
AFFIDAMENTO		2 MESI						
ESECUZIONE		4 MESI						
COLLAUDO ED APPROVAZIONE FINALE		1 MESE						
TOTALE	2,5 MESI	7 MESI						

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Importo	10.000	140.000						

Joel

**REGIONE MARCHE
POR FESR 2014-2020**

ANAGRAFICA		
1 Azione	Asse 6 - Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nella aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	
2 Titolo Intervento/Linea di azione	Valorizzazione della tradizione opificia locale con particolare riferimento alla musica e agli strumenti musicali e ristrutturazione del Teatro Maratti.	
3 Costo totale	€ 100.000,00	
4 Fonti di finanziamento	FESR	
	€ 100.000,00	
5 Oggetto dell'intervento	Lavori si	
	Servizi e forniture si	
	Progettazione max 10% costo del progetto si	
	Gestione max 10% costo del progetto no	
6 Localizzazione dell'intervento	Camerano: polo turistico culturale individuato nell'area della Piazza del Paese, Piazza Roma.	
7 Soggetto attuatore	Comune di Camerano	
INTERVENTO		
8 Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	<p>Attraverso la costituzione di un sistema integrato, determinato dalle sinergie tra beni culturali, rilevanze turistiche ed esperienze dell'eccellenza produttiva, s'intende promuovere il territorio e porre attenzione sulla sua posizione geografica strategica rispetto al neo-nato Distretto Turistico della Riviera del Conero e Colli dell'Infinito (di cui il Comune di Camerano è parte integrante), al Distretto Industriale Plurisetoriale di Osimo-Recanati e Castelfidardo (di cui il Comune di Camerano è parte integrante), la vicinanza con i luoghi della fede e della spiritualità, la prossimità all'asse autostradale A 14, l'adiacenza al Parco Regionale del Monte Conero. Ciò comporterà la valutazione della sostenibilità tecnica (mediante la progettazione finalizzata alla ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio esistente con il relativo adeguamento agli standard strutturali ed impiantistici) e finanziaria (con eventuale compartecipazione alla spesa da parte dell'amministrazione comunale) del recupero di strutture a forte valore culturale, quale i locali dell'Ex Opificio Imperia (impresa tessile) atti ad ospitare un Museo degli Opifici Cameranesi (strumenti musicali, camicie, etc) e la progettazione della ristrutturazione del Teatro Maratti (inattivo da diversi anni). Le premesse per il processo di costituzione del polo culturale (Museo e Teatro, strutture adiacenti), elemento centrale del sistema integrato per lo sviluppo sono state espresse da tre azioni in parte realizzate ed in parte in fase di completamento. La prima azione, funzionale alla seconda, è stata dedicata alla conservazione e restauro della documentazione archivistica dell'azienda Farfisa, grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università Politecnica delle Marche e al sostegno degli eredi di Paolo Settimio Soprani (co -fondatore dell'opificio). Il riordino del materiale d'archivio sia della Farfisa, sia delle aziende precedenti, ha permesso di ricostruire la storia e lo sviluppo della più importante esperienza imprenditoriale del paese di Camerano al fine di preservarne la e tramandarne la memoria. Nel mese di settembre 2016 si avvia la seconda azione del percorso che vorrebbe portare alla costituzione del museo degli Opifici Cameranesi attraverso l'inaugurazione dell'esposizione temporanea degli strumenti musicali della Farfisa (Fabbriche Riunite Fisarmoniche) e con una sezione anticipatoria del progetto di ricerca relativo alla Camiceria Imperia ad opera dell'Associazione concessionaria dei servizi turistici del Comune di Camerano. L'allestimento presenterà una ricca raccolta degli strumenti (fisarmoniche, tastiere, organi elettrici, sintetizzatori multimediali e altri componenti musicali) donati da stakeholders (cittadini e/o associazioni) della comunità locale e che il Comune ha provveduto a catalogare ed a restituire ai cameranesi, nonché a presentare ai turisti. Tale esposizione, la cui apertura si estenderà per un arco temporale di circa due anni, costituisce il presupposto per la costituzione nei locali dell'Ex Opificio Imperia del Museo che testimonia la storia e lo sviluppo degli Opifici Cameranesi. La terza azione che si svilupperà nella parte conclusiva del 2016 è atta all'inserimento dell'esposizione temporanea degli strumenti musicali Farfisa, nei percorsi turistici proposti da Camerano ai suoi numerosi visitatori.</p>	
9 Forme di gestione	X	Polo culturale urbano Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano, insistono istituti e beni culturali come il Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.).
	<input type="checkbox"/>	Sistema urbano integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro. Può assolvere altresì funzioni integrate su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.
	X	Sistema territoriale integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse.
10 Livello progettuale	progetto definitivo	Progetto Definitivo

2
21

11	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	1) Tutelare, proteggere e valorizzare il patrimonio culturale relativo all'esperienza opificia cameranese. 2) Sostenere e rafforzare lo sviluppo economico del territorio coniugando il patrimonio culturale con l'offerta turistica esistente e le eccellenze produttive locali. 3) Orientare ed integrare le strategie del paese di Camerano di intercettazione della domanda turistico-culturale nazionale ed internazionale con quelle del Distretto Turistico di appartenenza e con quelle condivisibili con i comuni limitrofi in riferimento a tematiche specifiche.
	Breve descrizione degli Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica (MAX 3000 caratteri)	1) Tutelare, proteggere e valorizzare il patrimonio culturale relativo all'esperienza opificia cameranese che ha segnato la storia locale dello sviluppo artigianale ed industriale del ventesimo secolo. Interventi previsti: Azioni: a) recupero/ammodernamento/efficientamento/riqualificazione di una struttura industriale, Ex Opificio Imperia, destinata ad ospitare in futuro il museo; b) costituzione del museo degli opifici cameranesi (Attività previste ed in fase di realizzazione: recupero e riordino dell'archivio della Farfisa; progettazione ed allestimento della mostra temporanea degli strumenti musicali); c) creazione di un polo turistico-culturale per la valorizzazione del museo (attività previste: trasferimento dell'Ufficio IAT nei locali adiacenti al museo; convergenza del percorso di visita del museo con l'offerta turistica del paese di Camerano; avvio della progettazione di recupero del Teatro Maratti confinante con i locali del museo) 2) Sostenere e rafforzare lo sviluppo economico del territorio coniugando il patrimonio culturale con l'offerta turistica esistente e le eccellenze produttive locali. Azioni: d) sviluppo di sinergie tra i rappresentanti degli istituti culturali presenti (sistema ipogeo, magazzini della Soprintendenza, beni ecclesiastici) i soggetti attivi alla promozione dei servizi turistici, le agenzie educative, le eccellenze produttive locali (Attività previste: ideazione e realizzazione di percorsi turistici integrati; ideazione e sviluppo di percorsi didattici per la divulgazione della storia imprenditoriale e di eccellenza della città di Camerano in accordo con le scuole del territorio; creazione di percorsi inclusivi per l'accesso al sistema integrato turistico culturale della popolazione diversamente abile; ideazione di percorsi di riscoperta della tradizione artigianale attraverso laboratori con la popolazione anziana precedentemente impiegata nelle attività produttive locali (strumenti musicali, manifatture); ideazione e realizzazione di misure per il sostegno alla promo-commercializzazione di prodotti della tradizione produttiva locale; ideazione e promozione di percorsi congiunti per la valorizzazione dei beni culturali presenti nel comune di Camerano ed integrati agli eventi della stagione estiva; ideazione e realizzazione di progetti che valorizzino il rapporto tra i giovani e la musica, tra i giovani e l'arte del saper fare. e) Realizzazione di un sistema digitale integrato per la catalogazione, memorizzazione e divulgazione delle informazioni turistico culturali (Attività previste: dotazione di un sistema di codici a barre dimensionali destinato al museo. 3) Orientare ed integrare le strategie del paese di Camerano di intercettazione della domanda turistico-culturale nazionale ed internazionale con quelle del Distretto Turistico di appartenenza e con quelle condivisibili con i comuni limitrofi in riferimento a tematiche specifiche. Azioni: f) ottimizzazione degli standard di offerta e fruizione del museo e dei pacchetti turistici di Camerano (attività previste: potenziamento degli strumenti di web marketing e social media marketing; stagionalizzazione del flusso turistico durante più periodi dell'anno g) riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche a partire dai beni del territorio extracomunale (attività previste: promozione dell'offerta turistica per cluster e network; attività congiunte con settore dell'internazionalizzazione e cultura della regione marche; intensificazione dei rapporti con partners locali.

	Risultati attesi	1) Costituzione del Polo culturale cameranese 2) <u>Aumento occupazionale dei giovani nel comparto turistico-culturale</u> . 3) Aumento della presenza di turisti italiani, europei ed extraeuropei.
--	------------------	--

12	Breve descrizione degli Risultati attesi (MAX 3000 caratteri)	1) Costituzione del Polo culturale cameranese Risultati attesi: a) Apertura dell'Archivio Storico della Farfisa; inaugurazione della mostra temporanea degli strumenti musicali; produzione di certificazioni ed autorizzazioni attestanti l'adeguamento della struttura alla destinazione del museo e alla fruibilità del pubblico; delibere e determine comunali che dimostrano la realizzazione degli interventi di tutela e recupero degli edifici e delle modalità di gestione del museo; b) Inaugurazione della nuova sede IAT nei locali adiacenti al museo; adozione di un biglietto per la visita del museo ed un biglietto integrato per la visita degli altri beni culturali del paese; Atto di acquisizione della progettazione eseguita del recupero del Teatro Maratti da parte del Comune; 2) Aumento occupazionale dei giovani nel comparto turistico-culturale. Risultati attesi: c) numero dei progetti ideati e realizzati dai vari stakeholders locali e numero dei rapporti di lavoro attivi nella realizzazione dei progetti; numero dei tirocinanti universitari presenti nel sistema integrato turistico-culturale di Camerano; numero dei percorsi turistici nati dopo la costituzione del museo; numero dei progetti/attività realizzate con le scuole e numero di presenze degli alunni; numero delle presenze dei visitatori diversamente abili; numero di progetti e soggetti coinvolti dalle attività rivolte alle persone anziane; dati delle vendite dei prodotti successivi dopo la realizzazione del polo culturale; numero della presenza annua e dei visitatori al museo e al polo culturale; dati dell'affluenza agli eventi della stagione estiva; numero degli eventi musicali realizzati dai ragazzi e loro partecipazione; numero delle attività avviate in ambito artigianale manifatturiero e turistico (servizi di ricezione, accoglienza, mobilità, intrattenimento) d) Numero dei followers e degli afferenti alle piattaforme sociali che seguono il servizio turistico-culturale di Camerano; numero degli accessi e download dei qr code . 3) Aumento della presenza di turisti italiani, europei ed extraeuropei. Risultati attesi: e-f) ottimizzazione degli standard di offerta e fruizione del museo e dei pacchetti turistici di Camerano (attività previste: numero delle prenotazioni alle visite on line; numero degli accessi ai siti web tematici dei servizi turistico-culturali; numero delle attività/eventi di richiamo turistico fuori dal periodo di alta stagione; aperture straordinarie dei beni turistico-culturali di Camerano; numero dei biglietti integrati (servizi turistici di differenti comuni) venduti annualmente; numero delle iniziative congiunte tra diversi luoghi limitrofi per aumentare la mobilità del turista; numero degli incontri con partners dei networks (Ente Parco del Conero, Riviera del Conero e Colli dell'Infinito, Regione Marche etc.).
----	---	--

Cronoprogramma delle attività:

attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Azione a								
Azione b								
Azione c								
Azione d								
Azione e								
Azione f								
Azione g								

Cronoprogramma della spesa (in euro):

al
82

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Importo		€ 25.000,00	€ 35.000,00	€ 40.000,00				

**REGIONE MARCHE
POR FESR 2014-2020**

ANAGRAFICA						
1	Azione	Asse 6 - Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo				
2	Titolo Intervento/Linea di azione	"Recupero ed adeguamento funzionale di una parte dei locali dell'istituto Campana destinati all'alta formazione dei mestieri della cultura e dello spettacolo da realizzarsi in collaborazione con gli istituti universitari e con il Consorzio Marche Spettacolo".				
3	Costo totale	€ 900.000,00				
4	Fonti di finanziamento	FESR	Comune di Osimo	Istituto Campana		
		€ 350.000,00	€ 50.000,00	€ 500.000,00		
5	Oggetto dell'intervento	Lavori				SI
		Servizi e forniture				SI
		Progettazione max 10% costo del progetto				SI
		Gestione max 10% costo del progetto				SI
6	Localizzazione dell'intervento	Piazza Dante n.4 in località Osimo				
7	Soggetto attuatore	Comune di Osimo				
INTERVENTO						
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	<p>L'intervento è finalizzato ad accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano puntando alla valorizzazione di cinque aree di attrazione di rilevanza strategica capaci di innescare o sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura. In particolare il presente progetto prevede di restaurare alcuni locali del Palazzo Campana di Osimo destinati all'alta formazione dei mestieri della cultura e dello spettacolo. Nel dettaglio l'intervento prevede il restauro murario, degli impianti e dell'adeguamento normativo dei locali al fine di creare una struttura permanente di Alta formazione per i mestieri della cultura e dello spettacolo in collaborazione con il Consorzio Marche Spettacolo e gli istituti universitari. Il Palazzo Campana è sede dell'Istituto Campana per l'Istruzione Permanente di Osimo, che ha origine nel lascito testamentario di Federico e Muzio Campana, nobili osimani del seicento la cui abitazione venne adibita sin dal 1718 a sede di Collegio e Seminario sotto la giurisdizione del Vescovo pro-tempore. L'Istituto è ora sede del "Consorzio per l'Alta Formazione e lo Sviluppo della Ricerca Scientifica in Diritto Amministrativo", nato per l'iniziativa del Comune di Osimo, delle Università di Camerino e Macerata, della Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali delle Marche, della Regione Marche e del Campania medesimo. Il Palazzo Campana pertanto da secoli si pone come grande polo culturale cittadino e non solo ospitando attualmente alcune tra le strutture culturali più importanti come la biblioteca comunale, la biblioteca del Collegio Campana, il museo civico e la sua sezione archeologica, l'Accademia di Arte Lirica ed ospita eventi culturali, stagioni concertistiche anche attraverso il prezioso teatrino settecentesco recentemente restaurato. Quindi anche per la presenza e la possibilità di contaminazione di queste importanti "emergenze culturali" il Palazzo Campana insieme alle altre realtà culturali del Comune di Osimo si candida a diventare un Polo culturale di eccellenza a livello nazionale e internazionale. Il Comune di Osimo provvederà a convenzionarsi con l'Istituto Campana per l'utilizzo dei locali e degli spazi interessati dal progetto vista la finalità di pubblico interesse di questo intervento.</p>				
		XXX	Polo culturale urbano	Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano, insistono istituti e beni culturali come il Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.)		

84 ee

9	Forme di gestione	<input type="checkbox"/>	Sistema urbano integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro. Può assolvere altresì funzioni integrate su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.
		<input type="checkbox"/>	Sistema territoriale integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse
10	Livello progettuale	altro (specificare): Progetto definitivo	
11	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	I progetti dovranno intervenire nel recupero e nella rifunzionalizzazione di beni culturali ed istituti culturali nelle dimensioni sopra indicate in modo tale da: sviluppare servizi integrati che rendano fruibili i contenuti culturali del patrimonio presente negli istituti di cultura attraverso infrastrutture e tecnologie innovative; sostenere azioni integrate di divulgazione delle informazioni attraverso metodologie innovative conciliabili con la creazione di nuovi modelli imprenditoriali e destinate alla realizzazione di servizi di rete; adottare misure comuni mirate ad azioni promozionali legate alla città ed ai territori anche in chiave tematica; sviluppare in una logica di rete la fruizione degli istituti culturali attraverso eventi espositivi, spettacoli, manifestazioni di riqualificazione di luoghi e tematiche legate alle città, percorsi guidati, editoria di qualità, dispositivi multimediali ecc.; predisporre ed incrementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico (studenti, adulti, anziani, diversamente abili ecc.); sostenere un'imprenditorialità artigiana al servizio del merchandising di qualità negli istituti di cultura, capaci di conciliare la tradizione artigiana con lo sviluppo economico.	
	Breve descrizione degli Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica (MAX 3000 caratteri)	L'intervento è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi: 1) maggior qualificazione del Palazzo Campana all'interno del circuito dei beni culturali della città di Osimo, attraverso un nuovo tipo di fruizione che passa attraverso l'alta formazione; 2) creazione di servizi di rete con le altre realtà marchigiane del settore dello spettacolo e della cultura; 3) offerta di un'alta formazione nel settore della cultura per ammodernare e qualificare il comparto culturale marchigiano e non (industria culturale e creativa, emittenti radiofoniche e televisive, istituzioni pubbliche come assessorati alla cultura e allo spettacolo, uffici per le relazioni con il pubblico, enti di promozione culturale, nelle aziende discografiche, negli enti lirici, nei teatri stabili o presso compagnie teatrali, nelle società di concerti e nelle fondazioni, nell'istruzione specialistica privata).	
12	Risultati attesi	Le tipologie di intervento dovranno presentare un altro grado di coerenza con uno o più temi della cultura e dell'identità del territorio ben rappresentati dal Cluster di interesse turistico The Genius of Marche, in coerenza con uno o più delle seguenti tematiche distintive della cultura e della promozione culturale delle Marche ed in particolare: Rinascimento nelle Marche; Aree e siti archeologici; Musica; Cultura e arte nei luoghi d'impresa e di creatività artigianale; Il contemporaneo. I progetti dovranno altresì presentare una accurata valutazione della sostenibilità del sistema, sia operando attraverso l'innesto di attività economiche all'interno o in contiguità con le sedi oggetto di intervento, sia attraverso la valutazione del profilo di sostenibilità della gestione complessiva dei sistemi promossi anche con la chiara individuazione delle forme, anche giuridiche, previste per la stessa.	
	Breve descrizione degli Risultati attesi (MAX 3000 caratteri)	L'intervento perfettamente coerente con l'area tematica della cultura e arte nei luoghi d'impresa e di creatività artigianale, intende far diventare Osimo come punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per l'alta formazione nel settore dello spettacolo, anche grazie alla disponibilità di spazi adeguati. Questo garantirà una promozione e valorizzazione in termini turistici e culturali sia per la città che per la regione intera. Il progetto inoltre garantirà il coinvolgimento dell'intera filiera produttiva dello spettacolo (imprese culturali e creative, cooperative, professionisti, accademici) anche in un'ottica di start up e di innovazione di impresa culturale.	

Cronoprogramma delle attività:

attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
progettazione esecutiva								
realizzazione dell'intervento								

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Importo	50.000 euro	500.000,00	350.000 euro					

**REGIONE MARCHE
POR FESR 2014-2020**

ANAGRAFICA	
1 Azione	Asse 6 - Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nella aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
2 Titolo Intervento/Linea di azione	"Recupero, restauro e riqualificazione funzionale della Data quale luogo di aggregazione sociale e di valorizzazione, a livello nazionale ed internazionale, delle reti territoriali legate al Rinascimento ed alla cultura delle Marche".
3 Costo totale	€ 1.100.000,00
4 Fonti di finanziamento	POR - FESR 2014-2020
	€ 1.100.000,00
5 Oggetto dell'intervento	Lavori si
	Servizi e forniture si
	Progettazione max 10% costo del progetto si
	Gestione max 10% costo del progetto si
6 Localizzazione dell'intervento	Piazza Mercatale Urbino (PU)
7 Soggetto attuatore	Comune di Urbino
INTERVENTO	
8 Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	<p>L'intervento è finalizzato ad accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano puntando alla valorizzazione di cinque aree di attrazione e di rilevanza strategica, capaci di innescare o sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura. In particolare il presente progetto prevede la:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione della struttura storica DATA per ampliare l'offerta culturale della città e dei servizi con l'obiettivo di rispondere alle esigenze e ai fabbisogni dei differenti tipi di pubblico; - la realizzazione di un laboratorio urbano per la città in cui far convergere interessi diversificati e contemporanei come una moderna mediateca, un laboratorio culturale, uno spazio ricreativo ed espositivo; - il miglioramento della fruibilità e della connessione tecnologica tra le diverse realtà culturali locali e territoriali. <p>L'intervento di riqualificazione della struttura prevede: opere di risanamento e di completamento degli spazi esistenti, il miglioramento dell'accessibilità sia a livello di barriere architettoniche sia con i complessi architettonici adiacenti, la realizzazione dei servizi in genere, l'adeguamento degli impianti e degli allestimenti; la dotazione tecnologica innovativa atta a valorizzare una struttura polivalente di elevata qualità architettonica, capace di organizzare ed attrarre attività culturali e relazionali di alto valore sociale.</p>
9 Forme di gestione	<input type="checkbox"/> Polo culturale urbano Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano, insistono istituti e beni culturali, come il Museo e la Biblioteca Civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e strutture private di natura culturale o aziendale ecc.).
	<input checked="" type="checkbox"/> Sistema urbano integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro. Può assolvere, altresì, funzione integrata su scala urbana nelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.
	<input checked="" type="checkbox"/> Sistema territoriale integrato Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che formano una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse.
10 Il livello progettuale	altro (specificare): Progetto esecutivo

11	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	<p>Il progetto di recupero e di ri-funzionalizzazione della DATA quale bene culturale nelle dimensioni sopra indicate è tale da: sviluppare servizi integrati che rendano fruibili i contenuti culturali del patrimonio presente negli istituti di cultura attraverso infrastrutture e tecnologie innovative; sostenere azioni integrate di divulgazione delle informazioni attraverso metodologie innovative conciliabili con la creazione di nuovi modelli imprenditoriali e destinate alla realizzazione di servizi di rete; adottare misure comuni mirate ad azioni promozionali legate alla città ed al territorio circostante anche in chiave tematica; sviluppare in una logica di rete la fruizione degli istituti culturali attraverso eventi espositivi, spettacoli, manifestazioni di riqualificazione di luoghi e tematiche legate alle città, percorsi guidati, editoria di qualità, dispositivi multimediali ecc.; predisporre ed incrementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico (studenti, adulti, anziani, diversamente abili ecc.); sostenere un'imprenditorialità artigiana al servizio del merchandising di qualità negli istituti di cultura, capace di conciliare la tradizione artigiana con lo sviluppo economico.</p>
	Breve descrizione degli Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica (MAX 3000 caratteri)	<p>L'evento legato al Laboratorio di Urbanistica Partecipata realizzato dal 23 al 28 maggio 2016 con la collaborazione e partecipazione dell'Università, dell'Isia e dell'Accademia di Belle Arti ci ha permesso di sperimentare all'interno della Data un utilizzo come centro innovativo di aggregazione sociale e ricreazione giovanile della città, luogo di incontro e contaminazione fra enti di formazione e realtà produttive, centro di ricerca e sperimentazione per la promozione e gestione del patrimonio culturale. Vogliamo che la Data dia una nuova immagine di Urbino più moderna e vivace: quale centro organizzato per favorire la nascita di nuove imprese; quale nuova offerta culturale e attrazione turistica della città; quale sistema di funzioni e servizi di un nuovo modello sostenibile di sviluppo. Gli obiettivi pertanto in linea e coerenza con quanto sopra descritto, considerata la flessibilità d'uso della struttura possono essere ricondotti ai seguenti temi:</p> <p>1 Organizzazione di laboratori sperimentali di progettazione urbanistica, di comunicazione sociale, tecnico didattica, culturale/artistica, teatrale e di imprenditoria legati alla promozione della città, del territorio del Montefeltro e della Regione Marche, in sinergia con Università di Urbino, enti ed istituzioni oltre che imprenditori privati.</p> <p>2 Come già sopra descritto, considerato il contenitore storico e vista la sua flessibilità strutturale, gli eventi culturali, artistici e convegnistica possono sovrapporsi interagendo in un unico evento per permettere l'uso ad una pluralità di persone.</p> <p>3 Vetrina di start up per l'imprenditoria sia locale sia regionale.</p>
12	Risultati attesi	<p>La tipologia di intervento presentato è coerente con più temi della cultura e dell'identità del territorio ben rappresentati dal cluster di interesse turistico "The Genius of Marche", in uniformità con le seguenti tematiche distinte della cultura e della promozione culturale delle Marche ed in particolare: Rinascimento nelle Marche; Musica; Cultura e arte, Luoghi d'impresa e di creatività artigianale; Il Contemporaneo. I progetti dovranno, altresì, presentare un'accurata valutazione della sostenibilità del sistema, sia operando attraverso l'innesto di attività economiche all'interno o in contiguità con le sedi oggetto di intervento, sia attraverso la valutazione del profilo di sostenibilità della gestione complessiva dei sistemi promossi anche con la chiara individuazione delle forme, anche giuridiche, previste per la stessa.</p>
	Breve descrizione dei Risultati attesi (MAX 3000 caratteri)	<p>Il progetto di valorizzazione è formulato per garantire la più vasta aderenza possibile sia interna al territorio (crescita economica nel contesto di uno sviluppo sostenibile e creazione di nuove opportunità professionali e occupazionali) sia esterna ad esso (target di fruitori di nuove tipologie di prodotti culturali e ambientali connotati da grande tipicità ed estranei ai circuiti classici). Prevede la realizzazione di un contenitore aperto e flessibile che funga da volano e da incontro per promozioni culturali, didattiche ed imprenditoriali, volto all'innovazione sociale, allo stimolo dell'imprenditoria, allo sviluppo di nuovi modelli sociali ed economici e allo stimolo della creatività dei giovani. I risultati attesi possono essere così sintetizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione e valutazione delle ricadute sullo sviluppo territoriale comunale, provinciale, regionale del potenziamento della rete delle identità culturali ed ambientali, in particolare attraverso strategie territoriali capaci di qualificare le risorse fisiche ed umane attraverso una migliore organizzazione, un incremento della cooperazione e una formazione adeguata; • sviluppo delle economie reali legate alla valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale e nel settore culturale; • costruzione di un quadro valutativo utile all'individuazione di politiche territoriali relative all'integrazione del patrimonio culturale del Comune di Urbino con gli altri sistemi territoriali/culturali regionali; • crescita della domanda culturale attraverso la promozione di un ampio ventaglio di offerta; • trasformazione del territorio attraverso la struttura in un laboratorio di sperimentazione culturale/didattico quale attrattore di flussi turistici diversificati e di qualità.

Cronoprogramma delle attività:

attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
progettazione esecutiva	ultimo trimestre	secondo semestre						
avviamento	in parte prima dell'inizio lavori -ultimo trimestre	secondo semestre	a fine lavori ultimo trimestre					
bando di gara/contratto		terzo semestre						
inizio lavori /durata lavori		quarto semestre	fine lavori ottobre					
collaudo /inizio attività			ultimo trimestre					

Cronoprogramma della spesa (in euro):

la

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Importo	100.000,00	700.000,00	300.000,00					

Y

**REGIONE MARCHE
POR FESR 2014-2020**

ANAGRAFICA		
1 Azione	Asse 6 - Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nella aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	
2 Titolo Intervento/Linea di azione	Valorizzazione delle fonti storiche e documentarie, delle residenze e dei percorsi rinascimentali (Montefeltro e Della Rovere) per lo sviluppo dell'offerta turistica e culturale a livello internazionale.	
3 Costo totale	€ 350.000,00	
4 Fonti di finanziamento	FESR	
	€ 350.000,00	
5 Oggetto dell'intervento	Lavori	si
	Servizi e forniture	si
	Progettazione max 10% costo del progetto	si
	Gestione max 10% costo del progetto	si
6 Localizzazione dell'intervento	Comune di URBANIA	
7 Soggetto attuatore	Comune di URBANIA	
INTERVENTO		
8 Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	L'intervento è finalizzato ad accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano puntando alla valorizzazione di cinque aree di attrazione di rilevanza strategica capaci di innescare o sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura. In particolare il presente progetto prevede di intervenire sul Palazzo Ducale di Urbania, ultima sede del Ducato di Urbino e della sua famosa Biblioteca Roveresca, rendendo unitarietà all'edificio e facilitandone la lettura attraverso il restauro e il riallestimento delle collezioni.	
9 Forme di gestione	<input checked="" type="checkbox"/> Polo culturale urbano	Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano, insistono istituti e beni culturali come il Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.)
	<input type="checkbox"/> Sistema urbano integrato	Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro. Può assolvere altresì funzioni integrate su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.
	<input type="checkbox"/> Sistema territoriale integrato	Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse
10 Livello progettuale	altro (specificare):	Progetto preliminare
11 Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	I progetti dovranno intervenire nel recupero e nella rifunionalizzazione di beni culturali ed istituti culturali nelle dimensioni sopra indicate in modo tale da: sviluppare servizi integrati che rendano fruibili i contenuti culturali del patrimonio presente negli istituti di cultura attraverso infrastrutture e tecnologie innovative; sostenere azioni integrate di divulgazione delle informazioni attraverso metodologie innovative conciliabili con la creazione di nuovi modelli imprenditoriali e destinate alla realizzazione di servizi di rete; adottare misure comuni mirate ad azioni promozionali legate alla città ed ai territori anche in chiave tematica; sviluppare in una logica di rete la fruizione degli istituti culturali attraverso eventi espositivi, spettacoli, manifestazioni di riqualificazione di luoghi e tematiche legate alle città, percorsi guidati, editoria di qualità, dispositivi multimediali ecc.; predisporre ed incrementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico (studenti, adulti, anziani, diversamente abili ecc.); sostenere un'imprenditorialità artigiana al servizio del merchandising di qualità negli istituti di cultura, capace di conciliare la tradizione artigiana con lo sviluppo economico.	

<p>Breve descrizione degli Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica (MAX 3000 caratteri)</p>	<p>La Biblioteca e i Musei Civici di Palazzo Ducale (monumento simbolo, polo e motore culturale della città sul Metauro, custode della biblioteca e dell'archivio storico, nonché di collezioni ed opere d'arte che testimoniano la tradizione e l'innovazione artistica) intendono conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio culturale pubblico, materiale e immateriale che Urbania possiede. In particolare migliorando le condizioni e gli standard di offerta e fruizione, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali.</p> <p>Il Comune di Urbania - polo territoriale urbano caratterizzato dalla presenza di numerosi istituti e beni culturali pubblici e privati (biblioteca storica, archivi, musei, edifici monumentali, teatro storico e strutture di natura culturale) nel quale la vocazione culturale e attrattiva è definita dalla presenza di risorse materiali e immateriali che le connotano e identificano dal punto di vista estetico, storico ed artistico - ha conservato beni storico-architettonici, opere d'arte, collezioni e tradizioni di indubbio valore ma dalla difficile gestione a causa dei costi necessari a garantire servizi di qualità e valorizzare in maniera adeguata centri culturali interni, lontani dalle più agevoli vie di comunicazione.</p> <p>Per ovviare a queste criticità e sfruttare le potenzialità in grado di sviluppare ed erogare servizi in favore di reti culturali locali in proiezione nazionale ed internazionale, si vuol ora puntare ad un'offerta culturale qualitativamente elevata ma soprattutto integrata, per accrescere la visibilità delle risorse, incentivare la produzione di servizi culturali e creativi e potenziare l'attrattività del territorio in chiave turistica, accentuando la rilevanza strategica dell'area, capace di innescare e sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura. Questo attraverso il potenziamento e l'integrazione dell'offerta già in parte disponibile e di gestione interna tra i beni oggetto di intervento, Biblioteca e Musei Civici di Palazzo Ducale, e gli altri luoghi di cultura presenti nel Polo Culturale Urbano, caratterizzato anche da attività economiche correlate alla sua identità storico-artistica: sia attraverso le forme della tradizione che, all'opposto, in chiave di innovazione creativa (basti pensare alla ceramica di Casteldurante, a quella della Manifattura Metauro fino ad arrivare alle sperimentazioni attuali, tutte ben documentate dall'edificio palazzo Ducale, dalle collezioni dei Musei Civici e dalla documentazione archivistica e libraria della Biblioteca). Creando cioè un sistema strutturato e aggregato, in grado di sviluppare integrazione e sinergia tra beni e servizi culturali e creativi e sistema produttivo locale, nell'ottica della sostenibilità economica.</p>
<p>12 Risultati attesi</p>	<p>Le tipologie di intervento dovranno presentare un altro grado di coerenza con uno o più temi della cultura e dell'identità del territorio ben rappresentati dal Cluster di interesse turistico The Genius of Marche, in coerenza con uno o più delle seguenti tematiche distintive della cultura e della promozione culturale delle Marche ed in particolare: Rinascimento nelle Marche; Aree e siti archeologici; Musica; Cultura e arte nei luoghi d'impresa e di creatività artigianale; Il contemporaneo. I progetti dovranno altresì presentare una accurata valutazione della sostenibilità del sistema, sia operando attraverso l'innesto di attività economiche all'interno o in contiguità con le sedi oggetto di intervento, sia attraverso la valutazione del profilo di sostenibilità della gestione complessiva dei sistemi promossi anche con la chiara individuazione delle forme, anche giuridiche, previste per la stessa.</p>
<p>Breve descrizione degli Risultati attesi (MAX 3000 caratteri)</p>	<p>Il progetto di recupero e rifunzionalizzazione prevede: la realizzazione di servizi integrati che rendano fruibili i contenuti culturali - il sostegno ad azioni di divulgazione delle informazioni finalizzate alla realizzazione del sistema di rete - la creazione di misure comuni per la promozione della città e delle sue specificità - lo sviluppo della fruizione degli istituti culturali attraverso la realizzazione di eventi - l'incrementazione di azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico - il sostegno all'imprenditorialità artigiana al servizio del merchandising di qualità, capace di conciliare la tradizione artigiana con lo sviluppo economico.</p> <p>Interventi coerenti con i temi della cultura e dell'identità del territorio identificati dalla Regione Marche e che possono essere sintetizzati in: Riallestimento delle collezioni dei Musei Civici con valorizzazione del Palazzo Rinascimentale che le ospita e integrazione delle stesse con la Biblioteca storica, anche attraverso la messa in evidenza di elementi fulcro fra le due istituzioni - La valorizzazione del fondo antico della biblioteca (del Duca F. Maria II Della Rovere) attraverso la sua risistemazione per una migliore conservazione e valorizzazione del Palazzo, la realizzazione di esposizioni temporanee, la digitalizzazione e la stampa di volumi tendenti a far conoscere il suo patrimonio - Il completamento dell'opera editoriale avviata con la Biblioteca Universitaria Alessandrina e la biblioteca Angelica sulla ricostruzione della Biblioteca Ducale di Urbania, i 13.000 volumi che vennero portati a Roma da Papa Alessandro VII - L'evidenziazione all'interno delle collezioni della ceramica di Casteldurante, attraverso la creazione di una sezione tematica che, integrandosi con le altre collezioni, metta in luce questa forte connotazione artistica locale, ponendola a confronto con la collezione grafica quale fonte iconografica, e andando a creare un percorso che dai frammenti ceramici provenienti da uno scavo archeologico cittadino ancora da ultimare, passando per le opere d'arte rinascimentali e il trattato del durantino Piccolpasso, arrivi fino alle creazioni contemporanee ed integri i laboratori di restauro della ceramica, quelli didattici nonché le botteghe di ceramica già attive o da attivare all'interno del palazzo - La predisposizione di campagne e attività promozionali che abbiano come fulcro eventi e manifestazioni che coinvolgano, oltre al Palazzo Ducale, anche le altre emergenze culturali cittadine, attraverso la realizzazione di spettacoli, concerti o altra tipologia di eventi capaci di valorizzare l'intero polo cittadino e siano finalizzate e differenziate per particolari categorie di fruitori - Il miglioramento dell'accessibilità alla Biblioteca e Musei Civici nonché il miglioramento delle condizioni ambientali e l'efficientamento energetico dei locali.</p>

Cronoprogramma delle attività:

attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Progettazione	X	X						
Lavori	X	X						
Servizi e Forniture		X						
Gestione		X						

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Importo		€ 150.000,00	€ 200.000,00					

ll

90

**REGIONE MARCHE
POR FESR 2014-2020**

ANAGRAFICA							
1	Azione	Asse 6 - Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nella aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo					
2	Titolo Intervento/Linea di azione	Intervento di ripristino conservativo della Rocca di Mondavio di età rinascimentale e progetto di ripristino e restauro della Chiesa di San Francesco.					
3	Costo totale	€	373.000,00				
4	Fonti di finanziamento		FESR	COMUNE			
		€	370.000,00	€	3.000,00		
5	Oggetto dell'intervento	Lavori					si
		Servizi e forniture					si
		Progettazione max 10% costo del progetto					si
		Gestione max 10% costo del progetto					si
6	Localizzazione dell'intervento	Ambito territoriale significativo da individuare: COMUNE DI MONDAVIO - Media Valle del Cesano					
7	Soggetto attuatore	Comune di MONDAVIO					
INTERVENTO							
8	Descrizione sintetica dell'intervento/Linea di azione	L'intervento è finalizzato ad accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano puntando alla valorizzazione di cinque aree di attrazione di rilevanza strategica capaci di innescare o sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura. In particolare il presente progetto prevede interventi sulla ROCCA ROVERESCA nel centro storico di Mondavio per consolidamenti anche strutturali, interventi su elementi d'arte, su impiantistica e su elementi non strutturali e interventi di recupero nella CHIESA DI SAN FRANCESCO.					
9	Forme di gestione	<input checked="" type="checkbox"/>	Polo culturale urbano	Costituisce la misura territoriale capace di interpretare le esigenze di realtà di ridotte dimensioni dove, in uno stesso contesto urbano, insistono istituti e beni culturali come il Museo e la Biblioteca civica, altre realtà culturali (edifici monumentali e teatri storici, archivi storici pubblici e di strutture private di natura culturale o aziendale ecc.).			
		<input type="checkbox"/>	Sistema urbano integrato	Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di realtà di medie/grandi dimensioni che insistono intorno ad un polo culturale territoriale che funge da soggetto di riferimento per un più ampio tessuto di realtà urbane diffuse di piccole dimensioni, correlate funzionalmente e/o tematicamente al centro. Può assolvere altresì funzioni integrate su scala urbana, in quelle realtà cittadine più grandi dove insistono diversi musei e biblioteche civiche, un consistente numero di altre istituzioni culturali pubbliche e private, molte realtà che sviluppano attività culturali e creative.			
		<input type="checkbox"/>	Sistema territoriale integrato	Costituisce la misura territoriale adatta ad interpretare le esigenze di entità differenti che costituiscono una rete in base a vocazioni territoriali, caratteristiche storiche ecc. integrate con realtà produttive, economiche, artigianali e turistiche legate agli istituti culturali ed alle attività a loro connesse.			
10	Livello progettuale	PROGETTO DEFINITIVO					

11	Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica	I progetti dovranno intervenire nel recupero e nella rifunzionalizzazione di beni culturali ed istituti culturali nelle dimensioni sopra indicate in modo tale da: sviluppare servizi integrati che rendano fruibili i contenuti culturali del patrimonio presente negli istituti di cultura attraverso infrastrutture e tecnologie innovative; sostenere azioni integrate di divulgazione delle informazioni attraverso metodologie innovative conciliabili con la creazione di nuovi modelli imprenditoriali e destinate alla realizzazione di servizi di rete; adottare misure comuni mirate ad azioni promozionali legate alla città ed ai territori anche in chiave tematica; sviluppare in una logica di rete la fruizione degli istituti culturali attraverso eventi espositivi, spettacoli, manifestazioni di riqualificazione di luoghi e tematiche legate alle città, percorsi guidati, editoria di qualità, dispositivi multimediali ecc.; predisporre ed incrementare azioni educative rivolte a diverse categorie di pubblico (studenti, adulti, anziani, diversamente abili ecc.); sostenere un'imprenditorialità artigiana al servizio del merchandising di qualità negli istituti di cultura, capace di conciliare la tradizione artigiana con lo sviluppo economico.
	Breve descrizione degli Obiettivi dell'intervento/linea di azione e coerenza programmatica (MAX 3000 caratteri)	L'intervento ha come obiettivo il recupero ed il ripristino finalizzati alla conservazione e valorizzazione della Rocca Roveresca e della chiesa "SAN FRANCESCO" siti nel centro storico di Mondavio. Sulla ROCCA ROVERESCA - Interventi di sostituzione dei portelloni di chiusura nelle aperture dell'ultimo piano del Mastio che, in precarie condizioni, costituiscono pericolo per la pubblica incolumità. Interventi di manutenzione straordinaria con messa in sicurezza a tutela dei visitatori dei modelli di armi da guerra in legno esposti nel fossato a libero accesso, interventi negli impianti elettrici ai fini della funzionalità nel rispetto dei canoni inderogabili di sicurezza. Gli obiettivi dell'intervento sono finalizzati ad una gestione in sicurezza dell'immobile a tutela dei visitatori e nel rispetto della pubblica incolumità. Sulla CHIESA DI SAN FRANCESCO - opere di restauro e di consolidamento strutturale della copertura e delle murature perimetrali riguardo anche alla mitigazione del rischio sismico.
12	Risultati attesi	Le tipologie di intervento dovranno presentare un altro grado di coerenza con uno o più temi della cultura e dell'identità del territorio ben rappresentati dal Cluster di interesse turistico The Genius of Marche, in coerenza con uno o più delle seguenti tematiche distintive della cultura e della promozione culturale delle Marche ed in particolare: Rinascimento nelle Marche; Aree e siti archeologici; Musica; Cultura e arte nei luoghi d'impresa e di creatività artigianale; Il contemporaneo. I progetti dovranno altresì presentare una accurata valutazione della sostenibilità del sistema, sia operando attraverso l'innesto di attività economiche all'interno o in contiguità con le sedi oggetto di intervento, sia attraverso la valutazione del profilo di sostenibilità della gestione complessiva dei sistemi promossi anche con la chiara individuazione delle forme, anche giuridiche, previste per la stessa.
	Breve descrizione degli Risultati attesi (MAX 3000 caratteri)	La conservazione dei monumenti storici individuati risulta coerente con il tema della cultura e l'identità del territorio marchigiano, con particolare riferimento all'architettura rinascimentale, della presenza Francescana - religiosa, alla cultura ed arte nei luoghi della fede e della spiritualità. -La ROCCA ROVERESCA : si fissa l'obiettivo di aumentare il grado di soddisfazione del turista, di riflesso, aumentare il numero dei visitatori con i benefici economici di ricaduta sull'indotto turistico del paese. - La CHIESA DI SAN FRANCESCO si inserisce quindi in un percorso culturale, turistico, religioso integrato che favorisce anche la rivitalizzazione del Centro storico al quale il Comune di Mondavio porge una particolare attenzione nell'ottica di accoglienza, sviluppo turistico ed economico. Con gli interventi proposti si auspica la valorizzazione degli immobili.

Cronoprogramma delle attività:

attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
- Affidamento lavori		XXXXX						
- Esecuzione Lavori		XXXXX	XXXXX					
- Collaudo e liquidazione lavori			XXXXX					

Cronoprogramma della spesa (in euro):

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Importo		320.000,00	53.000,00					